Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 30 marzo 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7478 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

IL CAPO DELLO STATO JUGOSLAVO NEI PALAZZI APOSTOLICI PER L'ATTESA UDIENZA

Lungo colloquio di Tito col Papa a conclusione del viaggio in Italia

Paolo VI ha intrattenuto l'ospite nella biblioteca privata per oltre un'ora - I discorsi di saluto sui temi della pace e dei rapporti fra Chiesa e Stato - Cerimonia solenne: Tito in frac e cilindro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 29

E' durato circa un'ora e dieci minuti il colloquio tra Paolo VI e il Presidente jugoslavo Tito, ed è stato dedicato in modo particolare ai temi della pace, con preciso riferimento al Medio Oriente e al Sud-Est asiatico. Ed è stato un colloquio improntato alla massima franchezza, se nel suo indirizzo di saluto al Papa, il Capo dello Stato jugoslavo, facendo accenno alla situazione che si è determinata tra Israele ed Egitto, ha parlato della «guerra di aggressione» del 1967 e della necessità di eliminarne le conseguenze.

Ha, insomma, manifestato anche in questa solenne occasione il suo punto di vista, che è di chiaro allineamento alle tesi arabe. Il Papa, nella sua risposta, non è sceso a temi particolari, a problemi contingenti: ma nello spirito della neutralità della Santa Sede, ha ribadito la sua precisa volontà di operare, e di nulla lasciare di intentato a favore della pace.

Il resoconto della visita di Tito in Vaticano, va iniziato con questa sottolineatura, per far risaltare l'atteggiamento dei due protagonisti di fronte a un tema concreto, atteggiamento deciso da una parte, «sfumato» dall'altra. ma riducibile, poi, al comune denominatore di una decisa iniziativa a favore della fraternità tra i popoli.

C'è anche un'altra osservazione da fare: nel suo indirizzo di saluto, parlando a Tito, è sembrato che il Papa volesse rivolgersi ai capi di altri paesi socialisti, che diffidano della Chiesa e che, contrariamente a quanto è avvenuto in Jugoslavia, stentano a trovare la via dell'accordo o del semplice compromesso con la Chiesa:

«La consapevolezza simultanea della natura e dei limiti della sua missione, riaffermata solennemente dalla Chiesa cattolica in tempi recenti, assicura da ogni fondato timore di sconfinamenti o di interferenze indebite, da parte della Chiesa stessa, nel campo della sovrana e legittima competenza dello Stato». E bastano questi semplici rilievi a dare la sensazione della importanza della visita di Tito in Vaticano.

L'udienza al Capo dello Stato jugoslavo si è svolta secondo il protocollo solenne riservato ai Capi di Stato. Suscitava una non piccola sensazione di curiosità il vedere il vecchio capo partigiano jugoslavo, impeccabilmente vestito con il frac e il cilindro sul capo. Tito è apparso perfettamente a suo agio: sul frac aveva fatto porre alcune decorazioni argentate; ha salutato disinvoltamente dignitari e monsignori, ha stretto mani, ha fatto inchini protocollari.

Nel cortile di San Damaso, accanto alla consorte Jovanka, anch'essa impeccabilmente vestita in nero con velo, ha ascoltato le note dell'inno jugoslavo, che hanno suscitato echi e controechi. C'era stamane in Vaticano una atmosfera tutta particolare, diversa da quella delle visite di altri Capi di Stato. Tutti i monsignori, i «gentiluomini d'onore», le stesse guardie svizzere sembravano incuriosite dalla «novità» della visita: Tito è infatti il primo Capo di Stato di un paese socialista che sia stato ricevuto in visita ufficiale in Vaticano.

Sembrava quasi che fosse stata data la parola d'ordine di far intendere all'ospite quanto fosse gradita la sua sosta nel palazzo apostolico. Una sosta davvero impensabile una ventina di anni fa, quando Pio XII, da questo stesso palazzo, prendeva le difese di monsignor Stepinac, condannato dal tribunale di Zagabria e lo promuoveva cardinale. E questa considerazione faceva riflettere un po' tutti sul mutamento dei tempi, anzi sui «segni dei tempi» colti sapientemente da Papa Giovanni e dallo stesso Paolo VI con la loro azione nel Concilio e nel post-Concilio.

Un corteo di dignitari, attraverso le varie stanze dell'appartamento papale ha accompagnato Tito, la signora Jovanka, il ministro degli esteri Tepavac e le altre personalità fino all'anticamera papale. Paolo VI ha invitato il Presidente nella sua biblioteca per il colloquio. Su di esso solo scarne indicazioni si sono avute da fonte vaticana: il Presidente Tito ha messo in rilievo che la Jugoslavia si adopera per l'eliminazione della politica di forza dai rapporti internazionali, per il superamento di tutte le forme di dominazione, sottomissione e discriminazione, per la più ampia collaborazione fra tutti gli Stati e tutti i popoli basata sulla parità dei diritti.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Tito, in frac e cilindro, e la consorte Jovanka, in abito e velo nero, secondo le regole del cerimoniale, escono dal Grand Hotel per recarsi all'udienza pontificia

Ha quindi rilevato «con soddisfazione» l'esistenza di punti di vista vicini tra la Santa Sede e la Jugoslavia sui problemi internazionali. Ha parlato quindi del Medio Oriente e del Sud-Est asiatico come anche del sincero desiderio che le buone relazioni esistenti tra la Santa Sede e Belgrado vengano ulteriormente promosse.

Le fonti vaticane affermano che il Papa ha preso atto di ciò «con interesse», confermando la volontà della Santa Sede di operare per la risoluzione pacifica delle controversie tra i popoli. In particolare, il Papa ha assicurato l'ospite del suo «costante vivissimo interesse» per una soluzione negoziata dei conflitti nel Medio Oriente e in Indocina, come anche nell'attenta considerazione con cui la Santa Sede segue le iniziative diritte a promuovere la distensione e la sicurezza in Europa.

Al termine del colloquio sono state ammesse alla presenza del Papa la consorte del Presidente e le personalità del seguito. Tito, nel breve discorso di saluto rivolto al Pontefice, ha detto che il suo paese apprezza altamente gli sforzi della Santa Sede per la pace, e ha accennato all'accoglienza calorosa ottenuta all'assemblea dei paesi non allineati di Lusaka dal messaggio papale.

A questo punto il Capo dello Stato jugoslavo ha detto che il suo paese «europeo e mediterraneo» è interessato al superamento della crisi del Medio Oriente. Dopo aver accennato, come già riferito, all'«aggressione del 1967» ha ribadito il suo impegno a favore della pace e della sicurezza di tutti i popoli di tale regione, come anche di quelli del Sud-Est asiatico. Ha concluso rilevando «con piacere» che i punti di vista del suo paese e della Santa Sede sulla necessità di risolvere i problemi internazionali sulla base della coesistenza pacifica sono «vicini o identici».

Nella sua risposta, in lingua italiana, il Papa parlando da «prete e pastore» ha iniziato accennando allo stretto legame tra i cattolici jugoslavi e la sede apostolica, e ha poi accennato alla vocazione delle genti jugoslave nel cercare di essere punto di incontro e di comprensione perché al continente siano risparmiati nuovi conflitti. Ed ha proseguito: «A tale vocazione la Jugoslavia, sotto l'impulso e la guida di vostra eccellenza, sembra voler oggi rispondere estendendo il suo raggio di influsso internazionale oltre i confini di Europa».

Dopo aver affermato che la Santa Sede segue con attenzione l'attività del Presidente e del governo jugoslavo per la pace e più fruttuosi rapporti tra i popoli, il Papa ha affermato che una «leale armonia fra la Chiesa e lo Stato è giovevole sì alla Chiesa, ma in pari tempo e non meno alla società civile; e ciò non soltanto perché la pace religiosa è già di per sé un apporto prezioso alla serenità della vita nazionale, ma anche per il contributo dei valori spirituali e morali che la religione è così in grado di dare alla formazione umana dei cittadini e in particolare della gioventù».

La Chiesa in particolare — ha detto ancora il Papa — può portare un contributo non indifferente alla affermazione degli elevati principi posti alla base della convivenza sociale e ribaditi anche dalla Costituzione jugoslava: chiede soltanto «la legittima libertà di svolgere il proprio ministero spirituale

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Paolo VI si appresta a consegnare i doni al Presidente Tito e alla signora Jovanka dopo il lungo e cordiale colloquio

AGGHIACCIANTE TESTIMONIANZA DI UN GIORNALISTA INGLESE FUGGITO DOPO IL MASSACRO

UNO SPIETATO GENOCIDIO NEL BENGALA LE VIE DI DACCA DISSEMINATE DI MORTI

I carri armati governativi irrompono nella capitale dei ribelli trucidando nel sonno gli studenti all'università Rasi al suolo interi quartieri di simpatizzanti con il leader secessionista - L'arresto di Rahman - Tragiche fosse comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Massacro a Dacca. Settemila morti nella sola capitale del Pakistan orientale: centinaia di studenti massacrati nel sonno. interi quartieri rasi al suolo dai carri armati o dati alle fiamme: migliaia di civili passati per le armi mucchi di cadaveri lasciati a imputridire tra le macerie. Questi gli elementi dell'agghiacciante testimonianza della repressione della rivolta bengalese da parte delle truppe del Pakistan occidentale inviata a Londra dall'unico giornalista straniero che ha assistito alla carneficina. Simon Dring, inviato del quotidiano londinese «Daily telegraph» è stato il più «fortunato» del numeroso gruppo di giornalisti occidentali che si trovavano a Dacca alla fine della scorsa settimana. Mentre tutti i suoi colleghi venivano radunati sotto la minaccia delle armi nella hall dell'albergo Intercontinental e poi spediti in aereo nella capitale del Pakistan orientale, Karaci, perché non vedessero con i propri occhi la repressione della secessione bengalese, Simon Dring si è nascosto nel tetto dell'albergo insieme al fotografo dell'«Associated press» Michel Laurent, sfuggendo così a tutte le ricerche. Domenica ha raggiunto il Pakistan occidentale in aereo sottraendosi alla caccia della polizia segreta e salvando i suoi appunti nonostante una duplice perquisizione all'aeroporto: quindi stamane è arrivato a Bangkok, capitale della Tailandia, da dove ha inviato a Londra il suo drammatico reportage.

Dacca è una città semidistrutta. Colonne di fumo si levano ancora da numerosi quartieri e decine di migliaia di civili fuggono verso i villaggi della campagna circostante. L'esercito sembra avere il controllo della situazione e incontra scarsa resistenza. E' impossibile calcolare il bilancio delle vittime in tutto il Pakistan orientale, ma da notizie giunte dalle città di Chittagong, Comilla e Jessore, il giornalista inglese ritiene che i morti siano 15 mila, di cui 7 mila a Dacca. Una radio dei ribelli parla addirittura di trecentomila. Secondo Simond Dring la rivolta è fallita. Lo sceicco Mujibur Rahman è stato arrestato dall'esercito insieme a tutti i capi del suo partito, la «Lega Awami». Ecco ora il racconto di quanto è successo nella capitale alla notte di giovedì, 25 marzo, alla mattinata di sabato.



I carri armati sono arrivati a Dacca verso le 11 di giovedì sera. La repressione è stata compiuta da tre battaglioni, uno corrazzato, uno di artiglieria e uno di fanteria, che avevano lasciato i loro acquartieramenti poco dopo le 10. Il primo obiettivo sono stati gli studenti, mentre la popolazione di Dacca cercava di innalzare barricate con auto rovesciate, alberi abbattuti, mobili e tubi di cemento. Lo sceicco Mujibur Rahman è stato avvertito per telefono. «Se mi nascondo, raderanno al suolo tutta la città per trovarmi», ha detto ad un suo aiutante sfuggito all'arresto. Una colonna di truppe guidate da due vecchi carri armati M47 di fabbricazione americana, è giunta all'università verso la mezzanotte. I soldati hanno occupato la biblioteca del British Council e l'hanno usata come postazione di sparo contro i dormitori dell'università.

Duecento studenti colti di sorpresa sono stati massacrati nella «Iqbal hall», la sede del movimento studentesco antigovernativo. L'edificio è stato semidistrutto dalle granate, mentre il fuoco delle mitragliatrici spazzava le camerette dei giovani.

Due giorni dopo le stanze erano ancora occupate da cadaveri: altri corpi giacevano allo aperto e altri ancora galleggiavano nel laghetto antistante. Sette insegnanti sono stati uccisi nei loro alloggi e una famiglia di 12 persone è stata massacrata mentre cercava di trovare scampo in una casa vicina. In un altro dormitorio i morti sono stati seppelliti dai soldati in una grande fossa comune che è stata poi calpestata dai cingoli dei carri armati.

L'attacco all'università ha provocato numerose vittime anche tra gli abitanti della zona circostante. Una fila di povere catapecchie lunga duecento metri e a ridosso di una linea ferroviaria è stata completamente distrutta.

Pattuglie di soldati hanno rastrellato un mercato vicino uccidendo nel sonno i proprietari delle bancarelle che trascorrevano la notte nei loro rifugi di tavole e lamiera ondulata. Nello stesso quartiere il collegio di medicina di Dacca è stato bombardato coi «bazooka» e una moschea semidistrutta. Mentre si svolgeva l'attacco all'università, altri reparti dello esercito prendevano d'assalto il quartier generale «rajabag» della polizia del Pakistan orientale, nell'altro capo della città, investendo i dormitori con una valanga di colpi di cannone, raffiche di mitragliatrici e proiettili incendiari. Sembra che dei millecento poliziotti che si trovavano negli edifici ben pochi siano sopravvissuti.

Contemporaneamente altre pattuglie circondavano la casa dello sceicco Mujibur Rahman. Il capo della secessione bengalese, raggiunto per telefono poco prima dell'una, aveva detto di attendersi un attacco alla sua residenza da un minuto all'altro e aveva già mandato i suoi collaboratori al sicuro, tranne alcuni membri della servitù e una guardia del corpo. All'una in punto un carro armato, una autoblindo e alcuni camion carichi di soldati hanno imboccato la strada della residenza dello sceicco incominciando a sparare contro l'edificio.

«Sceicco, deve venire con noi», ha gridato dalla strada un ufficiale, in lingua inglese. Mujibur Rahmen si è affacciato al balcone e ha risposto: «Si, sono pronto. Non c'è bisogno di tutti questi spari. Avreste potuto semplicemente chiamarmi al telefono e sarei venuto con voi». L'ufficiale è entrato nel giardino della casa dove lo sceicco lo aspettava e lo ha dichiarato in arresto. Rahman è stato portato via insieme a tre servitori e alla guardia del corpo che ha insultato l'ufficiale ed è stata picchiata selvaggiamente. Nella operazione, che si è conclusa in pochi minuti, è stato ucciso un uomo, un guardiano notturno che si nascondeva dietro il cancello della casa adiacente. La residenza del leader bengalese è stata perquisita a fondo.

Alle due del mattino di venerdì molti quartieri di Dacca erano in fiamme. I soldati avevano occupato la zona universitaria e continuavano a dare la caccia e a uccidere gli studenti scampati al massacro. Tutte le bandiere secessioniste venivano man mano sostituite da quelle del Pakistan. Davanti all'«Intercontinental» i soldati avevano dato alle fiamme gli uffici del quotidiano «The People» e altre sedi commerciali. All'alba il fragore dei bombardamenti si è spento su una città agonizzante. Ma il peggio doveva ancora venire. A mezzogiorno in punto, e ancora una volta senza nessun preavviso, colonne di truppe hanno invaso la parte vecchia della città, dove più di un milione di persone vivono in un dedalo di viuzze. Per le successive undici ore si è svolto un sistematico smantellamento di intere zone della «città vecchia», dove lo sceicco Mujibur Rahman aveva riscosso l'appoggio più entusiastico tra la popolazione di Dacca. «English road», «French road», «Biar bazar», «City bazar»: di queste strade sovrapopolate da migliaia di poveri cittadini è rimasto solo il nome. La prima ondata di truppe è stata seguita da altre pattuglie armate di bidoni di benzina. Quanti cercavano di scappare venivano falciati dal fuoco delle armi automatiche: quelli rimasti in casa sono stati bruciati vivi. Settecento uomini, donne e bambini sono stati massacrati tra mezzogiorno e le due.

Uno dei più spaventosi massacri della repressione di Dacca si è svolto nella zona «indù» della città vecchia, dove i soldati hanno ordinato alla gente di uscire dalle case: li hanno raccolti in gruppi e falciati col fuoco delle armi. L'occupazione della città vecchia è durata fino alle 11 di venerdì notte. I soldati giravano per le strade accompagnati da informatori locali che indicavano a una a una le case dei simpatizzanti dello sceicco. Le abitazioni venivano incendiate e gli occupanti sistematicamente passati per le armi.

Vice

Continua in 2.a pagina

Esempio di «coesistenza» per gli altri paesi dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO
Città del Vaticano, 29

La durata del colloquio ufficiale tra Paolo VI e Tito non ha un precedente nella storia di incontri in Vaticano tra il Papa e un capo di paese socialista. Per quanto è possibile tra due interlocutori di formazione e ideologia tanto diversi, la conversazione si è svolta sulla base di un linguaggio comune: desiderio di pace, impegno a conseguirla dovunque appaia attualmente turbata, nel Medio Oriente come nel Sud-Est asiatico, dove la parola è alle armi, nei paesi del terzo mondo e comunque sottosviluppati, dove la violenza assume le forme dello sfruttamento e della miseria.

Lontani i tempi dell'arroganza di Stalin, che chiedeva di quante mai divisioni disponesse il Vaticano a chi gli suggeriva di tener presente la forza rappresentata dalla Chiesa cattolica, Tito è apparso oggi chiaramente convinto dell'esistenza di questa potenza. Ha anzi tentato scopertamente di coinvolgere il Vaticano nel dettaglio dell'azione politica che la sua diplomazia sta conducendo, nel Medio Oriente, appunto, e nel terzo mondo in particolare. Paolo VI non è apparso disposto a seguirlo su questo terreno.

Ha parlato piuttosto da «prete e da pastore», sottolineando subito l'universalità dell'azione vaticana. Di più: ha aperto il suo discorso con precisi accenni alla comunità cattolica in Jugoslavia e alla situazione della Chiesa in quella nazione. Argomenti che Tito ha dal canto suo completamente trascurati. Il presidente ha invece accennato ai rapporti «interstatali» tra Vaticano e Jugoslavia per sottolinearne «l'evoluzione positiva» e formulare l'augurio che possano svilupparsi «sulla base della considerazione e del rispetto reciproci».

Un comunicato vaticano, emesso dopo il colloquio, afferma che il Santo Padre «ha preso atto con interesse» di quanto Tito gli ha esposto e ha confermato il desiderio della Santa Sede d'incoraggiare e di sostenere «sul piano e con i mezzi ad essa propri» ogni «volonterosa iniziativa per la soluzione pacifica delle controversie». Nello stesso comunicato si accenna all'«attenta considerazione» con la quale la Santa Sede «segue le iniziative dirette a promuovere la distensione e la sicurezza in Europa». Un accenno, questo, alla ventilata conferenza europea, la cui convocazione Tito ha caldamente patrocinato anche durante gli incontri con Saragat e i governanti italiani.

«Pensiamo innanzitutto — ha detto il Papa a Tito nel discorso pronunciato davanti ai seguiti — con rispetto e stima affettuosa al Paese donde vostra eccellenza viene e alle sue popolazioni, a noi per tanti titoli carissime. Non le dispiacerà se noi, sacerdote e pastore, rammentiamo prima fra tutti la fede cristiana, che da tanti secoli illumina tanta parte delle vostre genti, e ci sarà consentito di ricordare gli speciali vincoli culturali e spirituali che stringono molte di queste popolazioni a questa sede apostolica».

Il Papa ha poi reso omaggio alle «speciale vocazione» della Jugoslavia a cercare d'essere

Paolo Berti

Continua in 2.a pagina

IL RITORNO A BELGRADO

TITO SODDISFATTO degli incontri romani

Belgrado, 29

Il Presidente Tito è arrivato a Belgrado alle 19.30. All'aeroporto è stato accolto da un folto gruppo di autorità, dal rappresentante dell'ambasciata italiana e dal delegato apostolico. Tito, appena sceso dalla scaletta dell'aereo, ha dichiarato di essere veramente soddisfatto dei risultati della sua visita in Italia e in Vaticano. Il Presidente ha sottolineato come i colloqui romani siano stati «aperti, esaurienti e amichevoli sia sulla situazione internazionale, sia sui rapporti bilaterali». «Io sono convinto — ha detto ancora Tito — che i risultati dei nostri colloqui saranno in futuro ancora più visibili».

Rilevata l'utilità e la cordialità dell'incontro avuto con Paolo VI, Tito ha concluso elogiando la stampa italiana per l'obiettività dell'informazione dimostrata in occasione della sua visita. Alla partenza da Roma, Tito aveva inviato al Presidente Saragat un messaggio nel quale esprimeva il suo ringraziamento per l'ospitalità, e la sua convinzione che la collaborazione fra i due paesi «sarà contrassegnata da nuovi successi per il rafforzamento dell'amicizia e della reciproca fiducia».

Si apre al Cremlino il XXIV congresso



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Il modernissimo palazzo dei congressi, all'interno dell'antico complesso architettonico del Cremlino, dove da questa mattina si svolgerà il XXIV congresso del PCUS alla presenza di cinquemila delegati e di ottocento ospiti stranieri

PESSIMISTICA DICHIARAZIONE FORNITA DAL MINISTRO DELLE FINANZE

«SCONFORTANTI» PER PRETI I DATI SULLA PRODUTTIVITÀ

Scarsa utilizzazione degli impianti e senso di sfiducia tra gli imprenditori - «Lo sciopero non servirà a nulla» - Intervento di Ferrari Aggradi sui problemi della spesa pubblica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

La odierna ripresa dell'attività governativa per le riforme pone, ancora una volta, al centro dell'attenzione degli ambienti politici e governativi, i problemi attinenti l'attuale momento di ristagno dell'economia, che ha i suoi maggiori punti deboli nella produttività e nella spesa pubblica. Su entrambi gli argomenti si sono avute oggi significative prese di posizione.

Il ministro delle finanze ha fatto oggi una dichiarazione assai pessimistica dell'andamento della produttività. Appare evidente che le affermazioni di Preti sono dirette a ribadire la opposizione del PSDI allo sciopero generale programmato dai sindacati. Preti ha rilevato che i dati del primo bimestre della produzione sono sconfortanti rispetto al corrispondente periodo del 1970. «L'indice della produzione media giornaliera — ha precisato — è diminuito dello 0,5 per cento, mentre l'indice generale della produzione è diminuito del 2,9 per cento a parte i mesi del cosiddetto autunno caldo, nei quali erano in atto vastissimi scioperi; mi pare che bisogna risalire molto indietro per ritrovare risultati così poco confortanti come questi».

«Voglio sperare — ha proseguito Preti — che non si venga a raccontare la storiella che fanno dell'allarmismo economico coloro i quali da molto tempo continuano a citare cifre e dati senza essere ascoltati. Purtroppo il calo della produzione industriale e la conseguenza della diminuzione della produttività nelle imprese, che i socialdemocratici da moltissimo tempo denunciano, della scarsa utilizzazione degli impianti, del senso di sfiducia degli imprenditori medi e piccoli».

Rilevato che «non è certo con provvedimenti di carattere particolare come agevolazioni creditizie e sgravi di vario genere che si può modificare la congiuntura», l'on. Preti ha affermato che, «è essenziale invece ristabilire un clima di fiducia, è impegnare imprenditori, tecnici e operai, a uno sforzo comune in vista di una maggiore produttività. Non credo — ha concluso — che il preannunciato sciopero antigovernativo per i problemi della casa darebbe un contributo positivo in questa direzione. E' da sperare pertanto che venga rinviato sine die».

Dei problemi attinenti la dilatazione della spesa pubblica, problemi di cui i repubblicani hanno com'è noto fatto il loro cavallo di battaglia, si occupa oggi il ministro del tesoro, Ferrari aggradi, conversando con i giornalisti ha commentato la conferenza stampa tenuta sabato dall'on. La Malfa. «Ritengo — ha detto — che le osservazioni al libro bianco dell'on. La Malfa, meritino il nostro positivo apprezzamento, sia per la proposta — da noi del resto già avanzata — di approfondire la situazione della finanza pubblica, e in particolare la politica della spesa, sia per il contributo di indicazioni che ci riserviamo ovviamente di vagliare nel loro reale contenuto».

Ferrari Aggradi ha quindi aggiunto che si tratta di problemi determinanti per lo sviluppo del nostro Paese, «che vanno affrontati con doverosa serietà». «Il contenimento della spesa pubblica nei limiti della possibilità obiettive esistenti — ha proseguito Ferrari Aggradi — la sua qualificazione in senso produttivistico, la necessaria priorità agli investimenti, il controllo di efficenza sono punti fondamentali, sui quali abbiamo richiamato più volte l'attenzione responsabile del parlamento e delle forze vive del Paese». Ferrari Aggradi ha concluso dicendo di confidare che nel prossimo dibattito parlamentare tali punti vengano affrontati nella loro completezza e «se ne possa trarre spinta per comportamenti conformi e responsabili».

Sullo stesso argomento è tornato anche La Malfa in una intervista concessa ad un settimanale. Il segretario del PRI ha ripetuto che con «le loro osservazioni» i repubblicani hanno «aperto una problematica sui vari aspetti della finanza pubblica alla quale è bene venga data una risposta la più esauriente possibile». La Malfa ha insistito sulla sua proposta che la commissione bilancio della camera possibilmente in associazione con la parallela commissione del senato, porti avanti un'indagine sul delicato rapporto esistente tra il tesoro e le altre amministrazioni dello stato e presenti i risultati entro la fine dell'anno. La Malfa ha concluso ribadendo che è essenziale «uno sviluppo della spesa pubblica nel senso di maggiori investimenti.

Roberto Perugini

L'incontro con il Papa



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Un'immagine della visita compiuta dal Presidente Tito al Pontefice

LA VISITA DEL MINISTRO BRITANNICO RIPPON

Contributo italiano per l'Inghilterra al M.E.C.

Incontri con Colombo, Moro e il Presidente Saragat Decisivi per i negoziati i prossimi quattro mesi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il presidente del consiglio on. Colombo ha ricevuto stamane a palazzo Chigi il ministro britannico per gli affari europei Rippon: oggetto del colloquio è stato l'ingresso della Gran Bretagna nella CEE. Rippon si è incontrato inoltre in giornata con il ministro degli esteri Moro e il ministro Ferrari Aggradi. In serata è stato ricevuto da Saragat.

In ambienti politici ufficiosi è stato precisato che questi contatti si collocano all'inizio della fase decisiva del negoziato per l'ingresso della Gran Bretagna nella CEE; nei quattro mesi che intercorrono sino alle ferie estive si saprà se l'allargamento è possibile; se cioè un formidabile slancio, anche politico, attende la Comunità, con ripercussioni positive sulla distensione in Europa e sull'equilibrio mondiale, oppure se dovranno essere fronteggiate difficoltà e involuzioni.

Negli ambienti di palazzo Chigi, si è fatto rilevare che all'ingresso inglese nella CEE e a tutti gli altri principali problemi dello sviluppo europeo, il presidente Colombo ha dato un suo costruttivo contributo. Basterà ricordare che è stato il coordinamento italo - tedesco, raggiunto a Roma fra Colombo e Brandt nel novembre scorso, e successivamente corroborato dagli incontri di Parigi con Pompidou, a costruire l'asse portante, dell'intesa per il varo dell'unione economica e monetaria, momento essenziale per l'edificio europeo.

Questi contatti contribuiranno infatti a far maturare la decisione positiva del consiglio ministeriale di Bruxelles, il 9 febbraio scorso. E' pensabile hanno osservato ancora gli stessi ambienti che le conversazioni italo-inglesi di Roma e quelle prossime di Bonn, diano al presidente Colombo il modo di contribuire ad una opera di chiarimento per quanto riguarda il negoziato britannico. La posizione italiana, che certamente sarà ribadita nella capitale tedesca è nota; a nostro giudizio in questi mesi di trattative non si sono riscontrati problemi insormontabili, ma soltanto questioni difficili e delicate che possono essere superate con un confronto leale e approfondito tra i «sei» e la Gran Bretagna. Naturalmente tale confronto presuppone una forte volontà politica di tutti, intesa a costruire l'Europa.

In serata, Rippon è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Saragat, presente il ministro degli affari esteri on. Moro.

Il ministro Rippon ha vivamente ringraziato il Presidente della Repubblica e ha ricordato poi che la «dichiarazione europea» fatta dal Capo dello Stato italiano in occasione della sua visita a Londra nell'aprile del 1969 e nota come «dichiarazione Saragat», costituisce un momento fondamentale dell'impegno britannico per l'ingresso nella Comunità. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati i principali problemi relativi al negoziato in corso tra la Gran Bretagna e la Comunità.

G. R.

ESPLICITO PAOLICCHI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLA RAI NUOVA RICHIESTA DI UN AUMENTO DEL CANONE

«I costi del servizio salgono con un ritmo superiore alle entrate» Gli enti di altri paesi godono di trattamenti fiscali più favorevoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

L'amministratore delegato della RAI-TV, on. Paolicchi, ha esplicitamente sottolineato la necessità di un aumento del canone di abbonamento radiotelevisivo. Ciò, ha detto, per far fronte agli oneri crescenti.

Già da tempo si parla di questo incremento del costo del canone, e come si ricorderà, l'aumento figurava tra le misure previste nel «pacchetto anticongiunturale» predisposto da Colombo e concretizzatosi poi nel cosiddetto «decretone-bis».

Allora fu però cancellato. Oggi da parte dei responsabili dell'ente radiotelevisivo si è tornati a parlare, e con insistenza, della necessità dello aumento. Quando si concretizzerà in formale decisione la richiesta odierna dell'amministratore della RAI?

E' impossibile dirlo, anche perché c'è da tener conto delle reazioni che a livello politico la nuova pressione non mancherà di provocare. Comunque, data l'insistenza con cui oggi ne ha parlato Paolicchi, sembra da escludere che alla richiesta, come già in occasione del decretone, non segui a breve scadenza una risposta positiva.

L'amministratore delegato della RAI-TV ha ampiamente motivato la necessità dell'aumento nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione della RAI, che ha approvato stamani, con un solo voto contrario, la proposta di bilancio che sarà presentata all'assemblea degli azionisti fissata per il 29 aprile.

Dalla relazione risulta che il bilancio della RAI per l'anno 1970 si è chiuso in pareggio, con «una congrua aliquota per gli ammortamenti». Presentando al consiglio d'amministrazione la relazione, l'amministratore delegato ha particolarmente sottolineato l'esigenza per la RAI di rispondere in modo sempre più efficace alla sua funzione di servizio reso al pubblico, rilevando gli impegni che in questo senso l'azienda già assolve, e le responsabilità e gli oneri che gliene derivano sia dal punto di vista della scelta dei programmi, che dal punto di vista della gestione.

L'esigenza di articolare ed espandere tale funzione, ha detto l'on. Paolicchi, si conferma oggi. Pur nella sottolineatura della natura privatistica della società RAI. Dopo essersi ampiamente soffermato a illustrare i passi in avanti compiuti per meglio rispondere quantitativamente e qualitativamente alla soddisfazione delle richieste degli utenti, Paolicchi ha fatto un quadro dettagliato della situazione patrimoniale dell'ente.

A questo punto l'amministratore delegato della RAI ha detto testualmente: «Soltanto l'incremento delle utenze e una linea di contenimento dei costi hanno potuto finora compensare questo andamento a forbice delle entrate e delle spese della nostra azienda, ma l'andamento scontato e prevedibile dell'utenza, e i limiti delle possibilità di contenimento ulteriore della spesa, fanno ritenere che si sia per raggiungere, e in parte si è raggiunta anche da noi, una situazione critica come quella che hanno attraversato gli organismi radiotelevisivi degli altri paesi europei. E' già noto come negli altri paesi questa situazione si è presentata ed è stata affrontata».

«Il canone italiano — ha concluso l'on. Paolicchi — è oggi il più basso tra quelli dei principali paesi dell'Europa occidentale. E' da tenere presente poi che in tutti i paesi europei a regime radiotelevisivo di monopolio, il canone di abbonamento è esente da prelievi fiscali. Inoltre alcuni enti radiotelevisivi godono di un trattamento fiscale di favore».

Antonio Perugini

RIAPERTO IL VALICO di Monte Croce Carnico

Udine, 29

Il valico italo- austriaco di Monte Croce Carnico è stato riaperto al traffico nei due sensi. Il passo era rimasto chiuso dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. *(Ansa)*

I SINDACATI PROTESTANO PER I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO SULLE RIFORME

Confermato per il 7 aprile lo sciopero generale nel Paese

Nei servizi del pubblico impiego la durata della manifestazione limitata a quattro ore Trasporti e ferrovie fermi due ore - Domani Colombo tenterà di far revocare l'agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Uno sciopero generale è stato deciso per il 7 aprile dalle segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL in segno di protesta contro la mancata soluzione dei problemi riguardanti le riforme sociali. Per otto ore si fermeranno le industrie, le aziende agricole, le imprese commerciali, il pubblico impiego, le amministrazioni comunali e provinciali, gli enti previdenziali e assistenziali. La durata della manifestazione è stata limitata a quattro ore nei servizi di pubblico interesse: luce, gas, acquedotti, a due ore per le ferrovie, i trasporti urbani e interurbani, aviolinee, trasporti marittimi. L'astensione sarà di due ore anche negli ospedali ma in ogni caso sono garantiti il pronto soccorso e gli interventi di urgenza.

Lo sciopero generale è stato proclamato al termine di un approfondito esame della situazione sindacale in relazione alle riforme. Le tre confederazioni, in particolare sottolineando la inadempienza del governo rispetto alle intese con i sindacati, sulla politica della casa, che non sono state «sanate dalla recente lettera del presidente del consiglio ai sindacati. Tali inadempienze compromettono «in maniera grave il metodo del confronto instaurato per le riforme tra governo e organizzazioni dei lavoratori, pregiudicando di conseguenza la possibilità di un valido contributo dei sindacati alla formazione delle decisioni politiche di interesse della classe lavoratrice».

La protesta, precisano ancora CGIL, CISL e UIL, è stata decisa per dare continuità alla lotta per il conseguimento degli obiettivi proposti per la riforma fiscale e per assicurare «piena coerenza» con le intese raggiunte nella presentazione del progetto di legge per la riforma sanitaria. La decisione è stata presa al termine di una lunga e movimentata riunione interconfederale svoltasi a Castelfusano. C'era, infatti, una notevole disparità di punti di vista quanto alle modalità e ai tempi dell'azione: sciopero di ventiquattro ore o di quattro-sei ore? Prima manifestazione di protesta nell'ambito delle future azioni d'appoggio alla politica delle riforme o manifestazione isolata con riserva di ulteriori programmi usati sulla valutazione dell'incontro che i sindacati avranno con il governo mercoledì?

Se ne è discusso a lungo. E alla fine ha prevalso la tesi più moderata, sia pure con qualche concessione agli oltranzisti. Ora non resta che vedere se Colombo nell'incontro previsto per mercoledì prossimo con i rappresentanti delle tre confederazioni riuscirà a far revocare la agitazione, compito che allo stato dei fatti appare alquanto difficile.

Per la riforma sanitaria, intanto, si è svolta oggi a palazzo Chigi una riunione interministeriale. Vi hanno partecipato, sotto la presidenza di Colombo, i ministri della sanità, del bilancio, del tesoro, delle finanze, della difesa, del lavoro e della industria, il ragioniere generale dello Stato Stammati, il capo di gabinetto del presidente del consiglio ed il suo consigliere economico. La riunione si è protrata per tre ore durante le quali sono stati affrontati i punti più qualificanti del testo del disegno di legge di riforma sanitaria. Il discorso è ancora aperto per quanto riguarda, per esempio, la personalità giuridica degli ospedali, la libera scelta del medico, eccetera. Sulla personalità giuridica degli ospedali, il ministro Mariotti ha recepito nel disegno di legge elaborato il punto di vista già espresso dal governo ai sindacati ma Donat Cattin sarebbe piuttosto favorevole a un rapporto di dipendenza tra enti ospedalieri e regioni.

Angelo Flamini

APPROVATE DAL SENATO

NUOVE NORME per gli invalidi civili

Roma, 29

Il Senato ha approvato stasera in forma definitiva la conversione in legge del decreto che stabilisce nuove norme in favore dei mutilati e invalidi civili. Il provvedimento definisce con esattezza la qualifica di invalido civile. Saranno considerati tali i cittadini che siano affetti da minorazioni congenite o acquisite, fisiche o psichiche, anche a carattere progressivo. In attesa della nuova legge sanitaria essi avranno assistenza generica farmaceutica ed ospedaliera, mediante ricovero in istituti convenzionati con il ministero della sanità.

E' stato inoltre stabilito l'aumento delle pensioni per inabilità a lire 18 mila mensili. Gli invalidi con una riduzione di oltre i due terzi della capacità lavorativa avranno un assegno mensile di 12 mila lire, per tredici mensilità. La stessa somma — a titolo di assegno di accompagnamento — avranno i minori di 18 anni che siano riconosciuti non deambulanti. *(Ansa)*

OLTRE OTTO MILIONI DI STUDENTI INTERESSATI ALL'ITER LEGISLATIVO

Oggi in votazione al Senato la legge ponte sulla scuola

Quinto anno per gli istituti magistrali e nuove norme per gli esami di maturità punti in discussione - Il provvedimento dovrà comunque tornare alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Saranno quasi un milione gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, (dalle elementari alle medie e alle scuole secondarie superiori), che trarranno vantaggio dalla soppressione della sessione autunnale di esami, prevista dalle legge ponte sulla scuola che, domani, dovrà avere il voto della commissione istruzione del Senato.

Intorno a questa cifra, infatti, si aggira il numero di studenti, che la media annuale di rimandati destinerebbe, alla prova di appello in ottobre. I dati statistici stabiliscono il numero annuale dei rimandati al 12 per cento circa degli alunni frequentanti. Naturalmente debbono essere presi in considerazione solo gli alunni delle classi intermedie, dal momento che negli esami di Stato (media e maturità) la sessione autunnale è stata già abolita dall'anno scolastico 1968-1969.

L'anno scorso, su una popolazione scolastica di 8 milioni 443 mila, gli alunni frequentanti le classi intermedie furono 7 milioni 713 mila. Di questi ultimi furono rinviati ad ottobre il 12 per cento circa ossia 925 mila alunni circa.

I frequentanti le ultime classi (cioè quelli che dovranno sostenere gli esami di Stato, quindi non interessati alla soppressione degli esami autunnali) si aggirano intorno alle 820.000 unità.

Naturalmente la soppressione della sessione autunnale non significherà promozione per tutti coloro che, presentando lacune in una o più materie, dovranno frequentare i corsi di recupero appositamente istituiti. Alcuni di essi saranno bocciati in fase di scrutinio e dovranno quindi ripetere l'anno. E' da rilevare, comunque, che, solo per questo anno, gli esami a ottobre saranno sostenuti dagli studenti lavoratori, dai privatisti e dagli allievi che sono stati sospesi per l'intero anno scolastico e dagli esami di giugno per motivi disciplinari.

Come si è detto domani la commissione pubblica istruzione del Senato voterà il ddl in sede deliberante, al fine di evitare ulteriore ritardi nell'iter del provvedimento che per le modifiche introdotte al Senato dovrà comunque tornare alla Camera. Domani la discussione verterà sui punti rimasti da approvare, che, oltre al noto articolo (riguardante l'introduzione del quinto anno per gli istituti magistrali) riguardano gli esami di maturità.

In particolare per quanto concerne l'esame di maturità saranno in discussione le modifiche proposte dal socialista Codignola, e cioè: 1) la soppressione dell'ammissione mediante scrutinio finale agli esami di maturità, per gli alunni interni. 2) Evitare «scelte di comodo» nelle sedi d'esame per i candidati privatisti. 3) Ristrutturazione dell'esame orale («il colloquio») adottando forme meno vaghe ed incerte e maggiormente qualificanti.

Ma il vero nodo da sciogliere, che ha diviso la maggioranza, è quello che riguarda il noto articolo 4 del testo originario. Oltre ai corsi integrativi previsti per l'ultimo quadrimestre, inattuabili quest'anno dal momento che l'anno scolastico volge al termine, l'articolo 4 del ddl governativo comprendeva l'introduzione del quinto anno per gli istituti magistrali. Questa norma è stata bocciata dalla Camera. Da qui è nato il contrasto. I socialisti, in attesa della riforma organica, hanno proposto una legge, che contenesse le norme sull'istruzione magistrale. Il ministro Misasi e gli esponenti della commissione P. I. del Senato hanno invece proposto di ripristinare, semmai, il testo originario del Governo. E' auspicabile che domani si riesca a superare l'ostacolo varando il disegno di legge.

Come si è già rilevato nei giorni scorsi i punti già approvati dalla legge-ponte sono: *Esami di riparazione*. Gli esami di riparazione saranno aboliti. Non più «materie a ottobre»: a fine maggio il consiglio di classe comunicherà agli alunni giudicati insufficienti che essi dovranno frequentare il «corso integrativo» (3 settimane); al termine del quale ci saranno gli scrutini. Il corso è obbligatorio per gli alunni giudicati carenti, facoltativo per gli altri.

Esami dalla seconda alla terza elementare. Saranno aboliti a partire da quest'anno. *Geometri e ragionieri*. Coloro che conseguiranno quest'anno il diploma di geometra o ragioniere avranno automaticamente il diritto di iscrizione al rispettivo ordine e quindi all'esercizio della professione. *Insegnanti di lettere*. Il professore delle materie letterarie sarà unico nell'intero ciclo. *Esami di maturità*. Le disposizioni furono fissate con decreto legge 15 febbraio 1969: nella legge ponte la validità delle disposizioni viene prorogata fino all'entrata in vigore della riforma organica della scuola: per i privatisti è stato elevato al 19.o anno l'età necessaria per l'ammissione all'esame di maturità.

Per gli alunni che dovranno sostenere esami di licenza della scuola media e maturità le lezioni ordinarie avranno termine 30 giorni prima degli scrutini finali; durante tale periodo saranno tenute lezioni ed esercitazioni dedicate alla specifica preparazione agli esami: i termini di durata e le modalità di attuazione di tali lezioni ed esercitazioni, verranno determinati con ordinanza dal Ministero della pubblica istruzione. Sarà assicurata la presenza, per gli esami di maturità negli istituti tecnici, di un rappresentante dell'Ordine professionale.

Gino Roberti

La situazione

Un lungo e cordiale colloquio con Paolo VI ha caratterizzato l'odierna visita ufficiale del Presidente jugoslavo Tito in Vaticano. I problemi della pace internazionale con riferimento al Medio Oriente e al Sud-Est asiatico ed i rapporti con la Santa Sede ed il governo di Belgrado sono stati i temi centrali del colloquio protrattosi per un'ora e un quarto.

Le tre confederazioni sindacali hanno proclamato per il 7 aprile uno sciopero generale che sarà di 8 ore per le aziende e 4 ore per i servizi. L'agitazione da tempo programmata è stata decisa per protestare contro i ritardi con cui, a giudizio dei sindacati, il governo sta procedendo all'attuazione delle riforme. Colombo cercherà di far revocare lo sciopero, ed è certamente un compito non facile, in un incontro che avrà domani con le tre centrali sindacali.

Si apre oggi a Mosca il XXIV congresso del PCUS con la partecipazione di 5000 delegati.

La rivolta nel Pakistan Orientale sembra sia stata soffocata nel sangue da una repressione la cui spietata violenza ha pochi precedenti. Il leader dei ribelli Rahman è stato arrestato.

Il ministro degli esteri egiziano Riad si è incontrato, inaspettatamente, a Parigi con il mediatore Jarring.

DALLA PRIMA PAGINA

TITO DAL PAPA

e di offrire il proprio leale servizio all'uomo (individuo, e comunità) al di fuori di ogni altro interesse estraneo alla sua missione religiosa e morale».

Paolo VI, dopo aver ribadito che la Chiesa non vuole esorbitare dai suoi compiti, né compiere interferenze indebite, ha detto che tale atteggiamento «sembra avere la comprensione del Presidente Tito e del governo jugoslavo e ha auspicato che le buone relazioni, stabilite cinque anni fa, possano portare a più ampie intese anche per la soluzione dei problemi «gravi e preoccupanti» del mondo odierno.

Al termine s'è avuto lo scambio dei doni. Il Papa ha donato al Presidente una copia della «Populorum Progressio» con firma autografa, la riproduzione di una Bibbia dantesca e un quadro del Settecento rappresentante un paesaggio romano. Alle personalità del seguito, medaglie del pontificato. Il Presidente Tito ha offerto al Papa una scultura in bronzo raffigurante la «Pietà», opera dello scultore jugoslavo Rosandic.

Lasciato l'appartamento papale, il Capo dello Stato jugoslavo ha reso visita al segretario di stato Cardinale Villot. Questi, poi, gli ha restituito la visita recandosi all'hotel dove il Presidente aveva stabilito la sua residenza. Circolano di nuovo voci di un invito di Tito al Papa per una visita in Jugoslavia. In Vaticano non si sono avute indicazioni in proposito. Da qualche parte si afferma che un eventuale viaggio del Papa a Zagabria potrebbe avere luogo nel prossimo agosto, in occasione del congresso mariano internazionale. Ogni viaggio papale è sempre legato ad un avvenimento religioso e non assume mai il carattere di una semplice «visita di stato».

Ar. Pa.

«COESISTENZA»

«punto di incontro e di comprensione» perché al continente «siano risparmiati nuovi conflitti». «A tale vocazione — ha aggiunto Paolo VI — la Jugoslavia sotto l'impulso e la guida di vostra eccellenza, sembra oggi voler rispondere estendendo il suo raggio d'influsso internazionale oltre i confini d'Europa, in un mondo in realtà divenuto più ristretto e solidale, tanto negli aspetti positivi, come in quelli negativi».

Tito, nel discorso pronunciato in risposta a quello del Papa, ha a sua volta ricordato l'accoglienza calorosa avuta dal messaggio di Paolo VI alla conferenza dei paesi non allineati a Lusaka. Parlando poi della situazione medio orientale ha detto che «la Jugoslavia impegna al massimo i suoi sforzi al fine di contribuire, nei limiti delle sue possibilità, al regolamento pacifico di tale crisi affinché le conseguenze della guerra d'aggressione del giugno 1967 possano essere eliminate e affinché tutti i popoli e paesi di tale regione possano vivere in pace e in sicurezza». Se in queste parole c'è un implicito riconoscimento al diritto alla vita dello stato d'Israele, c'è però anche un giudizio politico e morale, una chiara accusa al comportamento di una delle parti.

Il Papa: «A vostra eccellenza siamo grati dell'apprezzamento che ella vuole dimostrare per gli sforzi che, a favore della pace e della fraterna collaborazione fra tutti i popoli, noi non cessiamo di compiere, nella consapevolezza di un dovere impostoci dal nostro stesso apostolico ministero, che è ministero di amore verso tutti gli uomini e tutte le genti: di tutti rispettosi, a tutti debitori di un servizio di carità e di parola, che non consideriamo nostro, ma di Colui dal quale deriviamo il nostro mandato, e che noi rappresentiamo sulla terra». Più che a uno scambio di discorsi sembra di trovarsi di fronte a un «colloquio sul metodo». Colloquio che nella lunga conversazione deve essere stato senz'altro approfondito.

Paolo VI ha fatto infine alcune precisazioni in materia di rapporti tra Chiesa e Stati: «Una leale armonia fra la Chiesa e lo Stato, basata sul solido fondamento del sincero rispetto della reciproca indipendenza e dei diritti dell'uno e dell'altro, è giovevole, sì, alla Chiesa, ma in pari tempo e non meno alla società civile. E ciò, non soltanto perché la pace religiosa è già di per sé un apporto prezioso alla serenità della vita nazionale, ma anche per il contributo di valori spirituali e morali che la religione è, così, maggiormente in grado di dare alla formazione umana dei cittadini, e in particolare della gioventù».

Il Papa ha poi sottolineato favorevolmente alcuni aspetti della carta costituzionale jugoslava, come i principi della «umanizzazione dell'ambiente sociale», del «rafforzamento della solidarietà e collaborazione tra gli uomini», del «rispetto della dignità umana» e dello «sviluppo generale dell'uomo come persona libera».

La visita è stata accolta con grande soddisfazione dalla Santa Sede: è considerata il più grosso successo finora conseguito dalla diplomazia vaticana nei confronti dell'Est europeo. Sia pure soltanto da parte di un «eretico» del campo socialista, la Santa Sede ha ottenuto oggi il più largo riconoscimento del ruolo «politico» che può ancora giocare nel mondo, per quanto disancorata da ogni forma di sovranità mondana. Questo, e le alte forme di convivenza tra Stato e Chiesa, considerati come fatti capaci di avere forza d'esempio negli altri paesi dell'Est cui la diplomazia vaticana guarda da tempo: Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, la stessa Unione Sovietica.

Se «Parigi val bene una messa», un Papa vale un frac e un cilindro. Questo in sintesi il consuntivo che si deve essere tirato dall'altra parte. Nell'innegabile processo di sviluppo dell'interesse jugoslavo per le relazioni con l'Occidente, un passaporto vaticano, per quanto ricco di accurate precisazioni, ha un suo peso preciso, così come la pace religiosa all'interno ha valore in una situazione di scatenamento di particolarismi e di forze centripete di ogni tipo (nazionalistiche, economiche, ideologiche) quale è quella che turba il presente della Jugoslavia e, ancor più, oscura le prospettive del suo futuro.

P. B.

NEL BENGALA

Successivamente truppe del reggimento del Bengala orientale si sono dirette nelle due zone industriali che circondano Dacca — Tongi e Naranganj — entrambe a 15 chilometri dalla città, abitate da sostenitori di sinistra dello sceicco. Il rumore degli spari provenienti da queste due aree si avvertiva ancora domenica mattina.

Ma la repressione di Dacca è terminata venerdì notte, esattamente 24 ore dopo il suo inizio. Uno degli ultimi obiettivi è stato il giornale in lingua bengalese «Itiefaq», nella cui sede avevano trovato rifugio più di quattrocento persone. Alle 4 di venerdì pomeriggio sono apparsi quattro carri armati. Mezz'ora dopo l'edificio era un inferno. Sabato mattina, della sede del giornale era rimasto un cumulo di macerie e mucchi di cadaveri smembrati.

All'improvviso come erano apparse, le truppe pakistane si sono ritirate dalla capitale. Sabato mattina la radio ha annunciato la sospensione del coprifuoco dalle sette alle quattro del pomeriggio ripetendo punto per punto i regolamenti della legge marziale: nessuna attività politica, censura sulla stampa, restituzione delle armi in possesso dei cittadini e immediato ritorno al lavoro degli impiegati degli uffici pubblici.

A mezzogiorno gli abitanti di Dacca erano tutti nelle strade, come colonne di formiche che fuggono dal nido distrutto.

Vice

DOPO L'ARRESTO DEI QUATTRO ESPONENTI DEL GRUPPO DI ESTREMA DESTRA

SI ESTENDONO IN ALTRE CITTÀ LE INDAGINI SU «ORDINE NUOVO»

Un centro di addestramento in provincia di Verona? - I fermati interrogati in carcere

Verona, 29

Le indagini sul gruppo veronese di «Ordine Nuovo» avrebbero accertato — a quanto si apprende negli ambienti giudiziari di Verona — l'esistenza di una formazione organizzata, con sede a Verona, cui farebbero capo altri gruppi di persone residenti in altre città. Nell'ambito dell'organizzazione — di cui farebbero parte i quattro arrestati — funzionerebbe anche un centro d'addestramento che sarebbe stato individuato in Valpantena, nei pressi di Stallavena (Verona).

Le indagini sulle presunte responsabilità del gruppo veronese si sono frattanto estese anche in altre città. Esse hanno preso l'avvio nel gennaio scorso, in seguito all'aggressione di alcuni studenti della Facoltà di magistero dell'università di Verona compiuta da sei giovani aderenti, appunto, a «Ordine Nuovo»: due di essi — secondo quanto si è appreso oggi dallo ufficio del giudice istruttore, dott. Solina — sarebbero tra i quattro arrestati.

Secondo la stessa fonte, pare che gli altri due arrestati siano stati i mandanti dell'aggressione, ma fino a questo momento non sono state imputate ai quattro precise responsabilità in questo senso. La svolta assunta dalle indagini si è avuta in seguito alla testimonianza di una donna, amica del Bizzarri (uno degli arrestati), la quale avrebbe fornito al magistrato informazioni dettagliate sull'organizzazione veronese di «Ordine Nuovo».

Intanto Roberto Besutti, Claudio Bizzarri, Elio Massagrande e Pietro Rocchini si trovano in carcere dove, anche stamani, sono stati interrogati dal magistrato. Il Massagrande e il Besutti — entrambi ex ufficiali paracadutisti della «Folgore» — sono stati arrestati dai carabinieri all'aeroporto privato di Valdagno, a Trissino, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Verona dott. Solina. I due si trovavano all'aeroporto per partecipare ad una manifestazione paracadutista. Precedentemente, i carabinieri avevano compiuto perquisizioni nelle abitazioni dei due ex ufficiali senza però trovare — a quanto sembra — materiale compromettente. Anche la abitazione di un esponente della destra extra-parlamentare era stata perquisita dai carabinieri.

Il Massagrande e il Besutti, che aderiscono al movimento «Ordine Nuovo», sono noti perché alcuni anni orsono furono trovati in possesso di armi. Rinviati a giudizio, il Tribunale ritenne che le armi trovate nelle abitazioni del Massagrande e del Besutti fossero state raccolte per «hobby». *(Ansa)*

LA RISSA DI CAGLIARI

UN QUINTO RICERCATO per l'aggressione al PCI

Cagliari, 29

Un giovane estremista di destra, del quale la questura non ha fornito le generalità, viene ricercato per essere incriminato nei reati di lesioni personali e danneggiamento commessi nella notte tra sabato e domenica durante l'aggressione ad alcuni dirigenti e militanti comunisti ed il tentativo di irruzione nella sede della federazione del PCI da parte di alcune squadre di neo-fascisti. Per i due episodi si trovano nelle carceri di Buoncammino sotto l'imputazione di lesioni personali e danneggiamento quattro giovani di estrema destra colti in flagranza di reato. *(Italia)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Las Palmas (Canarie) — Aristotele Onassis seguito dalla moglie Jacqueline all'arrivo all'aeroporto. La celebre coppia è giunta nell'isola spagnola per trascorrere un periodo di vacanza

L'ITALIA CON LA PISTOLA

L'ITALIA paese mite e civile (Michelangelo, Leonardo), senza la vocazione del guerriero se non di ventura (che implica fantasia e rischio, e quindi scucire di persona), sta diventando in paurosa progressione paese dalla pistola facile. Vada per il profondo Sud, abituato da sempre a risolvere in sangue tribali conflitti di clan, dove miseria atavica si sovrappone per forza a ignoranza, e dove la cultura è venuta da greci e da arabi; non passi invece per il Nord, dove la Mitropa, disintegrata ormai dal processo storico e dallo strapotere del denaro e della fabbrica, ha lasciato il posto a un Far-West di banditi da cortile, senza cioè la poesia di una qualsiasi nuova frontiera. Il vertice e il condensato spettacolari si sono avuti a Genova la Superba nei giorni scorsi, allorché il cavallo del cruento rodeo si è trasformato in motoretta (la sella c'è sempre), e dove i colpi di pistolaccia a tamburo sono andati a segno freddando il poveruomo coraggioso che senza alcun vantaggio privato tentava di opporsi alla violenta prevaricazione.

Ora anche questo millesimo episodio potrebbe venir catalogato nel lungo inventario della cronaca nera italiana degli anni '70 (e siamo appena agli inizi del decennio), senonché nel darne resoconto un giornale, a proposito del rapinatore-assassino, ha scritto: «prima di perdere la testa», cioè prima di sparare i due colpi mortali sul coraggioso fattorino. Le virgolette stavano nel testo, e questo è già ambiguo, come ogni cosa nella nostra lingua quando viene messa tra virgolette. Perché le parole hanno un loro preciso significato: rafforzarle con sotterfugi grafici equivalenti a strizzatine d'occhio vuol dire non credere nella loro forza, o nella propria di raccontare e di essere chiari. E poi le virgolette non sono parole, sono soltanto dei segni di comodo.

Perciò cosa intendeva mai quel «prima di perdere la testa»? Perché sia certa una cosa: il folle o i folli di Genova, e così tutti gli altri, la testa l'avevano già perduta in precedenza, tra residuati manicomiali, orribili fumettacci e grevi illusioni di veloce benessere. In grembo cioè a una società provvisoria e difficile. Ed ecco che nella realizzazione del programma si inserisce quest'uomo normale non previsto: novantamila al mese, madre vedova a carico. Una larva nella società dei soprusi, degli inghippi e degli evasori fiscali. Due pallottole e disco verde.

E' finita come si sa, ma lo sgomento e il dolore di uomini veri sfiorano sì — adesso — la rivolta. E non s'incolpi il cinema, che soltanto indica o avverte o rifà le storie. Non ci vuol molto a capire che Bonnie and Clyde sono unicamente pretesto di rappresentazione a posteriori, a cose già fatte e alle quali nessuno seppe o volle porre rimedio. Anche perché — dal Nord al Sud — l'Italia che spara, l'Italia con la pistola, sta toccando ormai il folclore e il pittoresco del macabro. E' tutto un tirassegno, amante anziano a giovane inquieta, relazioni torbide, benzinari e tabaccaie, triangoli con figli numerosi a guardare spauriti quei lampi improvvisi degli spari come fuochi d'artificio, e poi giù tanto sangue che zampilla. Ma quello non era lo zio? Non era il cugino della mamma? Non era...

No, se tiriamo le somme il Far-West era tutt'altra faccenda. D'accordo i pellerossa, che poverini giocavano in casa con squadroni da scudetto, e dunque il catenaccio (o gamba o pallone) serviva per non retrocedere. Ma anche gli altri, con lo stesso colore di pelle (rapine e sterminî), erano in fondo espressione di una terra ancora vuota e selvaggia, ritorno e scatenamento al primitivo. Qui invece no. E lasciamo anche da parte la civiltà bimillenaria: conta soltanto il «gap» tra macchine e cervelli; quelle rapidissime pur di cavar quattrini, questi bloccati alle sorgenti o quasi, incapaci di tenere il passo. Da cui l'ignoranza, la rabbia, l'assurda violenza. Non il millimetrico e in fondo spiritoso colpo grosso che a intervalli regolari capita in Inghilterra (il «pendant» è pure dei giorni scorsi), ma l'odio ebete, l'avventura disorganizzata e criminale, la tristezza più cupa orlata di nero funebre. Una successione di episodi e un quadro generale forfettari per qualsiasi mente appena appena normale. Orrore e sgomento più su, invece, per sociologi e filosofi. Quanti calcoli sbagliati! Un'eredità che nessuno vorrebbe e che nessuno potrà maneggiare con disinvoltura. Sull'orlo tutti di perdere davvero la testa, adesso se non «prima», come sostiene quel giornale, e come dimostrano ormai ogni domenica i furori cretini dei dopostadio, che nemmeno in Sud America. Altro che «vuoti civili» e «spinte culturali». Via invece tutti assieme e subito a farci psicanalizzare, magari con i Michelangelo e i Leonardo sottobraccio, considerato che in fondo ne discendiamo. Altrimenti il cervello si spappola da solo, prima che lo faccia qualche pistola facile.

Libero Mazzi

CURIOSITA' DELLA DICIOTTESIMA RASSEGNA ELETTRONICA, NUCLEARE E SPAZIALE ALL'EUR

RELAX A BASE DI BILIARDO NELLA STAZIONE ORBITALE «SKYLAB»

E' stato contemplato da Raymond Loewy, definito il «designer del futuro» perché responsabile di tutte le progettazioni degli interni delle astronavi degli Stati Uniti - «Laboratorio celeste»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, marzo

Si potrà anche giocare a biliardo, sulla stazione spaziale americana «Skylab» che dovrebbe venir messa in orbita nel 1973 a 430 chilometri di quota. Un biliardo, ovviamente, un po' particolare, coperto da una specie di «cappa» di plastica aperta ai lati per impedire che in assenza di gravità le palle volino in aria per conto loro. Lo abbiamo appreso dai suggestivi disegni di Raymond Loewy — 78 anni, chiamato anche il «designer del futuro», perché responsabile di tutte le progettazioni degli interni delle astronavi americane — che circondano il padiglione della NASA alla 18.a rassegna elettronica, nucleare e spaziale all'EUR.

Lo «Skylab» sarà costituito — e qui lo si può vedere in un dettagliato modello in scala 1:48 — dall'ultimo stadio del «Saturno 5» (283 metri cubi) su cui verranno montati un telescopio e numerosi pannelli solari, e in cui vivranno per periodi di 28-56 giorni tre equipaggi di tre uomini ciascuno che lo raggiungeranno per mezzo di veicoli «Apollo» lanciati dal «Saturno IB». Un laboratorio celeste» sperimentale per ricerche astronomiche, mediche, di prospezione della superficie terrestre. Di ciò i pannelli di Loewy danno ampia illustrazione, soffermandosi su tutti i particolari della vita di bordo, servizi igienici e ginnastica compresi. C'è anche la macchina fotografica che verrà usata (una Hasselblad già impiegata nei voli «Gemini»), un vassoio per le vivande che ricorda quelli del film «2001», le tute di lavoro degli astronauti fatte di tessuto ininfiammabile e antiallergico con bande azzurre adesive in velcro per applicarvi attrezzi e leggeri accessori.

Pure se in misura meno rilevante di quanto avvenuto in precedenti edizioni (anche per l'assenza sovietica), lo spazio e le attività ad esso più o meno strettamente collegate rappresentano un po' la «punta di diamante» della rassegna, grazie anche alla partecipazione europea ed italiana. Vi si può così ammirare il motore d'apogeo della Snia Viscosa che servirà a stabilizzare su un'orbita geostazionaria a 36 mila chilometri di altezza il grande satellite italiano per telecomunicazioni Sirio del CNR; di questo è visibile pure il modello della parte meccanica nello stand della CIA, la compagnia industriale aerospaziale che raggruppa le industrie nazionali interessate allo studio, progettazione e realizzazione di equipaggiamenti e programmi spaziali (CGE, FIAR, FIAT, Pignone Sud, Selenia, Snia Viscosa, e quelle facenti capo alla Finmeccanica e alla Montecatini-Edison). Ci sono poi i modelli dell'ESRO europeo (nel cui stand è installato anche un terminale-video collegato direttamente con un calcolatore in Germania), dell'Heos A2, dell'Eldo F9 e dell'Eldo Stv/sl. E ancora razzi-sonda, meteorologici, militari e modelli degli aerei costruiti completamente o in parte dall'Aeritalia, la più importante industria aeronautica italiana nata dalla fusione di Aerfer, Fiat Aviazione e Salmoiraghi. Poco appariscenti, ma di estremo interesse le microstrumentazioni elettroniche della Selenia: decodificatori di telecomandi per il Sirio, cellule solari al silicio, trasmettitori a circuiti stampati. L'Italcable, dal canto suo, dà gran rilievo alla stazione per telecomunicazioni spaziali della telespazio nel Fucino, mettendo in evidenza come oggi — grazie a satelliti artificiali, cavi sottomarini e radio — basta fare il numero 170 per essere collegati con qualsiasi posto telefonico della nostra Terra.

Dal mondo dello spazio a quello dell'atomo, con il grande plastico della quarta centrale nucleare dell'Enel e quelli delle sbarre di grafite per la regolazione dei processi nucleari. Ma l'Enel, nei suoi pannelli, ci tiene anche a far sapere dei suoi studi per impedire o limitare la dispersione di effluenti gassosi nell'atmosfera e per lo smaltimento del calore di scarico nei fiumi e nel mare (nell'atrio posteriore del palazzo dei congressi c'è pure un laboratorio mobile di «monitoraggio» per il controllo ambientale).

Altri reparti illustrano le esperienze termotecniche del Cise, del Cnen (con il prototipo di una «camera a guanti» per la manipolazione di materiali radioattivi), della SIP (che punta sulla teleselezione globale a tutta l'Italia e sul sistema di radioavviso per gli automobilisti quando sono desiderati al telefono), dell'Enel (che fa un po' la storia degli impieghi dell'energia elettrica, dalla rana di Galvani all'atomo, mostrando inoltre una dinamo originale del 1882). Ancora, laboratori linguistici, vasta esposizione di volumi tecnici e scientifici, apparecchiature elettroniche di ogni tipo — dai registratori e giradischi stereofonici ai televisori a colori a circuito chiuso presentati dalle maggiori ditte italiane ed europee. Il tutto in un ambiente luccicante di suoni e di colori, con tante belle fanciulle negli stand e con tanti giovani delle scuole romane: dai ragazzini che fanno incetta di opuscoli, ai liceali che — come è accaduto nei primi giorni — hanno improvvisato quattro salti nel settore stereofonico ad alta fedeltà che irradia a tutto volume gli ultimi successi internazionali.

Parallelamente alla rassegna si svolgono vari congressi, come quello nucleare — che nella giornata inaugurale ha visto la «contestazione» di trecento rappresentanti del sindacato nazionale nucleare della CGIL per protestare contro la politica padronale e le scarse misure di sicurezza dei laboratori del CNEN — e il convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio con la partecipazione di William Anders, che nel Natale '68 circumnavigò per la prima volta la Luna con lo «Apollo 8» assieme a Frank Borman e a James Lovell.

Insomma, ce n'è un po' per tutti. Anche troppo, forse, perché gli eccessivi settori in cui si articola la rassegna le danno talvolta un tono di dispersione e superficialità. Di questo sembrano essersene accorti anche gli organizzatori: dal prossimo anno, infatti, la sezione teleradiocinematografica avrà la sua mostra in altro periodo, mentre si parla per il '72 di un salone dedicato in gran parte all'avionica, cioè alle apparecchiature elettroniche impiegate nel settore aerospaziale.

Fabio Pagan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Mary Quant non finisce di strabiliare, come mostrano questi movimentatissimi modelli (calzature incluse) disegnati con molta fantasia per la prossima stagione autunno-inverno

LIBRI RICEVUTI

Pietrò Gulino: *Peppa la cannoniera* (Edizioni I.L.A. Palma - Palermo).

Una donna che tiri una cannonata, ai giorni nostri, con tante che se ne vedono e se ne sentono, protagonista il cosiddetto gentil sesso o sesso debole, non è poi cosa da far gran meraviglia; ma cento e passa anni fa, dovette essere uno di quegli avvenimenti che fanno notizia a livello universale. Accadde a Catania, il 31 maggio 1860, mentre Garibaldi stava spazzando l'isola dai Borboni. Quel giorno, prima che arrivassero i Mille, la città si sollevò, e nell'insurrezione balzò da un momento all'altro in primo piano la figura di una ragazza popolana di 19 anni, Giuseppa Bolognara, la quale sparò appunto la famosa cannonata che risolvette la situazione a favore degli insorti. A questo episodio, Pietro Gulino ha dedicato un suo lavoro teatrale in un atto — «Pella la cannoniera» — che ha ottenuto un premio della presidenza dell'Assemblea regionale siciliana. E' un lavoro agile, vivace, che non richiede molto impegno per impossessarsene, per cui viene ad essere particolarmente adatto per quelle compagnie di giovani o di aziendali che hanno il lodevole robby di dedicare il proprio tempo libero alla recitazione sul palcoscenico.

Il Gulino si attiene alla storia per quanto riguarda l'insurrezione nel suo insieme e la cannonata. Ma per lo ambiente più immediato nel quale si muovono i suoi personaggi, una dozzina, egli fa un po' le cose di testa sua, a tutto vantaggio di quella che sarà la rappresentazione. Così, la fiorente diciannovenne, lui la vuole una vedova di quarant'anni, con due figlie, delle quali sonoi nnamorati, ricambiati, due rivoluzionari. Quando la madre verrà a saperlo, con una certa irritazione, non c'è tempo per questioni familiari, è il momento di insorgere. E a rivolta conclusa, e vittoriosa, la gioia è troppa, perché si possa offuscarla.

Un quadro nell'insieme gentile, a lieto fine per tutti, un amore sul nascere, che, nella libertà della propria terra, si svilupperà in un clima di maggiore spensieratezza e guarderà con più fiducia e serenità al domani.

F. G.

Mostre d'arte

HLAVATY

Acquerelli di Roberto Hlavaty al Tribbio di Trieste. Vorremmo che codesti acquerelli, sgorgati dal cuore del poeta, parlassero al cuore dei visitatori, senza la nostra fastidiosa mediazione. Ma il nostro compito — ahimé — è di allineare parole. Confidiamo che almeno qualcuno creda nella sincerità della nostra ammirazione e sostituisca, perciò, alle parole un devoto silenzio. Tentiamo di avvicinarci in punta di piedi. Dicono: Hlavaty si ripete. Ed è, almeno in parte, vero. Poche macchie, abbozzate con freschezza, evocano sulla carta i tranquilli e solitari siti dell'altopiano carsico. Torna sovente il motivo della leggera conca valliva, su cui si deposita, soffice, la neve. Tornano le lievi colature color seppia sovrapposte fino ad addensarsi nella fissità immobile dell'aria piovosa. Tuttavia non è tutto qui il pittore. Dall'uno all'altro foglio abbiamo la presa di possesso di situazioni diverse. Gli impasti giallini e rossastri del Carso autunnale si stemperano in effetti a pastello e le pezzature isolate creano una tensione degli spazi. Emerge, in questo modo, l'alterno significato del bianco della carta: ora vuoto che circonda le campiture di colore e ne accoglie l'irradiazione, ora pieno del cuscino di neve che sovrasta la casa vista frontalmente. A volte la rarefatta liricità della pittura giapponese, a volte il chiuso tessuto di macchie impressioniste. Sempre la mano trascorre lieve a raccogliere il rapido dilatarsi dell'acqua colorata. Ed è un gesto così tenero, così amoroso, così spontaneo che la differenza di registro tonale e di criterio compositivo appare impercettibile. Abituati alle ridondanze letterarie e alla violenza delle invenzioni di tanta pittura contemporanea, non prestiamo più orecchio alla musicalità di una scoperta profonda, quella che trova la concordanza fra l'animo e le cose, fra l'uomo e il divenire delle stagioni sulla terra. Musica antica, si dirà. Qual fonte migliore della natura, per ritrovare noi stessi?

MORETTI

Claudio Moretti espone le sue nuove xilografie e una cartella di sei incisioni alla galleria Mignon di Trieste. Moretti è un artista coscienzioso e severo che, rara avis, collega la sua esperienza di lavoro, come tecnico di una grande industria, alla ricerca incisoria. Il mondo è quello delle macchine e dei motori che vengono progettati per le petroliere. Moretti s'appassiona ai procedimenti grafici di codificazione e decodificazione. Si parte dalla definizione della quantità di energia richiesta e si arriva alla definizione della forma del motore. Si ritorna poi all'indietro e si verifica il rendimento del motore medesimo. Sezioni temporali lungo questo percorso, ecco i grafici: cerchi, spirali, tracciati curvilinei, sovrapposizioni di segni che s'intuiscono collocati a diversa profondità. La immagine che ne risulta riesce semplice e armoniosa, ma non è mai banale, perché complessi sono i principi che presiedettero all'organizzazione delle forme. C'è perfino un senso misterioso in codesti reticoli intrecciati e risolti, da ultimo, nella perentorietà del cerchio o dell'ellisse. Sopravviene l'entusiasmo del pittore e cancella un poco del mistero con la bellezza dei colori: nero, argento, rosso, arancio. Moretti è abilissimo: impiega fino a sette matrici per ottenere la giusta scala di timbri affini o contrastanti accostati in campiture piatte e compatte. Ha accentuato, nelle ultime opere, la conclusione emblematica, il marchio potente che rinserra al centro del riquadro il confluire delle curve progettuali. Matematica, tecnica, arte, artigianato si sposano qui in perfetto accordo. E noi speriamo che la cartella abbia il successo che ben merita.

I. N.

VERZEGNASSI

Opere di Emma Verzegnassi, una anziana artista che ha lavorato a lungo a Gorizia, esponendo solo in pochissime rassegne collettive regionali e nazionali, sono allineate presso il Centro culturale Stella Matutina, in una organica retrospettiva. E' questo un giusto omaggio reso a una pittrice che indubbiamente ha tutte le carte in regola per essere considerata, sia pure a posteriori, una delle più valide rappresentanti dell'arte maturata fra le due guerre, al di fuori della retorica allora imperante. Nata nel 1882 a Perteole, aveva frequentato scuole private a Vienna e a Monaco, prima di trasferirsi a Gorizia, dove per oltre un cinquantennio ha dipinto appartata, esprimendo il proprio amore per la vita degli umili in scene campestri e paesane, sorprendenti per la spontaneità del segno e per l'originalità della visione, riconducibile a un gusto popolare sui generis. In proposito l'osservatore superficiale potrebbe qualificare la Verzegnassi tra i pittori «naifs», ma un'attenta analisi del linguaggio rivela una rara coscienza formale e un rispetto degli strumenti espressivi che si può ritrovare solo in un artista di severa formazione. Certamente la pittura della Verzegnassi si pone al di fuori della scuola e di qualsiasi schema, pur rientrando nel grande alveo del post-impressionismo. E' il prodotto di un temperamento, di una condizione civile e umana che ha suggerito una attenzione affettuosa per i temi della vita di ogni giorno: un'arte personale che, forse proprio perché maturata in silenzio e senza esibizionismi, ha raggiunto i vertici della poesia.

In un tempo come il nostro, distratto e caotico, le scene di quieta vita popolare e le umanissime immagini della Verzegnassi costituiscono un invito all'umiltà, un esempio perdurante, anche se emergente dal passato, di quanto conti il dialogo con le cose e con gli uomini, inteso come arricchimento della personalità e non come pretesto per il conseguimento del successo mondano.

GIUFFRIDA

Una rinnovata versione della tematica surrealista, attraverso i filtri della cultura artistica contemporanea, viene proposta dal pittore triestino Pino Giuffrida nella mostra allestita al caffè Teatro. Si nota in queste tele, di pinte con colori acrilici, un'ascendenza alla pittura di un Minassian, e anche l'assimilazione dello stile liberty, ma le immagini evocanti certe forme naturali primitive, nel gioco sempre calibrato dei simboli grafici, si collocano alla fine in una dimensione tutta personale, in cui il sapore dei misteri ancestrali sembra acquistare un ruolo determinante. La rigoro disciplina formale sta a dimostrare un sicuro dominio dello strumento espressivo al servizio della fantasia.

F. M.

La replica di Paul

*Paul McCartney: «Another day» / «Oh woman, oh why» - 45 giri Apple - EMI C 006 - 04758 - ***

Riportiamo, a titolo di cronaca, la notizia secondo cui i Beatles avrebbero deciso di tornare insieme, ma il loro progetto sarebbe stato frustrato dal reciso «no» di uno di loro, cioè da quel Paul McCartney che l'ex amico John Lennon, in una recente intervista, ha amabilmente fregiato del titolo di «bastardo». Un tanto per dare una idea degli attuali rapporti «in-



terni» fra i quattro di Liverpool: i quali — oltre che a parole — si combattono ferocemente l'un l'altro anche a colpi di dischi. Se una settimana fa abbiamo segnalato l'improba fatica di George Harrison (tre LP!), stavolta segnaliamo, appunto, la «risposta» di McCartney, assai più concisa, ma decisamente meno efficace. La sostanziale inutilità di questo 45 — che, in sostanza, si limita a riproporre il vecchio «Beatles sound» — non toglie che il disco sia quasi in vetta alle classifiche inglesi, a riprova del fatto che i Beatles (ancorché «sfusi») si vendono sempre a scatola chiusa. La novità del 45 è che Paul (sull'esempio illustre dell'amico - nemico John) ha voluto stavolta al suo fianco, come compositrice e come cantante, la moglie Linda: ma neanche questo sotterfugio riesce a rendere particolarmente brillante il disco. Il quale ha il suo unico pregio nell'orecchiabilità estrema della facciata A; mentre in quella B propone un esempio di rock sfegatato, cantato da Paul con voce stridula e contraffatta (sull'esempio della vecchia e irriverente «Why don't we do it in the road?», nell'album doppio «The Beatles»).

Alice Coltrane un'arpa in jazz

*Alice Coltrane: «Huntington Ashram Monastery» - 33 giri Impulse - EMI stereo AS 9185 - ****

Il discorso lasciato immaturamente incompiuto da John Coltrane viene adesso ripreso e portato avanti dalla vedova del grande sassofonista negro, con questo 33 in cui Alice suona alternativamente l'arpa e il pianoforte, «mixando» talora i due strumenti con la sovrapposizione delle rispettive «piste». Sorprendente e affascinante sono i primi aggettivi che l'ascolto dell'album esige: sorprendente, perché Alice Coltrane smentisce subito i sospetti di velleitarismo (al servizio di un indiretto omaggio postumo nei confronti del marito), rivelandosi al contrario solista di notevole statura tecnica e soprattutto di eccezionale sensibilità; affascinante, in quanto l'album fornisce un magnifico esempio di come il suono magico e rarefatto dell'arpa (strumento pressoché inusitato per il jazz) sappia felicemente sposarsi al «tappeto» dei ritmi ed esalti le doti evocative che del jazz sono proprie. Affiancati qui con bravura e discrezione da Ron Carter al basso e Rashied Ali alla batteria, Alice Coltrane ha evidentemente mutuato molto da John, in primo luogo il fraseggio e l'indulgenza per quelle che i critici definirono «lenzuola di note» (seppur sia consentito — e francamente ne dubitiamo — un puntuale confronto tra il linguaggio aspro e risentito del sax e quello vaporoso, a tratti onirico dell'arpa). Al tempo stesso, però, Alice è andata «oltre»: sia dimostrando di aver saputo intuire, per conto proprio, le illimitate possibilità di quel matrimonio tra jazz e pop tanto autorevolmente codificato da Miles Davis (e lo conferma la «cantabilità» che trascorre quasi tutti i titoli dell'album, in specie «Turiya»); sia rivelando di aver saputo situare i propri interessi in una sfera affatto diversa da quella del marito: sfera d'ordine spirituale e «religioso», nella quale aleggiano i grandi interrogativi dell'esistenza. Pertanto, dai richiami all'Africa legati a una certa visione sociale e politica che furono propri di John, si trapassa qui ai richiami all'Asia e alle filosofie orientali, legati invece a una certa visione spirituale; ne fanno fede i titoli dell'album: «Paramahansa Lake», «Via Sivanandagar», «I. H.S.», «Jaya Jaya Rama», che anticipano uno spostamento dell'asse jazzistica sulle coordinate di Nuova Delhi.

DISCOPANORAMA

«Provos» a 33 giri

*Frank Zappa: «Chunga's revenge» - 33 giri Bizarre - Ricordi R 2030 - ****

Una tra le voci più bizzarre e anticonformiste della pop music d'America, quella di Frank Zappa, leader dei «Mothers of Invention», in un album presentato (con parecchio fiuto pubblicitario e commerciale) come «un preannuncio della vicenda di „2000 motels"», il film in cui il cantante - autore - musicista è attualmente impegnato. Si tratta, com'è abitudine di Zappa, di un 33 provocatorio, costruito per «épater» l'ascoltatore piuttosto che per compiacerlo e lisciarlo nel giusto verso: è dotato di una carica satirica francamente corrosiva, e si avvale a iosa dei virtuosismi istrionici e dei sempre divertenti «gags» musicali di Zappa. Per la verità, qui più che altrove in passato si corre un duplice rischio: da un lato, di sbattere nel gratuito; dall'altro, di scivolare nella routine del genere underground, con gran chiasso elettronico e miaulare di chitarre. Ma il pericolo è sempre evitato, magari in corner, dal sicuro intuito di Zappa e dei suoi, che riescono anche a far digerire all'ascoltatore i talora cervellotici inserimenti di strumenti strampalati (esemplare al proposito la breve «The clap», in cui Frank si esibisce da solo, picchiando con accanimento una buona quantità di oggetti atti a far rumore...). Indovinato appare soprattutto l'innesto di un interessante gruppo vocale, The phlorescent Leech & Eddie, al fianco del complesso: le interpretazioni ne acquistano in spessore e forza d'impatto. Ottimi «Transylvania boogie», «The Nancy & Mary music», «Chunga's revenge» e «Sharleena».

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

«NATIVITY» IN NERO

*Interpreti vari: «Black Nativity» - 33 giri Produttori Associati - Distribuzione Ricordi PA/LPS 90 - ****

Un graditissimo ritorno discografico, questo della «Black Nativity», la breve ma trascinante «sacra rappresentazione» ideata da Langston Hughes e interpretata da un cast interamente negro, che — uscita dalla sua culla naturale (le chiese americane frequentate dalle «congregations» di colore) — ha dapprima conquistato Broadway, poi i palcoscenici di mezzo mondo. «Black Nativity» si divide in due parti, nella prima delle quali si rievoca la nascita di Gesù: una narratrice, leggendo uno scarno testo poetico di Hughes, spiega e commenta l'azione, che è mimata e danzata da una coppia di acrobatici ballerini, nei ruoli di Maria e di Giuseppe. Ovviamente, il disco lascia soltanto indovinare l'azione scenica, ma fedelmente riporta i solenni (ma talora frenetici) «gospel» con cui due cori — l'uno maschile, l'altro femminile — commentano a turno la vicenda. Nella seconda parte si balza ai tempi moderni, e la scena diventa appunto quella di una chiesa in cui i negri d'America celebrano la gloria del Signore con riti ingenui e istintivi, ma spesso travolgenti per gioiosa esplosione di passione mistica collettiva. I gruppi vocali che si alternano, e talvolta si fondono, nel canto sono le «Stars of faith» di Marion Williams (una cantante, questa, dalla voce e dalla mole altrettanto impressionanti), e gli «Alex Bradford Singers», condotti da Bradford stesso. Qui, il repertorio è tutto basato su gospel tradizionali, resi con una calda, immediata forza di persuasione. Senza essere un capolavoro assoluto e travisando in parte alcuni aspetti dell'animo religioso negro, «Black Nativity» porta tuttavia assai bene i suoi dieci anni di vita, e conserva intatta — la riedizione discografica lo conferma in pieno — la sua notevole carica di suggestione e di commozione.

Un americano a Montreux

*Phil Woods: «Phil Woods and his european rhythm machine at the Montreux jazz festival» - 33 giri MGM distr. Ricordi SMGL 50023 - ****

Nonostante la sua grinta di altosassofonista e il non meccanico rilancio di formule parkeriane (ama infatti considerarsi uno degli ultimi «beboppers»), Phil Woods non ha mai avuto fortuna sul terreno di casa, cioè negli USA, dove le classifiche specializzate lo hanno spesso relegato alle spalle di musicisti ben più discutibili, come Paul Horn, Art Pepper, James Moody. Del resto, Woods è da anni uno di quegli jazzmen che hanno scelto l'Europa come seconda patria; strumentista effettivamente di non eccelse qualità all'epoca dei suoi primi approdi nel vecchio continente (ricordiamo alcune timide esibizioni e incisioni con musicisti italiani), egli ha saputo tuttavia acquistare una più marcata fisionomia proprio attraverso il lento imbeversi di cultura musicale europea e il contatto con alcuni tra i migliori solisti di qua dell'Atlantico. Felice in particolare il sodalizio sorto negli ultimi tempi tra Woods e tre nomi assai rappresentativi del jazz europeo: gli svizzeri George Gruntz e Daniel Humair (rispettivamente al piano e alla batteria) e il francese Henry Texier al basso. La testimonianza migliore dell'ottimo affiatamento raggiunto dal quartetto (che si è dato il... macchinoso appellativo di «Phil Woods and his european rhythm machine») è venuta dall'esibizione del gruppo al festival di Montreux, dov'è stato registrato dal vivo il materiale di questo 33. Stringente, serrato, succoso il discorso intessuto da Woods e dai suoi partners, che parte da presupposti ritmici bop (indicativo l'omaggio a Parker, in «I remember Bird»), ma acquista slancio e attualità con l'innesto — non artificioso — d'inflessioni free, talora più evidenti (occorre però dirlo) in certi audaci interventi di Gruntz che negli «assolo» di Woods.

Cur.



GRAZIA Regalo!

A tutte un braccialetto di Pierre Cardin!

E' di linea modernissima, inconfondibile, si porta ad ogni ora del giorno ed è stato realizzato in cinque diversi colori.

in ogni copia di GRAZIA ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Aut.Min. n.2/210402 del 30/1/71

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMPIO QUADRO DI IMPEGNI E DI REALIZZAZIONI

Fattivo per lo sport l'apporto del Comune

Oltre ai campi di periferia fanno spicco due grosse iniziative a Prosecco e a S. Luigi

Di fronte alla più volte lamentata carenza di adeguati impianti sportivi, specie per la pratica da parte delle categorie dilettantistiche, l'assessore comunale Gasperini ha inteso fare il punto sui lavori in atto in particolare per il potenziamento e la sistemazione di vari campo di calcio. Cogliendo lo spunto da un'interrogazione presentatagli in argomento dal consigliere Cesare (PSDI), l'assessore allo sport ha così puntualizzato — con una rapida panoramica — lo stato d'esecuzione dei vari lavori nel settore.

Per il campo di Borgo San Sergio è stato già costruito l'edificio comprendente quattro spogliatoi per le squadre, uno per l'arbitro e servizi igienici per il pubblico; il campo è perciò agibile ed è stato ceduto in concessione a due società, la Associazione sportiva Borgo S. Sergio ed il Cremcaffè. E' prevista inoltre la costruzione di una gradinata a quattro file di posti lungo il lato del campo e la recinzione esterna del campo stesso con rete metallica e piante sempreverdi: la spesa prevista per questi ultimi lavori è di 17 milioni.

A Prosecco è già stato costruito — ricorda l'assessore — un campo di calcio ed un edificio comprendente due spogliatoi per le squadre, uno per l'arbitro e servizi per il pubblico; e si è inoltre provveduto alla recinzione sia dello spogliatoio che del terreno di gioco. Resta invece da ultimare un ulteriore lotto di lavori, per una spesa di circa 5 milioni, per la recinzione esterna del complesso sportivo. Anche questo campo è già agibile ed è affidato in concessione alla Società sportiva Primorie. Ma a Prosecco è previsto anche il sorgere di un secondo, importante impianto: quello per il base-ball. Il progetto prevede, per una spesa di 27 milioni, un primo lotto di lavori (scavi, riporti, drenaggio e formazione di una pista in terra battuta) per il terreno di gioco vero e proprio; ed un secondo lotto — per 105 milioni — per la recinzione del campo e la costruzione di una tribuna per 1400 spettatori.

Per il campo di San Giovanni, il Comune è intervenuto direttamente presso il Commissario di Governo riuscendo a ottenere uno stanziamento di 13 milioni di lire per il drenaggio della superficie di gioco. I lavori, sotto la direzione tecnica del Genio Civile, sono già ultimati. Il campo, però, sarà agibile solo fra alcuni mesi, quanti occorrono per la crescita del manto erboso. A spese del Comune è stato intanto costruito un edificio comprendente due spogliatoi.

Anche il campo di via Fravia è in fase di restauro. E' prevista, per tale opera, una spesa di 8.600.000 lire, già assistita da contributo regionale; il relativo progetto è stato già approvato dal Consiglio comunale.

Un grande impianto sta per sorgere, poi, a San Luigi. Gli elaborati progettuali sono in via di completamento e stanno per essere definiti anche i finanziamenti per 300 milioni di lire. Qui si tratta di costruire un campo di rugby con relativa tribuna, depositi e servizi per il pubblico; un campo di calcio anch'esso dotato di tribuna; ed un campo per la pallacanestro e la pallavolo. E poi un corpo per gli spogliatoi, con annessa abitazione del custode. A questo grande complesso si affiancherà il centro per gli sport universitari: l'Università erigerà a valle dell'attuale campo di calcio un corpo di palestre, mentre il Comune — con una spesa di 155 milioni — costruirà gli spogliatoi per l'attività all'aperto e quelli per l'attività al coperto e inoltre doterà l'intero complesso di illuminazione esterna e la zona di parcheggi.

Novità positive anche per il campo di Trebiciano, dopo lo abbandono del primtivo progetto di ampliamento e sistemazione dell'attuale campo: il terreno è infatti interessato, nel quadro della grande viabilità, al passaggio della statale 202. E' stata ora reperita un'area di sedime, nelle vicinanze della «camionale»; essa è di proprietà comunale ma soggetta agli usi civici, per cui occorrono delle pratiche per la disponibilità del terreno. Per l'esecuzione di tale opera è prevista una spesa di 50 milioni.

MEDIA DEI TRANSITI NEL MESE DI FEBBRAIO

Più di 14.700 vetture ogni giorno sull'autostrada

Quasi pari i passaggi ai caselli di Trieste e di Udine

Nello scorso mese di febbraio sono transitati, nei due sensi, lungo l'autostrada Trieste - Udine - Venezia, oltre 14.700 veicoli al giorno. Il dato, reso noto dalle «Autovie Venete», che gestiscono il servizio dell'importante arteria, si riferisce a 25 giornate. Il personale addetto ai 13 caselli, infatti, ha scioperato per rivendicazioni di carattere salariale il 15 e il 16 febbraio, oltre a due turni lavorativi (16 ore) il 28 dello stesso mese.

Nel corso delle astensioni dal lavoro non è stato effettuato alcun conteggio, né in entrata né in uscita e gli automobilisti hanno usufruito dell'autostrada, gratuitamente.

Le maggiori punte di transito si sono avute, sia in entrata che in uscita, ai caselli di Mestre, Trieste (Liseri) e Udine. L'ultimo tronco dell'autostrada, verso Venezia, è stato aperto al traffico il 22 febbraio 1970. Da allora, sino al 31 dicembre scorso, l'arteria era stata percorsa nei due sensi da oltre 6 milioni 196 mila veicoli.

Nel dettaglio, questi i dati relativi al transito dei veicoli:

TOTALI	ENTRATE	USCITE
Trieste	69.369	66.143
Redipuglia	20.904	17.955
Villesse	12.609	12.768
Palmanova	32.556	31.230
Udine	60.982	66.120
S. Giorgio di N.	8.310	8.413
Latisana	14.464	15.968
Portogruaro	24.922	25.452
S. Stino di Liv.	5.229	5.629
Cessalto	6.497	6.936
S. Donà di P.	12.957	13.704
Quarto d'Altino	13.577	13.222
Mestre	86.158	84.994
Totali	368.534	368.534

Ancora oggi alla D.C. il voto delle «primarie»

Si concludono oggi le votazioni presso undici sezioni della D.C. per la scelta dei consultori rionali nelle sei Consulte ancora da istituire.

L'affluenza ha superato i 2300 elettori e le punte massime si sono registrate nelle sezioni di Roiano, Città Vecchia, Servola - Baiamonti e S. Vito.

Le votazioni proseguiranno oggi, dalle ore 17 alle 21, presso le sezioni di Opicina, Barcola - Grignano, Gretta, Roiano, Barriera, Città Vecchia, S. Vito, Montebello, San Giacomo, Maddalena-Ponziana e Servola-Baiamonti.

DOMANI ARRIVA LA NAVE

«Veterano» di Trieste il comandante della «London»

Arriva domani a Trieste il cacciatorpediniere H.M.S. «London», lanciamissili della Classe County, che si tratterrà nel nostro porto fino al 5 aprile. L'unità ha una lunghezza di 159 metri, una larghezza di 16.6 metri ed un dislocamento di circa 6000 tonnellate: la velocità massima supera i 30 nodi orari. Comandante è il capitano di vascello R. S. Forrest (che è già stato a Trieste al comando della H. M. S. «Scarborough» nell'ottobre 1967). Il complemento si compone di 42 ufficiali, 120 sottufficiali e 323 marinai.

Le unità della Classe County, della quale appunto fa parte la «London», hanno come ruolo principale la difesa antiaerea della forza navale in alto mare. Componente principale dell'armamento è il sistema di missili guidati «Seaslug» installato a poppa. Il «Seaslug» è un missile superficie-aria studiato per colpire gli aerei molto veloci ad alta quota. Componente missilistica secondaria è il «Seacat», un sistema superficie-aria impiegato nella difesa antiaerea ravvicinata. L'unità è dotata del più moderno tipo di sonar (localizzatore sommerso) ed ha a bordo un elicottero Wessex, munito di sonar immergibile e di siluri a testa autocercante. Altri importanti impianti sono i radar di allarme aereo e di superficie a lunga gittata, i radar delle armi ed i complessi sistemi di telecomunicazione.

Subito dopo l'arrivo della nave, il cap. Forrest, accompagnato dal console britannico Casali, si recherà in visita di cortesia dal comandante del Porto ed altre autorità, che in seguito restituiranno la visita a bordo, trattenendovisi per una colazione offerta dal comandante.

La «London» sarà aperta al pubblico per visite a bordo dalle 14 alle 17 di venerdì 2 e domenica 4 aprile.

Notificazione ai lavoratori dei contributi INPS

L'INPS ricorda che, a norma dell'articolo 38 della legge 30 aprile 1969, n. 153, i datori di lavoro sono obbligati entro il 31 marzo di ogni anno a consegnare ai lavoratori un estratto-conto contenente l'indicazione della retribuzione corrisposta e dei relativi importi versati nell'anno precedente all'INPS, a favore dei lavoratori stessi, per l'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e invalidità, con l'indicazione distinta di quelli trattenuti sulla retribuzione e di quelli versati a loro carico. Lo stesso estratto-conto deve essere comunque consegnato ai lavoratori alla fine del rapporto di lavoro nel caso che questo si concluda prima del 31 marzo e duri meno di un anno.

SFOCIA IN UN'ALTRA PROTESTA L'AGITAZIONE ALL'UNIVERSITA'

Nuovamente occupata la sede del Rettorato

Questa la reazione degli studenti alla risposta dei professori di Magistero - Questa mattina assemblea generale all'Ateneo

Il Rettorato dell'Università degli studi è stato ieri nuovamente occupato, stavolta dagli studenti di Magistero, i quali hanno inteso reagire in questo modo alla risposta che il Consiglio di facoltà ha dato alle loro richieste. Gli uffici del Rettorato restano dunque paralizzati per la seconda volta, dopo l'analoga azione dimostrativa attuata una decina di giorni fa dagli studenti friulani della facoltà di lingue.

A tale decisione gli studenti di Magistero sono pervenuti a conclusione della loro assemblea, nel corso della quale hanno esaminato la risposta data dal Consiglio di facoltà alla «carta rivendicativa», presentando la quale gli studenti avevano cessato, lo scorso mercoledì, l'occupazione della sede. La risposta è stata ritenuta dall'assemblea come «insoddisfacente» in quanto formulata «in termini evasivi»; per cui ha deliberato di occupare il Rettorato in attesa del rientro da Roma del magnifico rettore prof. Origone, che sarà già stamane a Trieste e che anzi — raggiunto telefonicamente nella capitale — ha già fissato per oggi stesso un incontro con gli studenti. Che cosa intendono chiedere al rettore? Una nuova convocazione del Consiglio di facoltà perché approfondisca i termini della risposta da essi giudicati «evasivi».

E intanto l'assemblea ha votato una mozione in cui si ribattono punto per punto le risposte date dal Consiglio di facoltà alle loro rivendicazioni. Nel documento si insiste ad affermare che il voto negativo «deve» essere abolito. Quanto alla discussione collettiva del voto, loro negata, nella mozione si ribadisce che essa non sarebbe contrastante con la legge in quanto la registrazione del voto resta comunque compito specifico della commissione di esame. In ogni caso — si sottolinea poi — l'appello mensile di settembre va considerato come prolungamento della sessione estiva. Il Consiglio di facoltà ha accettato la richiesta di un calendario degli esami fissato all'inizio dell'anno, ma gli studenti affermano che per l'eventuale cambiamento di date — in casi di forza maggiore — il preavviso agli interessati sia di almeno 20 giorni.

Ad ogni modo è da ricordare che il Consiglio di facoltà aveva accolto altre importanti istanze: il carattere pubblico degli esami, la presentazione del libretto dopo e non prima dell'esame, gli appelli mensili; per cui si tratterà ora di definire meglio le altre parti oggetto di contestazione, anche se in linea generale il Consiglio di facoltà ha rilevato una netta propensione favorevole.

Continua invece l'occupazione degli Istituti di chimica; la assemblea studentesca ha deciso ieri mattina la prosecuzione dell'agitazione, non avendo ricevuto risposta alle richieste presentate, riguardanti la ristrutturazione dei corsi e il metodo di valutazione degli esami.

Viene infine confermata per questa mattina alle ore 10 la assemblea generale degli studenti dell'Ateneo; essa si svolgerà nell'aula magna dell'Università degli studi.

Sul fronte degli studenti medi è da registrare un'assemblea tenuta ieri dagli alunni del Liceo classico «Dante», i quali hanno preso in esame il problema del «lunedì sociale», cioè della concessione di una giornata alla settimana a disposizione degli studenti per i lavori di gruppo e per attività di studio diverse da quelle previste dai normali programmi. La assemblea ha anche votato una mozione, in cui condanna il gesto di alcune persone che hanno edificio alle fiamme, davanti allo edificio della scuola, alcune copie del quotidiano locale in lingua slovena.

Fosfitalia: nuova fabbrica a Monfalcone

Una nuova industria troverà insediamento nella zona del Lisert: si tratta della Fosfitalia la cui realizzazione comporterà investimenti per circa tre miliardi di lire. Questa industria si propone di produrre acido solforico e acido fosforico, più tutta la gamma dei fosfati compresi i fertilizzanti ed il gesso da presa.

Questa nuova impresa industriale — che si colloca nella fascia industriale che dovrebbe integrare il ruolo specifico riservato dai piani di assetto territoriale alle zone industriali del triangolo Trieste-Monfalcone-Gorizia — contempla la possibilità di assorbimento di 200 unità lavorative. Di tale problema si parlerà nel corso della riunione del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone in programma per domani pomeriggio, sotto la presidenza del geom. Romani. L'organo esecutivo del Consorzio prenderà in esame il piano particolareggiato riguardante la lottizzazione di questa nuova industria.

L'insediamento è importante anche perché — secondo gli esperti — esso contribuirà ad elevale il volume dei traffici attraverso lo scalo commerciale di Monfalcone, la cui integrazione con quello triestino è nei piani di sviluppo dell'area ad alto indice di industrializzazione e di incremento del movimento merci. E' previsto infatti un volume annuo di materie prime e trasformato attraverso Portorosega di circa 250 mila tonnellate soltanto per la Fosfitalia.

È STATA RIPORTATA IERI AL MOLO PESCHERIA

TORNA LIBERA IN MARE LA MOTOVEDETTA PANAMENSE



(«Giornalfoto»)

Il «Caravelle I» — la motovedetta panamense al centro dell'episodio che ha interessato la opinione pubblica negli ultimi dieci giorni — è stato riconsegnato ieri pomeriggio al comandante, il cittadino francese Laurent Charles Rokki, dopo il «dissequestro» deciso dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Borraccetti, assieme alla concessione della libertà provvisoria per lo stesso Rokki e per il tecnico scozzese Denis Murray. Ora la piccola unità può partire ed il comandante Rokki attende il nuovo equipaggio — sarà una questione di pochi giorni — per poterlo fare.

Rimane tuttora aperto comunque l'aspetto giudiziario del ritrovamento a bordo dei detonatori, per cui il processo si farà comunque entro due o tre mesi; al processo peraltro sia Rokki che Murray potranno non essere presenti, perché ormai in procinto di lasciare Trieste con la «Caravelle I». Fatto saliente rimane ad ogni modo — come ha fatto rilevare il difensore prof. Volli — il «dissequestro» del natante e la scarcerazione dei due stranieri.

Nella foto: il ritorno della «Caravelle I» al molo Pescheria dopo la settimana di «fermo» al molo Fratelli Bandiera, nella zona presidiata dalla Guardia di Finanza. E' stato l'«Audax» della Capitaneria a riportare ieri pomeriggio il motoyacht panamense alla banchina della Pescheria, lasciandolo poi libero all'ormeggio.

Istanze sindacali per gli Enti lirici

E' stato fissato per giovedì a Roma un incontro fra le organizzazioni sindacali nazionali dei dipendenti dagli Enti lirici ed il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Matteotti. In questa previsione i comitati direttivi dei sindacati di categoria cui aderiscono i lavoratori del Teatro «Verdi» hanno trasmesso al Ministro un telegramma, nel quale si auspicano garanzie di continuità di lavoro per tutti i dipendenti e di sovvenzioni adeguate al costo del nuovo contratto collettivo; e si chiede infine l'emanazione di una legge adeguata alla necessità di dare sicura garanzia all'alto livello artistico e culturale dei tredici Enti lirici italiani.

Al momento di rinnovare i contratti collettivi per i lavoratori dipendenti dagli Enti lirici, contratti scaduti fin dallo scorso giugno, si presenta drammatico il problema — per gli Enti stessi — di reperire i maggiori finanziamenti; tanto più che fin d'ora la situazione degli Enti lirici italiani appare quanto mai precaria, i Teatri di Roma e di Bologna non essendo più in grado, già ora, di pagare gli stipendi ai dipendenti, avendo già «bruciato» le sovvenzioni statali per il 1971. Fortunatamente la situazione del Teatro «Verdi» di Trieste — un Ente fra i meglio amministrati, che mai ha presentato quei deficit paurosi, di miliardi, registrati invece da altri Enti lirici italiani, e che anche ora non ha problemi per la puntuale corresponsione degli stipendi ai lavoratori alle proprie dipendenze — non è allarmante. Certo, di fronte all'aumento delle spese che deriveranno dal nuovo contratto collettivo, anche il nostro «Verdi» è però coinvolto nell'azione generale, intesa a ottenere l'aumento delle sovvenzioni da parte dello Stato.

Contrastato dalla bora il ritorno del sole

Tempo buono ieri sulla regione, con cielo prevalentemente sereno, ad eccezione della conca tarvisiana e, nel pomeriggio, di Trieste. Le temperature sono state ovunque elevate, con 15 gradi a Udine e Pordenone, 14 a Gorizia e 13 e mezzo a Trieste.

Sul golfo di Trieste in mattinata e nel pomeriggio è soffiata la bora con intensità.

LITIGIO FRA MARITTIMI IN CAVANA

Dieci jugoslavi contro uno scozzese

Sono scappati sentendo arrivare i carabinieri

Non sono stati avari di legnate dieci jugoslavi che ieri sera hanno assalito in Cavana un giovane scozzese, il marittimo Abi Ianes, di 19 anni, imbarcato sulla motonave «Beaverfir», battente bandiera britannica. Erano le dieci e mezzo quando è scoppiato il litigio nell'interno del bar Vito di piazza Cavana. Lo scozzese si trovava assieme ad un ufficiale e tutti e due volevano trascorrere qualche oretta in tranquillità e allegria. Ma le cose non sono andate come prevedevano e speravano i due marittimi. Infatti, mentre stavano bevendo, si sono visti improvvisamente circondare da una decina di jugoslavi in vena di mettere un po' a rumore il bar. Essi infatti hanno tanto aizzato lo scozzese, finché questi ha reagito. Era la scintilla che ha provocato l'incendio. Tutti e dieci si sono buttati addosso allo scozzese, mentre nel locale si cercava in tutti i modi di sedare la baruffa e di rappacificare gli animi. Ma non c'era verso. Allora è stato telefonato al pronto intervento dei carabinieri. La telefonata ha avuto l'effetto desiderato, perché i dieci jugoslavi se la sono data a gambe levate prima dell'arrivo dei militari dell'Arma. Lo scozzese ferito è stato soccorso dai sanitari della Croce Rossa e trasportato con un'autolettiga all'Ospedale maggiore. La prognosi è di dieci giorni.

700 mila lire il «grisbi» da un'auto in sosta

Un cittadino egiziano, di passaggio per Trieste, ha rimesso quasi settecento mila lire per avere posteggiato la sua auto in via Galatti. La sua ora di assenza (tra le 21 e le 22) è stata bene impiegata dai «topi» d'auto che hanno assaltato la «Mercedes» targata 401 Z 4521 asportando tutto ciò che c'era nell'interno: una macchina calcolatrice Olimpia, una macchina per scrivere della stessa marca, un apparecchio a transistor «Grundig», una cinepresa «Universal» e una valigia contenente effetti personali.

Il cittadino egiziano, Hamed El Havvari, di 36 anni, residente in Germania, accortosi del furto si è diretto immediatamente in Questura ed ha denunciato il fatto alla Mobile.

Insediamento del nuovo consiglio alla Mutua artigiani

Con la recente nomina da parte del Ministero del Lavoro dell'esperto amministrativo, e, da parte degli organi centrali, di due membri del collegio sindacale è stata completata la composizione del consiglio di amministrazione della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste. Nella seduta di insediamento è stato proceduto all'elezione del presidente e del vice presidente nelle cui cariche sono stati riconfermati rispettivamente il cav. uff Ottavio Mazaroli ed il cav. Favaretto.

I nuovi organi di amministrazione della Cassa risultano così composti: presidente cav. uff. Ottavio Mazaroli; vice presidente cav. Alessandro Favaretto; consiglieri: sig.a Maria Margherita Abate, sig. Lauro Ceppi, sig. Cristoforo Collini, sig. Vladislao Petelin, sig. Antonio Romanelli, sig. Sergio Roselli, sig. Sergio Scaggiante, sig. Dario Sergo, cav. Virgilio Turrini, sig. Stanislao Zafred; esperto amministrativo dott. Silvio Alesani, rappresentante della commissione provinciale dell'artigianato sig. Carlo Senci; il vice direttore dell'Ufficio regionale del lavoro dott. Nicolò Pase; il rappresentante dell'Ordine dei Medici dott. Giuliano Gortan. Il Collegio Sindacale è formato dal Vice Intendente di Finanza dott. Guiscardo Modugno, dal sig. Muscatello Giuseppe e sig. Adriano de Rota, nonché dal dott. Armando Turco e dal sig. Mario Seganti.

Una nota della Finanza sulle ritenute d'acconto

L'Intendenza di Finanza rileva che, molto spesso, nell'effettuare le ritenute di acconto sui compensi agli amministratori e sindaci, o per le prestazioni artistiche, o suoi compensi a cittadini stranieri o, infine sui compensi ai professionisti, omettono di indicare nell'apposito modulo di c.c.p. la causale del versamento. Tali omissioni possono essere fonte di spiacevoli inconvenienti e costringono lo Ufficio distrettuale II.DD. a convocare gli inadempienti per gli opportuni chiarimenti, e ciò comporta, ovviamente, una inutile perdita di tempo.

Con l'occasione vengono rammentate le esatte percentuali per le singole voci di imposta, onde evitare i frequenti errori: R.M. 8%, I.C. 4%, ICAP 2,4%, Add.le Provinciali 1,2%, Add. ECA 0,78%, Add.le erariale (legge 1346) 0,78% e Add.le straord. 2,34%.

Terza conversazione sul federalismo negli Stati Uniti

Venerdì 2 aprile, alle ore 18, nell'aula magna della Facoltà di lingue e letterature straniere a Udine, il prof. Paolo Enrico Coletta, dell'Accademia navale di Annapolis, terrà una conferenza sul tema «The problems of American Federalism».

UNA SARÀ APERTA ALLE PORTE DI GORIZIA

Massiccio assedio delle case da gioco

Le regioni di confine chiedono di poterne istituire anche in Italia a difesa del turismo

Gli assessori al turismo delle regioni a statuto speciale si sono riuniti ieri a Roma per esaminare congiuntamente le misure da segnalare al Parlamento e al Governo nazionale per il rilancio della promozione turistica nelle rispettive zone e in tutta Italia. All'incontro era presente, per il Friuli-Venezia Giulia, il vicepresidente della Giunta regionale Enzo Moro.

La richiesta di urgenti interventi da parte dello Stato è motivata dalla concorrenza straniera che sta diventanto sempre più agguerrita, con la conseguente diminuzione degli apporti valutari che — nel passato — sono serviti a equilibrare, in misura notevole, la bilancia dei pagamenti italiana.

Gli esponenti delle regioni a statuto speciale hanno tra l'altro rilevato l'accresciuto drenaggio di valuta operato da tutti i paesi confinanti con l'Italia e da altri geograficamente vicini, a mezzo dell'istituzione delle case da gioco e di servizi collegati, anche con la gratuità specifica di appositi mezzi di trasporto. Case da gioco sono state infatti istituite o potenziate a Corfù, Rodi, Portorose, Abbazia, Pola, Salisburgo, Kitzbuhel, Baden, Vienna, Velden, Bad-Gastein, Malta, nonché in alcune località dell'Africa settentrionale; da ultimo si ha notizia dell'istituzione di una nuova iniziativa anche a Nova Gorica.

I rappresentanti delle cinque regioni hanno altresì lamentato lo scarso interesse del Governo nazionale e le difficoltà frapposte all'approvazione parlamentare delle proposte di legge miranti a risolvere, in termini di difesa del nostro turismo, l'annoso problema dell'istituzione di case da gioco in Italia, per neutralizzare — anche in questo settore — la dinamica attività altrui. Nella riunione è stato pertanto convenuto di compiere una serie di interventi in sede parlamentare, e in particolare nei confronti dell'on. Corona, presidente della saconda commissione della Camera, sottolineando la necessità di uscire dall'inerzia attuale; la soluzione migliore sembra consistere nel consentire l'apertura di uno stabilimento in ogni regione italiana che sia caratterizzata dall'afflusso di rilevanti correnti turistiche, sulla base dei positivi elementi che gli organi regionali forniranno all'uopo al competente Ministero dell'interno.

Gesto teppistico contro una sede del PSI

Un comunicato del PSI segnala che nella notte tra sabato 27 e domenica 28 marzo, da parte di ignoti individui, è stato compiuto un gesto vandalico ai danni della sezione socialista di Rozzol. Con dei grossi sassi, lasciati successivamente per terra, sono stati colpiti i vetri della bacheca, che si trova all'esterno della sezione, mandandoli in frantumi. Contro l'odioso gesto è stata sporta denuncia alla stazione dei carabinieri della zona.

CURATA DALL'UNIVERSITA' DI TRIESTE DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

Avrà carattere internazionale la «settimana di studi aquileiesi»

L'influenza esercitata da Aquileia sullo sviluppo storico e culturale dell'Istria, verrà analizzata nel corso di un convegno di studi che si svolgerà nella casa «Bertoli» di Aquileia, sede del Centro di antichità altoadriatiche dell'Università di Trieste, nei giorni dal 29 aprile al 5 maggio. Al convegno, articolato in relazioni che saranno tenute anche in altri centri del Friuli-Venezia Giulia, in visite a monumenti storico-artistici, parteciperanno anche studenti di università italiane e straniere e studiosi interessati ai problemi che saranno trattati.

Il corso verrà inaugurato da due relazioni svolte rispettivamente dal prof. Cassola, dell'Ateneo triestino, il quale parlerà sulla «Politica romana nell'Alto Adriatico» e dal prof. Rossi, dell'Università di Trieste, che illustrerà «La romanizzazione dell'Istria». Interverranno successivamente il prof. Doria, dell'Ateneo triestino («Toponomastica panoramica nell'Alto Adriatico»); il prof. Panciera, della Università di Roma («Porti e commerci nell'Alto Adriatico»); il prof. Borda, dell'Università di Trieste («Intorno ai ritratti tardoantichi nella regione altoadriatica»).

A Grado, nella sala del Consiglio comunale, il prof. Carlo Guido Moor, dell'Università di Padova, terrà una relazione sulla «Fortuna di Grado nell'alto Medioevo»; nella sala della Biblioteca civica «Folco Marin», il prof. Rendic Miocevic, dell'Università di Zagabria, tratterà il tema: «Caratteri dell'urbanistica e dell'architettura romana in Istria»; il prof. Mirabella Roberti, dell'Ateneo triestino, parlerà su «Origini cristiane in Istria».

Il 2 maggio padre Lemarie, dell'Abbazia di Chartres, parlerà ad Aquileia sulla «Simbologia della pesca, del mare e delle imbarcazioni in Cromazia di Aquileia»; il dott. Tavano, dell'Università di Trieste, compirà un «Excursus sui mosaici paleocristiani nell'Alto Adriatico». Il giorno seguente, a Muggia (Trieste), il prof. Radmilli, dell'Università di Pisa, parlerà sul tema: «La civiltà dei castellieri», mentre all'Università di Trieste il prof. Bovini, dell'Università di Bologna, illustrerà l'opera di Massimiano da Pola a Ravenna.

Il 4 maggio la dottoressa Bravar, conservatore dei civici musei di Trieste parlerà ad Aquileia sull'«Arredo liturgico nelle basiliche altoadriatiche», mentre il prof. Tagliaferri, dell'Università di Trieste, tratterà il tema: «Il Friuli e l'Istria nell'alto Medioevo».

La settimana di studi aquileiesi si concluderà con la relazione del dott. Cuscito, dell'Università di Trieste, sul tema: «Valori umani e religiosi nell'epigrafia cristiana dell'Alto Adriatico» e del dott. Tavano su «Tradizione e rinnovamento nei monumenti dell'Alto Adriatico (secoli V-IX)».

CALENDARIETTO

Oggi: Beato Amedeo — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 18.29.

Ieri: temperatura massima 13,4, minima 7,5; pressione mb. 1004,7 in aumento; umidità 35 per cento; cielo sei decimi coperto; vento km 14 da Est; mare leggermente mosso con temperatura di 7,7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

29 marzo

MORTI: Ramani Nazario, anni 81; Ribechi Maria, 87; Giacardi in Lombardi Elvina, 46; Bracovich Adamo, 71; Spessot Maria, 88; Rocchi Pietro, 65; Semizza Elvira, 85; Benedetti Giuseppe, 78; Gherselli in Sossi Anna, 72; Viduvich Isabella, 89; Jacopich in Franceschetti Elisa, 83; De Mattia Umberto, 74; Rongione Cosetta, 4; Coraduzza Enrico, 7; Feletti Antonio, 73; Ziberna ved. Milazzi Lucia, 97; Caris ved. Natali Italia, 30; Verderbar Agostino, 65; Ramani Antonio, 78; Bonazza Clementina, 59; Gullin Francesco, 76; Piva ved. Terdina Giovanna, 73; Battistella ved. Missini Emma, 79; Gratton ved. Sigur Gisella, 77; Carra Francesco, 71.

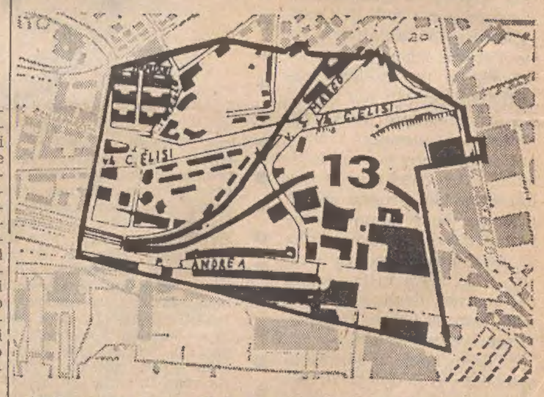
NATI: 16.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 terzo uff. coperta; 1 ingrassatore, turno n. 296; 1 giovane coperta 2.a.

Maree — OGGI: alta alle 11.45 con cm 22 sopra il l.m. e alle 22.40 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 17 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6 con cm 43 sotto il l.m. e alta alle 12.40 con cm 12 sopra il l.m.

AGEGAT METANO/TRASFORMAZIONE

Da domani i lavori nella 13ª zona



Dalle ore 13 alle ore 18 di domani mercoledì i 1.494 utenti della 13.a zona saranno visitati dagli incaricati dei lavori di trasformazione per l'illustrazione delle precauzioni da seguire in occasione del funzionamento dei propri apparecchi nel delicato periodo di adattamento degli stessi.

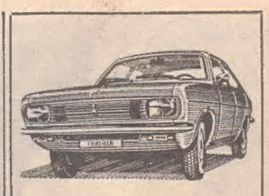
L'immissione del metano nella rete della zona, che comprende totalmente o parzialmente, le seguenti vie: Coletti, Viale Campi Elisi, del Lloyd, Mamiani, Meucci, Negrelli, Passeggio S. Andrea, Schiaparelli, Viale Tartini e Tonello, si effettuerà verso le ore 18, sempre di domani mercoledì; il successivo giovedì, invece, avranno inizio i lavori di adattamento dei 1.716 apparecchi di utilizzazione.

Visto l'elevato numero di utenti assenti, si crede opportuno raccomandare nuovamente il rispetto dell'impegno preso con gli incaricati, nel corso della succitata visita informativa, per il successivo sopralluogo per l'esecuzione dei lavori di trasformazione, in quanto detti inutili interventi determinano irrimediabili scompensi a tutto danno degli utenti stessi.

Si ricorda, infine, che per informazioni o reclami gli utenti possono rivolgersi, oltre che al numero di telefono: 750555, anche al numero

750272

Rispettare le istruzioni dell'incaricato alla trasformazione



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
• •
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
• •
La sportivissima
MATRA 530 LX
• •
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
• • •
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
• • •
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
• • •
PARCHEGGIO INTERNO

abbasso i calli!
DR. SCHOLL'S
ha una soluzione radicale per i vostri mali.
2 GOCCE
il callifugo liquido all'olio di ricino ad azione rapida.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

TRIBUNALE DI GORIZIA
MORTE PRESUNTA
Chiunque abbia notizie di LUIGI VISINTIN, nato il 1.o luglio 1897 e residente a Ronchi dei Legionari da dove alla fine del marzo 1924 emigrò negli Stati Uniti d'America senza più dare sue notizie, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.
Avv. Filiberto Valentinis

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15. 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

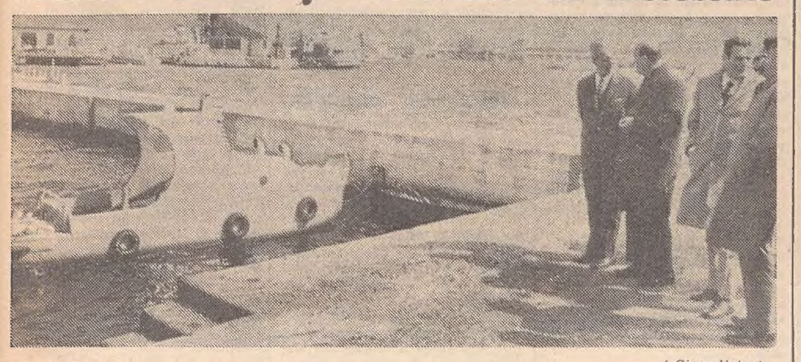
Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23. I p. ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

SEI MESI D'INDAGINI NEL NOSTRO GOLFO

L'INQUINAMENTO MARINO E GLI STUDI DEL COMUNE

Prestato dal Lloyd Triestino un motoscafo



(«Giornalfoto»)

Ecco il motoscafo messo a disposizione del Comune dal Lloyd Triestino per gli studi nel golfo

Le sferzate della bora sul golfo non sono riuscite ieri mattina ad impedire lo svolgersi di una breve ma significativa cerimonia, in occasione della consegna da parte dei dirigenti del Lloyd Triestino agli esponenti del Comune di un piccolo natante da adibire al servizio di controllo contro gli inquinamenti delle acque marine.

La cerimonia — che ha avuto luogo al molo Fratelli Bandiera — prelude di qualche giorno l'inizio degli studi sull'inquinamento delle acque portuali e costiere nello ambito del Comune di Trieste a seguito dello smaltimento a mare dei rifiuti liquidi urbani. Gli studi sono stati affidati — attraverso un'apposita convenzione — ad una commissione formata dai professori Eugenio De Fraja-Frangipane, direttore dell'Istituto di ingegneria sanitaria della Università di Milano, Ferruccio Mosetti, direttore dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, e Francesco Ramponi, direttore dello Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche dell'Università di Trieste.

Si prevede che tali studi saranno completati entro un periodo di sei mesi e comprenderanno tre indirizzi di indagine e cioè: 1) precisare lo stato attuale dell'inquinamento dei litorale da parte degli scarichi della fognatura urbana; 2) rilevare le caratteristiche quantitative e qualitative degli attuali scarichi della fognatura urbana nonché di quelli singoli con l'installazione di stazioni di misurazione delle portate nere e miste sugli sbocchi più importanti; 3) accertare lo stato attuale della rete di fognatura urbana, gli apporti domestici ed industriali alla stessa, le attuali modalità di trattamento e di scarico.

Lo studio dovrà essere comparativo delle possibili soluzioni — scarico a riva con depurazione, scarico al largo con condotte sottomarine e soluzione mista — con il confronto economico dei costi di costruzione e di esercizio.

Per le operazioni di prelievo dei campioni ed in genere per quanto concerne il controllo era necessario disporre di un natante ed il Lloyd Triestino, sensibile all'iniziativa municipale, ha messo a disposizione — per tutto il periodo delle ricerche — un motoscafo metallico lungo metri 6.50, largo metri 2.20 fornito di motore Diesel entrobordo di 30 Hp, dotato di attrezzature adeguate alle esigenze degli studi e delle operazioni di prelievo dei campioni d'acqua marina.

La consegna ha avuto luogo alla presenza del Sindaco ing. Spaccini, dell'assessore all'Igiene e sanità dott. Blasina, dell'ufficiale sanitario del Comune dott. Fabiani, del capo divisione amministrativa dell'Assessorato dott. Dobran, mentre il Lloyd Triestino era rappresentato dal direttore generale dott. Deveglia e dal direttore dell'esercizio tecnico dott. Salvio.

All'atto della consegna il dott. Deveglia ha espresso al Sindaco l'augurio che il contributo del Lloyd Triestino possa efficacemente concorrere alla riuscita nell'adozione delle misure che l'amministrazione municipale sta mettendo in atto per ovviare la delicata situazione creatasi con l'inquinamento. L'ing. Spaccini, nel ringraziare la società di navigazione per la collaborazione offerta, ha sottolineato che la disponibilità di un mezzo nautico era una delle necessità assolute per affrontare in modo concreto i compiti inerenti all'ormai inderogabile problema di combattere con ogni mezzo lo inquinamento delle acque del nostro Golfo.

Mentre il pulviscolo di acqua marina alzato dalla bora investiva le persone impegnate nelle operazioni formali di consegna sulla banchina del molo, il vigile urbano Mario Bussani balzava agilmente sulla imbarcazione e ne prendeva ufficialmente il possesso a nome del Comune Mario Bussani è molto noto per i suoi studi sullo inquinamento delle acque (frequenta l'Università ed a suo tempo ha conseguito il diploma di capitano di lungo corso) ed anche recentemente ha operato alcuni prelievi alle foci dell'Isonzo: nessuno, dunque, più qualificato di lui per prendere materialmente in consegna il natante e guidarlo in un'operazione che — sotto le indicazioni della commissione scientifica — tende ad eliminare le cause dell'inquinamento delle nostre acque per restituirle all'antica purezza.

Le giornate della «Dante»

In occasione delle Giornate della «Dante Alighieri», oggi e domani dei giovani raccoglieranno per le strade le offerte dei cittadini per la vita e l'attività di questo benemerito sodalizio che in varie maniere si prodiga per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. La Società organizza conferenze, tavole rotonde e convegni, ed annualmente premia con dei libri gli alunni che maggiormente si sono distinti nello studio della lingua italiana.

DOPO UNO SCONTRO ALL'INCROCIO DANTE - MAZZINI

Un'auto si rovescia e investe due studenti

Stavano attraversando le strisce pedonali avendo avuto il «verde»

Due studenti che stavano recandosi a scuola sono stati investiti sulle strisce pedonali da un'auto che si è rovesciata all'incrocio tra le vie Mazzini e Dante, in seguito a una collisione con un'altra auto.

Il duplice vistoso incidente è avvenuto dopo le sette e mezzo. Elisa Renzi (17 anni, strada del Friuli 411/2) e Mario Nadlisek (16 anni, strada del Friuli 521) erano giunti all'incrocio provenienti dalla piazza Oberdan. Davanti al semaforo rosso hanno atteso la via libera. Appena è cambiato il colore sono scesi dal marciapiedi per raggiungere l'altro lato della strada quando sono stati travolti da una Oped Kadett, che — dopo lo scontro all'incrocio — aveva sbandato e, rovesciatasi, stava strisciando sull'asfalto. I due giovani sono stati catapultati sulla strada, feriti al capo, mentre dall'auto capovolta il conducente veniva estratto incolume da alcuni passati.

Sul luogo sono stati chiamati telefonicamente i sanitari della CRI e i carabinieri. Con un'autolettiga i due giovani sono stati trasportati all'Ospedale maggiore, dove la ragazza è stata ricoverata di urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di 15 giorni per un trauma cranico, amnesia retrograda e ferite alla fronte e allo zigomo sinistro. Il suo compagno è vicino di casa, accolto nello stesso reparto, è stato invece giudicato guaribile in una settimana: se l'è cavata con un trauma cranico e contusioni alla fronte e al sopracciglio sinistro.

Sul posto dell'incidente sono giunti poco dopo i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno assunto i rilievi, ricostruendo l'incidente in base alla posizione dei veicoli e alle dichiarazioni dei testimoni.

La Opel Kadett, targata TS 82839 — a quanto è stato riferito — proveniva dalla parte alta della via Mazzini ed era diretta verso le Rive. Al volante sedeva Giorgio Colja, di 30 anni, abitante in via Pompeo de' Brigido 3. Pare che egli sia giunto all'incrocio quando il semaforo stava cambiando il suo ciclo, dando via libera ai veicoli e alle persone che dovevano attraversare la via Mazzini. Al verde, dalla via Dante, sono scattati i due veicoli che erano in attesa del segnale di via libera: un autofurgone e una «Simca» 1000, targata TS 132263, alla cui guida si trovava Giovanni Orzan, di 53 anni, abitante in via Capodistria 18. Il conducente del furgone, che si trovava sulla corsia di destra, ha visto la «Opel» sopraggiungere e ha bloccato la corsa, mentre il guidatore della Simca, che non aveva la visuale libera a causa dell'altro veicolo ha proseguito verso il centro dello incrocio, dove è avvenuto lo scontro. Il muso della «Simca» ha battuto contro la parte posteriore della «Opel», che ha sbandato e si è quindi rovesciata investendo i due giovani studenti.

Costituita la segreteria della UILF - dogane

Si è tenuta la riunione di numerosi iscritti alla UILF - settore dogane, per la costituzione e l'organizzazione di una sezione provinciale. L'assemblea, sotto la presidenza di Francesco Fiume, ha nominato il dott. Mario Buongiorno segretario della sezione. Inoltre sono stati eletti a vicesegretari il dott. Giuseppe Sbisà e il rag. Renato Ressa; consiglieri: Canciano Morello, Giuseppe Dell'Olio, Francesco Fiume.

E' stata riaffermata la necessità di consolidare il prestigio e l'autorità del settore doganale e dei suoi funzionari, come elemento preminente dello sviluppo economico e sociale del Paese, nel contesto europeo.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Orientamenti della Provincia sull'assistenza ai subnormali

Necessità di creare una rete articolata di presidi per una azione di affiancamento delle famiglie

L'assessore provinciale alla Pubblica assistenza e istruzione, prof. dott. Sergio Pacor, cortesemente ci scrive:

«Egregio Direttore, la lettera invitata dalla signora Eleonora Torossi Sinigo, benemerita presidente della sezione di Trieste dell'ANFFaS alle "Segnalazioni" e pubblicata il 23 marzo, mi offre lo spunto per alcune considerazioni sulla situazione del settore e gli indirizzi programmatici necessari per coordinare e articolare in modo più efficiente gli interventi per l'assistenza ai fanciulli che presentano capacità intellettive al di sotto della norma. Tale contributo tende a sollecitare l'interesse dei cittadini per i problemi della pubblica assistenza ai minori subnormali di vario grado, in nome dei principi della solidarietà civile che devono spingere la comunità a creare dei presidi idonei a consentire condizioni di vita accettabili a ogni suo componente.

«E' innegabile che anche questo settore ha subito, malgrado l'abnegazione di sparuti gruppi di cittadini e l'assiduo lavoro di chi vi opera giornalmente, le conseguenze dell'instabilità politica della Amministrazione provinciale che ha impedito la programmazione di interventi a lunga scadenza.

«Condivido perciò le osservazioni della signora Torossi Sinigo, e ritengo che i criteri della pubblica assistenza in questo delicato settore vadano completamente rivisti nell'ambito del coordinamento di tutti gli enti che, al di là delle competenze obbligatorie, si assumono l'onere della assistenza a cittadini che si segnalano per varie categorie di bisogni.

«E' indispensabile creare una rete articolata di presidi assistenziali che, con azione coordinata, coprano tutto l'arco delle possibili esigenze dei cittadini menomati, i quali legittimamente pretendono una tutela dalla società. Il telaio assistenziale con criteri uniformi potrà poi essere demandato agli enti pubblici attualmente operanti e che garantiscono l'efficienza e la qualità degli interventi per una migliore gestione specialistica del settore. Questo disegno poi si collega strettamente all'iniziativa per la creazione delle unità sociali di servizi che devono essere create a breve termine per operare di concerto con le unità sanitarie locali.

«Tornando al problema che ha offerto lo spunto a questo intervento, voglio ribadire che per operare in modo organico nel settore un'azione continua di affiancamento delle famiglie che abbiano un figlio minore subnormale, teso a ricavare dalle capacità dello stesso il massimo rendimento da un lato, e dall'altro precisando l'esigenza che una parte sempre maggiore della opinione pubblica partecipi agli sforzi d'inserimento di questi minori nella società come cittadini a pieno titolo, senza falsa commiserazione e senza creare dei ghetti in cui anche le residue facoltà, che se opportunamente indirizzate potrebbero consentire risultati addirittura impensabili, vengano al contrario ulteriormente attenuate dall'inerzia.

«E' necessario ripensare in termini organici e con vedute moderne e avanzate le strutture esistenti nel settore, eliminare i luoghi comuni per cui la diminuzione delle capacità di apprendimento vengono spesso confuse con irreparabili alterazioni mentali, diffondendo la conoscenza della problematica del settore e l'esaltante contatto con quel mondo in cui alle manifestazioni intellettuali deficitarie fa riscontro un caldo e profondo affetto che ricompensa delle difficoltà che spesso s'incontrano nell'approccio con il bambino insufficiente mentale.

«A tale fine l'istituto medico pedagogico, come opera oggi, dovrebbe venire auspicabilmente chiuso, e i minori dovrebbero venir affidati alle proprie famiglie concedendo alle stesse dei contributi economici, o affidati in mancanza a persone responsabili che si assumano in nome dei superiori principi della solidarietà umana l'onere di seguire la vita di relazione dei minori rifiutati.

«Anche ove non sia possibile giungere a questo risultato ottimale l'istituto dovrà essere sistemato fuori dal comprensorio dell'Ospedale psichiatrico, in quanto l'attuale ubicazione non è frutto di una scelta razionale ed è assolutamente ingiustificata, tenuto conto delle esigenze dei minori ricoverati.

«Dovranno essere curati i continui contatti con il mondo esterno per il tramite degli insegnanti e delle équipes di specialisti e con l'attività di gruppi di volontari (giovani preparati che diano il massimo affidamento), attività che dovrà essere integrata dalla preziosa opera degli educatori.

«E' anche opportuna la selezione dell'assistenza con riferimento alle forme meno gravi di insufficienza mentale, in comunità più ampie di minori, e comunque creando delle scuole speciali con ambienti moderni e con attrezzatura didattica di avanguardia che contribuiscano a sollecitare e stimolare il minore subnormale e aumentare la continua attività intellettuale e fisica.

«E' indispensabile poi assicurare al termine dei corsi di insegnamento la possibilità di inserimento del minore, giunto all'età dell'adolescenza, in scuole professionali specializzate, che lo avviino a un tipo di attività lavorativa che gli consenta, almeno, una relativa autosufficienza, in modo che gli importi spesi dalla comunità per il settore non si risolvano in interventi caritativi, ma siano considerati investimenti idonei a creare i supporti necessari per la continuazione di una vita autonoma e autosufficiente».

VENERDI' AL «DANTE»

Una tavola rotonda sui bimbi «rifiutati»

Venerdì prossimo, per iniziativa del «Gruppo volontari Ralli», si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante», in via Giustiniano, una tavola rotonda sul tema: «I bambini rifiutati — Un anno dopo: i bambini ancora dentro allo Psichiatrico, i volontari... fuori».

Alla tavola rotonda, che avrà inizio alle ore 20.30, parteciperanno il prof. Palmonari dell'Università di Bologna, la signorina Fasettini, direttrice della Scuola di educazione speciale di Milano, il dott. Spadetto, direttore del «Fogolar» di Udine, ed il «Gruppo volontari Ralli».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 30 marzo.

ARRIVI: mn. «Mare Dorico» (naz.), mn. «Coraletone» (liber.), mn. «Primo Francesca» (naz.), mn. «Goren Kovacic» (jug.), mn. «Duino Bay» (naz.), mn. «Iyo Maru» (giapponese), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Victrix» (pan.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Albamas» (naz.), mn. «Arktos» (german.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mc. «Erna» (bulgara), mc. «Esso Lancashire» (inglese), mn. «Dyvi Anglia» (israeliana), mn. «Moncho Reboredo» (spagnola), mn. «Heruna» (spagnola), mn. «Zenit» (pan.), mc. «Vega» (francese).

PARTENZE: mn. «Dajti» (alban.), mn. «Hilda Eckardt» (german.), mn. «Città di Siracusa» (naz.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mc. «Nonno Ugo» (naz.), mc. «Tichi» (eli.), mn. «Deror» (israel.), mn. «Tilde» (naz.), mn. «Vittoria» (austriaca), mn. «Ginevra» (naz.), mn. «Anna Saini» (naz.), mn. «Ucka» (jug.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Beckumersand» (germ.), mn. «Gitana» (naz.), mn. «Atlas» (somala), mc. «Capo Fino» (naz.), mn. «Fiona» (liber.), mn. «Joker» (somala).

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Dormivano all'aperto col beneplacito delle autorità

Il Direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ing. Villata, cortesemente ci scrive:

«In relazione alla fotografia pubblicata a pagina 5 del «Piccolo» del 25 marzo, sotto il titolo "Trieste di notte: sala d'aspetto», e al commento redazionale, ritengo opportuno fare qualche precisazione.

«Le persone che, avvolte in coperte, dormivano lungo il marciapiedi di viale Miramare non erano viaggiatori in attesa di un treno in partenza al mattino, ma un gruppetto di zingari di nazionalità jugoslava giunti a Trieste il 20 marzo con il treno A-537 proveniente da Monfalcone.

«Il loro arrivo era già stato segnalato al Posto di Polizia Ferroviaria di Trieste Centrale e il sottufficiale di servizio, nell'occasione, aveva potuto accertare che il gruppo era composto di quattro donne e dieci bambini; che le stesse donne avevano dichiarato di essere sprovviste di biglietti per il proseguimento del viaggio sulla Jugoslavia; che erano sprovviste altresì di denaro e che erano in attesa dei loro mariti, fra l'altro, in possesso dei passaporti.

«Non si trattava pertanto di viaggiatori, ma bensì di persone prive di mezzi e documenti di passaggio per la nostra città.

«Al riguardo si desidera ancora aggiungere che di quanto sopra era stato dato avviso alle autorità specificatamente competenti.

«Per quanto poi si riferisce alla chiusura delle sale d'attesa, va precisato che, secondo le norme in vigore presso le Ferrovie dello Stato (e perciò valide su tutta la rete ferroviaria) le sale d'attesa sono di regola aperte soltanto al momento in cui comincia la distribuzione dei biglietti ed il pubblico per entrarvi deve essere munito di biglietto di viaggio. Debbono però essere sempre aperte — negli intervalli fra i treni coincidenti a distanza non maggiore di tre ore — per tutti i viaggiatori che debbono cambiare treno.

«Si fa presente che tale norma non viene, tuttavia, applicata con rigidità ma, quando giungano viaggiatori in disguido, ovvero in ritardo rispetto il treno coincidente oppure, ancora, trovantisi per particolari circostanze nella necessità di sostare in stazione, le sale di attesa vengono lasciate aperte per evitare maggiori disagi».

RINGRAZIANO DALL'AUSTRALIA PER I LIBRI D'ITALIANO

Dall'Australia ci perviene questa lettera:

«Noi sottoscritti, allievi del Corso d'italiano di Dandenong, che si svolge nella Scuola di Saint Mary, abbiamo ricevuto ciascuno in regalo gli alfabetieri e il libro di lettura "Grazia" per la prima elementare. Sappiamo che i libri sono stati acquistati a Trieste e spediti per via aerea in Australia dall'Associazione giuliani nel mondo dopo che il suo presidente aveva preso conoscenza delle nostre necessità leggendo sul "Piccolo" la lettera inviata dal signor Dal Pozzo.

«Ringraziamo vivamente l'Ente giuliani nel mondo per lo splendido dono ed il suo profondo interessamento per la nostra scuola. Un sentito grazie anche per il giornale che ha fatto conoscere ai triestini i nostri bisogni.

«Ora siamo certi di imparare con maggiore facilità ed in tempo più breve l'italiano che è la lingua della maggior parte dei nostri genitori. Promettiamo di ricordarvi tutti nelle nostre preghiere.

«Con affetto, Lorenzo Pettenuzzo, Daniele Muzzolini, Maurizio Muzzolini, Rico Ferraro, Giuseppe Mabilia, Franco Mabilia, Giovanni Mabilia, Maria Ranieri, Antonietta De Petra, Pasquale Gentile, Rocco Schiavello, Mimma Schiavello, Marina Dissegna, Lorraine De Marchi, Daniela Sauerschnig, Werner Sauerschnig, Maureen Cooney, Gerard Cooney, Roberta Luci, Amalia Luci, Angelina Colapaolo, Franca Mancuso, Teresa Mancuso, Angelina Di Prisa, Angela Piccinini, Paul Piccinini, Pina Cardamone, Marisa Cardamone, Franco Napolitano, Franca Muzzolini, Gino Muzzolini, Jenny Franchina, Anna Cordoma, Giuseppe Iellamo, Guido Iellamo, Teresa Sabatino, Angelo Sabatino, Maria Gentile, Natalina Cardamone, Maria Dellaterra e Pina Dellaterra, Carmine Napolitano».

Referendum e divorzio

«Egregio Direttore, stimo moltissimo il suo giornale per l'obiettività che lo contraddistingue. Però, nell'edizione del 28 marzo, a pagina 7, ho notato una notizia intitolata «Raccolta di firme contro il divorzio» che può confondere le idee.

«Avendo io partecipato, come scrivana, alla raccolta delle firme fin dall'inizio, posso assicurarle che alcuni si sono presentati a firmare dichiarando di essere divorzisti, ma di voler ugualmente richiedere il referendum sul divorzio. Costoro, cioè, sono anzitutto «referendisti» (diciamo così) e cioè sono persone le quali vogliono che le nostre innovazioni più importanti (divorzio o non divorzio) possano essere sottoposte al controllo di un referendum popolare, che le convalidi o meno. Così mi sembra di aver capito. E credo proprio di aver capito bene.

«Mi scusi, signor Direttore, se mi sono permessa questa precisazione, che la prego di voler pubblicare con la sua consueta imparzialità, nella rubrica delle "Segnalazioni", e gradisca i miei migliori ossequi. Patricia Harrison».

L'interpretazione più semplice e più diretta era certamente quella che noi abbiamo dato; che cioè si firmasse contro il divorzio. Ora la lettrice Harrison ci dice invece che anche alcuni divorzisti hanno preso parte al referendum e noi ne prendiamo atto volentieri scusandoci per la nostra interpretazione evidentemente sbagliata. Ma ci sia consentito perlomeno rimanere perplessi.

IN GIUGNO DA OGNI PARTE DEL MONDO

Un grande raduno di istriani a Roma

Previsto da Trieste un treno speciale

L'Unione degli istriani conferma di aver indetto per i giorni 27, 28 e 29 giugno prossimi la propria assemblea nazionale a Roma, a cui sono invitati tutti gli aderenti, ovunque residenti, in Italia o all'estero. Sarà questa la terza grande assise istriana indetta dall'Unione degli istriani, dopo quella tenuta al Fenice di Trieste il 3 novembre 1968, nell'occasione del Cinquantenario della Redenzione dell'Istria e quella del 4 novembre 1969 tenuta al Palazzo Ducale di Venezia con la partecipazione di oltre cinquemila soci.

Con l'assemblea di quest'anno, che avrà luogo a Roma, l'Unione si propone di celebrare anche il centenario di Roma capitale d'Italia, che risale, come noto, al 1.o luglio 1871.

Nell'occasione verrà pure tenuto il consiglio generale dell'Unione. I dettagli organizzativi ed il programma verranno annunciati in seguito. E' prevista la partenza da Trieste con un treno speciale. Il costo per il viaggio di andata e ritorno sarà di 6.100 lire. L'Unione ha già avuto affidamento per una larga affluenza da tutte le parti d'Italia, dall'estero e da oltre oceano.

Il giudizio della D.C. sulla visita di Tito

A conclusione della visita del Presidente jugoslavo Tito in Italia, un giudizio positivo è stato espresso dalla Democrazia cristiana di Trieste sulle risultanze emerse dai colloqui con il Presidente Saragat e con i rappresentanti del Governo italiano.

Il vicesegretario provinciale della DC, Dario Rinaldi, parlando ad una riunione di partito, ha tra l'altro sottolineato che «è stato così fatto un altro, decisivo passo avanti in quella politica di pace e di amicizia che già nel 1949 De Gasperi, con l'intuito proprio dei grandi statisti, aveva indicato, auspicando la "pace degli uomini" sulle due sponde dell'Adriatico; che l'allora Presidente del Consiglio Scelba aveva con lungimiranza enunciato quale impegno costruttivo dell'Italia nel suo discorso a Trieste del novembre 1954, senza essere — in quel momento — capito e che è stata successivamente sviluppata con coerenza sino agli attuali livelli, dal Governo italiano, dalla Regione fin dal suo sorgere e dai maggiori enti locali del Friuli - Venezia Giulia.

«Anche affrontando momenti particolarmente difficili, la D.C. triestina — ha continuato Rinaldi — ha dato un contributo determinante all'affermazione di questa politica di pace, di civile convivenza, di proficua collaborazione e di apertura europea, nella convinzione che essa fosse indispensabile per il rilancio e lo sviluppo di Trieste.

«E' significativo — ha detto detto ancora Rinaldi — che anche la stragrande maggioranza di quegli istriani che militano e che si riconoscono nella D.C., superando legittimi sentimenti degni del più profondo rispetto, condivide oggi tale orientamento, ritenendolo necessario e producente per un futuro più sereno in queste terre di confine. Ne è una testimonianza confortante — ad esempio — il clima di comprensione che si è instaurato a Duino Aurisina, e che politicamente si esprime in una positiva collaborazione in sede comunale».

«Nè possono costituire remore al proseguimento di questa linea — ha concluso Rinaldi — gli atteggiamenti assunti, in questa e in precedenti circostanze, dai massimi vertici di organizzazioni, quali l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dall'Unione istriani, che sono chiaramente contrastanti con la politica seguita dal governo italiano e dalla D.C. a livello regionale e locale».

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze ai Consoli

In occasione della visita di Tito nel nostro Paese, il Presidente Saragat ha conferito al Console generale di Jugoslavia a Trieste, Boris Trampus, l'onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. I consoli Zlatko Vidas e Drago Zvab sono stati insigniti della commenda ed il viceconsole Vejko Cipovic è stato nominato cavaliere ufficiale.

Per le signore al C.d.S.

Domani per i pomeriggi del Circolo della Stampa dedicati alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, avrà luogo una visita al vivaio comunale con la guida del dott. Duilio Cosma, ispettore alle pubbliche piantagioni. Appuntamento: ore 16 all'ingresso del vivaio (Strada di Fiume - fermata la Gloria).

Al VAL

Oggi al VAL alle ore 17 il prof. Adolfo Marpino, presidente del Circolo Cinematografico Triestino presenterà una rassegna dei suoi film premiati a concorsi nazionali.

Ricky

Per un week-end pratico, elegante, acquistate confezioni per uomo e signora da *Ricky*, via Battisti 2.

Assemblea autieri

Gli autieri in congedo della nostra città stanno per ricostituire ufficialmente la sezione triestina aderente all'Associazione nazionale autieri d'Italia. Il comitato promotore, presieduto dal ten. col. avv. Germano Asquini, dopo alcuni mesi di lavoro preparatorio, ha indetto per domani 31 marzo l'assemblea costituente. Questa si svolgerà alla Birreria Dreher, in via Giulia 75, alle ore 18.30 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda convocazione. Compito precipuo della riunione è la elezione del consiglio direttivo. All'assemblea sono invitati ad intervenire anche gli autieri che per vari motivi non hanno ricevuto l'invito personale.

Pro natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale in via Ciamician 2, il dott. Franco Legnani, eminente studioso concittadino, parlerà sul tema: «Gli uomini fossili della Venezia Giulia». L'ingresso è libero.

Comunicato alle bambine

Se la mamma sta cercando un bel vestito per la tua prima Comunione, dille di accompagnarti da *Anni Verdi*, Piazza Ospedale 2, e sarete contente entrambe.

Petrocelli generale

Al colonnello comm. Ernesto Petrocelli, insignito della onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto, è stata conferita la promozione al grado di generale di brigata. Al neo generale, che nella nostra città risiede dalla fine della prima guerra mondiale, vivi e cordiali rallegramenti.

Famiglia e scuola

Oggi alle 18.30 nella sala di via Battisti 13 l'Associazione «Famiglia e scuola» indice un incontro-dibattito sulla più recente evoluzione del problema della scuola secondaria. Sono invitati i genitori degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.

Corso biblico

Alla Congregazione «Servi della Eterna Sapienza», nella sala di via S. Nicolò 22, domani alle ore 17.30, Mons. Luigi Parentin, per il corso biblico, parlerà su: «Gli ultimi Libri Sapienziali».

Ai «Magazzini alla Stazione»

Alcuni prezzi: 6 paia di calze da donna primissima scelta a L. 1000; una dozzina di fazzoletti makò da uomo a L. 2000. Assortimento notevole di articoli di stagione a prezzi contenuti. Visitateci! *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale).

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento! Via Mazzini 43.

Balcor

sinonimo di lampade belle. Via S. Maurizio 2 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

I maccheroncini

di Campofilone lavorati a mano con dieci uova intere per kg li troverete in esclusiva all'*«Alimentazione B.M.»* di via Roma 3.

Pasqua SEIKO

Novità 1971. Fantastico assortimento Laurenti-Stigliani. Largo Santorio 4.

CONSULTE RIONALI

Continuano nelle sezioni D. C. di Opicina, Barcola-Grignano, Gretta, Roiano, Barriera, Città Vecchia, S. Vito, Montebello, S. Giacomo, Maddalena-Ponziana e Servola-Baiamonti, le «elezioni primarie» per la designazione dei Consiglieri della Democrazia Cristiana nelle Consulte rionali.

I seggi rimarranno aperti ancora oggi dalle ore 17 alle ore 21.

PRIMARIE DC

libertas

LADRI ALL'OPERA E ANCHE LA BORA

Infranti in una notte cristalli di tre negozi



(«Giornalfoto»)

Piazza della Borsa: il grande cristallo di Valstar in frantumi

La notte dei cristalli. I proprietari di tre negozi del centro hanno avuto la sorpresa di trovare i cristalli in frantumi. Uno, quello di Valtar, in piazza della Borsa, a causa di un colpo di vento che ha scagliato un'asta di legno del cartello «Liquidazione» contro il cristallo; gli altri due per azione dei ladri.

Ignoti malviventi hanno infatti spaccato con un calcio il cristallo della porta di entrata della camiceria Riccardi, di via Carducci 16, e, penetrati nel locale, hanno perquisito a fondo il negozio, impossessandosi di circa 30 mila lire.

Analogo colpo al negozio di passo Goldoni 1, di proprietà di Cornelia Preschern Bassani, abitante in via Margherita 4. I ladri, dopo aver forzato il cristallo della parte inferiore della porta, sono entrati nel negozio ed hanno rubato la... microscopica somma di 230 lire. La signora è assicurata.

Pasqua a Roma

L'U.T.A.T. organizza per i giorni 8-12 aprile un viaggio in autopullman a Roma sull'Autostrada del Sole. Visita dei CASTELLI ROMANI, di TIVOLI, OSTIA ANTICA e FIUMICINO

Quota Lire 46.000

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Alitalia e ati

comunicano ai Signori Passeggeri

MODIFICHE AL SISTEMA DEI SERVIZI NAZIONALI (Dal 1° Aprile)

● Il diritto fisso di prenotazione non verrà più pagato separatamente, ma sarà conglobato nelle tariffe che, in seguito agli aumenti dei costi verificatisi nel settore, subiscono una maggiorazione.

● Viene eliminata la percentuale di posti a disposizione dei passeggeri non prenotati. Sarà comunque mantenuta la riduzione tariffaria per viaggi in classe economica senza diritto a prenotazione i cui biglietti possono essere acquistati presso gli Agenti di viaggi e le Biglietterie Alitalia. I passeggeri in possesso di biglietti emessi a tale tariffa saranno accettati per l'imbarco ove sussista disponibilità di posto sul volo prescelto.

● Le attuali modalità di prenotazione vengono mantenute:

— **prima delle ore 13.00** del giorno precedente la partenza, è possibile prenotare telefonicamente; la prenotazione deve però essere confermata entro lo stesso termine presso un Agente di viaggi o una Biglietteria Alitalia che provvederanno a registrare i dati relativi sul biglietto;

— **dopo le ore 13.00** del giorno precedente la partenza, la prenotazione può essere effettuata solo presso gli Agenti di viaggi o le Biglietterie Alitalia che provvederanno a registrare i dati relativi sul biglietto.

● In caso di mancato utilizzo del biglietto:

— viene trattenuta una percentuale pari **al 10% della tariffa** se il biglietto viene presentato **il giorno della partenza e fino a 2 ore prima** della partenza stessa a un Agente di viaggi o una Biglietteria Alitalia durante il loro orario di apertura; se il termine di 2 ore non cade durante il periodo di apertura degli uffici, lo stesso termine deve intendersi anticipato all'ora di chiusura degli stessi;

— viene trattenuta una percentuale pari **al 25% della tariffa** se il biglietto viene presentato **da 2 ore prima della partenza in poi.**

● La prima classe viene ripristinata. Verrà data tempestiva comunicazione della data effettiva.

VOLI NOTTURNI (Dal 1° Giugno)

● Le frequenze dei servizi attualmente operanti verranno incrementate. Saranno ripresi tutti i collegamenti operati la scorsa estate con l'aggiunta di un servizio Roma-Bari-Roma.

● Verranno mantenute le riduzioni tariffarie del 30%.

PIANO FAMIGLIA

Tutte le agevolazioni e gli sconti previsti per i gruppi familiari sui servizi notturni saranno mantenuti.

SCONTI PER GIOVANI, STUDENTI E ALTRE CATEGORIE

Tutte le agevolazioni e gli sconti previsti saranno mantenuti.

FREQUENZE SULLA ROTTA ROMA-MILANO E MILANO-ROMA (Dal 1° Aprile)

A tutti i voli in programma si aggiunge **una partenza ogni ora** nei due sensi; il servizio supplementare ha inizio alle ore 7.00 e ha termine alle ore 22.00.

IL DECENTRAMENTO DI VARIE COMPETENZE DEL MINISTERO DEL LAVORO

Passano alla Regione i corsi di addestramento professionale

L'assessore Stopper ha riferito sui risultati di due riunioni a Roma con Donat Cattin - Forse operante fra mesi il relativo provvedimento

Le funzioni svolte nel settore della formazione e dell'addestramento professionale dei lavoratori dagli organi centrali e periferici del Ministero del Lavoro e dai tre enti statali — cioè l'INAPLI, l'ENALC e l'INIASA — verranno trasferite alle Regioni. Secondo alcune previsioni, la predisposizione dei provvedimenti legislativi necessari al trasferimento dovrebbe venire ultimata tra giugno e luglio prossimi, per cui non è da escludere che il decentramento regionale possa realizzarsi fin dall'apertura del nuovo anno addestrativo 1971-1972.

Sugli aspetti di fondo e sui tempi del trasferimento sono state tenute due riunioni orientative al Ministero del Lavoro, presente il Ministro Donat Cattin, e ad entrambe è intervenuto, in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, l'assessore regionale al lavoro, Stopper. Di quanto discusso in sede ministeriale e dei prevedibili sviluppi della situazione, l'ass. Stopper ha opportunamente voluto rendere edotta la commissione regionale per la formazione dei lavoratori, riunitasi a questo scopo venerdì scorso.

Come già aveva avuto occasione di dichiarare nel corso degli incontri al Ministero, Stopper ha sottolineato alla commissione la soddisfazione per la sollecitudine con cui — in applicazione dell'art. 117 della Costituzione (dove si elencano le materie da devolversi alla potestà legislativa regionale) e dell'art. 118 (eventuale delega alle Regioni di funzioni amministrative) — il Ministero del Lavoro si appresta a formalizzare il trasferimento anche di altre materie finora rientranti nelle sue competenze (collocamento, rapporti di lavoro, cooperazione): ciò consentirà alle Regioni — ha rilevato l'assessore — di seguire più da vicino, e con competenze ben precise, l'intero arco delle esigenze presenti nel mondo del lavoro, dalla preparazione professionale al collocamento dei lavoratori e a tutti i problemi non di rado insorgenti in un campo così delicato ed importante.

«Per quanto riguarda la formazione professionale dei lavoratori — ha precisato l'assessore Stopper — le Regioni avranno modo di impostare gli interventi in funzione delle esigenze dei settori economici, concretizzando finalmente quella programmazione pluriennale nel settore che lo Stato non è mai riuscito a fare».

Dall'illustrazione dell'assessore è altresì emerso che, mentre per il collocamento e per i rapporti di lavoro rimangono ancora da definire numerosi dettagli, le competenze nel campo della formazione professionale dei lavoratori appaiono fin da ora sufficientemente delineate: il Ministero del Lavoro intende infatti, trasferire alle Regioni la gestione completa dei corsi, e precisamente la programmazione delle iniziative, il loro finanziamento ed il controllo degli enti operanti nel settore; inoltre si prevede il trasferimento delle strutture periferiche e del personale dell'INAPLI, dell'ENALC e dell'INIASA.

Il Ministero del Lavoro si riserverà, tuttavia, il compito di fissare i principi fondamentali per la disciplina dell'istruzione professionale extrascolastica e continuerà a svolgere alcune funzioni considerate di scala superiore a quella regionale: i rapporti con il Fondo sociale europeo, la preparazione degli insegnanti e la costruzione — sia pure attraverso le amministrazioni regionali — di nuovi centri di formazione.

Nel corso delle riunioni al Ministero, sia l'assessore Stopper che i rappresentanti delle altre Regioni hanno avanzato una serie di osservazioni e proposte, che Donat Cattin si è dichiarato disposto a tenere nel debito conto nella fase di elaborazione degli atti di trasferimento. Un incontro fra i rappresentanti delle Regioni a statuto speciale e ordinario è stato fissato per la corrente settimana a Firenze, al fine di concordare uno schema di «memoria» da presentare al Ministro. Anche la commissione regionale per la formazione professionale del Friuli-Venezia Giulia tornerà a riunirsi fra alcuni giorni per continuare l'approfondimento dei problemi.

Stamane si riunisce il Consiglio regionale

Il Consiglio regionale si riunirà stamane alle ore 9.30 sotto la presidenza del prof. Ribezzi. La prima parte della seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze. Successivamente il Consiglio regionale discuterà la mozione presentata dai consiglieri Bosari (PCI), Dal Mas (PSDI), Pittoni (PSI, Bianchini (DC) e Bettoli (PSIUP) relativa alla vertenza sindacale in atto nelle industrie del gruppo «Zanussi» di Pordenone.

Figurano inoltre all'ordine del giorno dell'Assemblea regionale due disegni di legge riguardanti rispettivamente l'istituzione dell'elenco dei tecnici diplomati, di cui sarà relatore in aula il cons. Rigutto (DC), e la protezione del patrimonio ittico e l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia, di cui è relatore il cons. Del Gobbo (DC).

Nel pomeriggio, avrà luogo la riunione settimanale della Giunta regionale.


(«Giornalfoto»)
Nessuna traccia finora del fortunato giocatore che domenica ha realizzato un «13» e cinque «12» al Totocalcio, con un sistema giocato nel bar De Rosa di piazza Vittorio Veneto. Nella foto, il titolare del bar, signor Ruggero Poli, e la sua collaboratrice signora Olga Raguseo

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensione anzianità ai marittimi

Anche a nome di diversi marittimi vorrei pregarla di darmi qualche informazione in merito a quanto espongo: Anche avendo maturato i 35 anni di contribuzione tra lavoro a terra, servizio militare e navigazione, parecchi marittimi non chiedono la liquidazione della pensione di anzianità per i periodi di sbarco, in quanto ritengono che chiedendo la liquidazione di detta pensione si rinuncia a quella della Previdenza marinara o la si pregiudica in qualche modo. Recatomi all'INPS per avere ragguagli, sono rimasti nel vago (o per lo meno io non ho capito nulla). Il mio collega Eugenio Mezzavia afferma che non si pregiudica nulla ma io non sono sicuro e siccome ho intenzione di presentare la domanda prossimamente, la prego di assicurarmi in maniera da potere prendere una decisione. A. Manetti.

Il marittimo che non presti attività lavorativa subordinata e che possa far valere 35 anni di assicurazione effettiva o figurativa per servizio militare può chiedere ed ottenere la pensione di anzianità a norma dello art. 22 della legge 30.4.69 n. 153. La pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria sarà trasformata in pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età del titolare e sarà assorbita dalla Cassa Previdenza marinara all'atto della liquidazione della maggiore pensione di vecchiaia a carico della Cassa stessa. Nessuna rinuncia e nessun pregiudizio al pensionamento di vecchiaia a carico della Cassa Previdenza marinara vengono quindi determinati dalla pensione di anzianità.

Prosecuzione volontaria

«Sono nata nel 1920 e fino a qualche anno fa prestavo la mia opera quale "addetta ai servizi familiari". Ho dovuto poi interrompere definitivamente tale occupazione per malattia, dopo di che ho continuato a versare all'INPS i relativi contributi in forma volontaria. Dal libretto personale risultano accreditati ai fini della pensione contributi utili per complessive 903 settimane.

«Poiché non sono più in condizioni fisiche di poter lavorare e sono stata anche informata che pur continuando nella prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS e Tbc con le marche da L. 965 settimanali, non potrei migliorare la mia posizione agli effetti della pensione, rivolgo cortese domanda al caro "Piccolo" per sapere come debbo comportarmi, dato che prossimamente dovrei consegnare all'INPS la tessera assicurativa completata delle relative marche». — M. G.

Se la lettrice è in condizioni fisiche tali da non poter ulteriormente lavorare, può chiedere la pensione di invalidità. Questa le può essere concessa nella misura minima di lire 23.000 mensili. Nella stessa misura le sarebbe concessa, al compimento del 55.o anno di età, le pensione di vecchiaia, in quanto riteniamo che l'importo dei contributi obbligatori e volontari sinora versato ed ancora da versare non sia tale da permettere una liquidazione di pensione superiore alle L. 23.000 mensili.

Il consiglio che diamo a chi ci scrive è quindi di sospendere i versamenti volontari, di presentare domanda di pensione di invalidità, allegando la tessera in possesso, preferibilmente tramite un ente di Patronato; se la domanda sarà respinta, di attendere il raggiungimento del 55.o anno per chiedere la pensione di vecchiaia, il cui diritto è già raggiunto con gli attuali 903 contributi settimanali.

Ritardo nel pagamento pensione di guerra

«Un mio conoscente di cui ho segnato gli estremi del libretto di pensione (desidera attualmente mantenere l'incognito poiché non vuole che il suo nome venga pubblicato), dopo 25 anni di attesa, con decreto ministeriale gli viene riconosciuta la pensione. Fin'ora non è riuscito a percepire niente di quanto gli spetta. Il quesito che pongo è questo: è mai possibile che un cittadino che per 25 anni ha sopportato quasi la fame e che possiede tutte le carte in regola non riesce ad avere quello che gli spetta e che gli è stato riconosciuto dal competente Ministero?». Lettera firmata.

La lamentata lentezza della burocrazia non investe solamente la fase dell'istruttoria per l'accertamento del diritto ad una prestazione, ma si estende alla fase della liquidazione ed a quella del pagamento. Con ogni probabilità il dispositivo di pagamento non sarà ancora pervenuto alla locale Direzione del Tesoro o nella migliore delle ipotesi sarà stato da questa trasmesso al centro meccanografico per l'emissione del titolo di pagamento.

Consigliamo ad ogni modo l'interessato di rivolgersi agli uffici della Direzione provinciale del Tesoro presso i quali, siamo certi, potrà avere ogni informazione.

Rispondiamo

Il caso nel quale viene a trovarsi il marito artigiano di J. R. è del tutto simile a quello prospettato dalla lettrice U. L. per il marito commerciante. Invitiamo quindi chi ci ha scritto già in data 21-1-71 a prendere visione della risposta contenuta nella rubrica del 12-3-1971 sotto il titolo: «Commerciante e il trattamento minimo».

Domenico Pagliaro

CONFERENZE

Il prof. Durante al «Cenacolo»

Questa sera, con inizio alle ore 19, si terrà sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» l'attesa conferenza del prof. Dino Durante senior, noto commercialista padovano ed accademico corrispondente del «Cenacolo Triestino», che parlerà sul tema «L'azienda volante attiva: un nuovo metodo per apprendere l'organizzazione aziendale».

Il prof. Durante illustrerà i brillanti risultati conseguiti dal metodo da lui ideato e sperimentato nelle scuole superiori commerciali. Mediante appositi organigrammi, verrà infatti analizzata nei particolari l'azione di una vera e propria azienda che, sorta nell'ambito della scuola stessa, funziona ed opera sotto la diretta responsabilità degli studenti che vengono posti in effettivo contatto con enti commerciali ed aziende, compiendo reali operazioni finanziarie e transazioni.

La manifestazione si terrà nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri (via Giustiniano 3). Sono particolarmente invitati docenti e studenti medi ed universitari interessati alle discipline economiche. L'ingresso è libero.

All'Istituto germanico

Che cosa è la cibernetica e quali sono le sue implicazioni sociali e filosofiche? Sono queste domande alle quali il prof. Udo Störmer dell'Università di Amburgo si propone di dare una risposta nella sua conferenza in lingua italiana dal titolo «Uomo e automa, problemi della cibernetica moderna» che avrà luogo oggi con inizio alle ore 19, all'Istituto germanico di cultura, sotto i comuni auspici dell'Istituto di elettrotecnica ed elettronica dell'Università di Trieste, dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana (sezione di Trieste) e dell'Istituto germanico.

L'illustre ospite si soffermerà in particolare sul circuito di regolazione, inteso quale fondamento di ogni organismo orientato verso una finalità, sull'informazione che scorre in questo circuito e sulla concatenazione logica delle informazioni. Si accede liberamente.

L'opera di Dürer domani al C.C.A.

Ne parlerà il prof. Guido Devescovi

Domani sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il prof. Guido Devescovi parlerà sull'opera di Albrecht Dürer. Con questa conversazione sul grande pittore ed incisore tedesco si vuole celebrare il quinto centenario della sua nascita. La conferenza sarà corredata da numerose diapositive che verranno illustrate e commentate dall'oratore.

Guido Devescovi, che ha collaborato a riviste come «La Voce», «Il Convegno», «Il Ponte», «Umana», è autore di importanti saggi sulla letteratura tedesca, e vanta, tra i numerosi riconoscimenti, un giudizio molto lusinghiero di Thomas Mann.

All'interessante conferenza, promossa in collaborazione con l'Istituto germanico di cultura, sono invitati ad intervenire quanti si interessano all'argomento.

Omaggio a Stuparich al Circolo ufficiali

La figura della Medaglia d'Oro Giani Stuparich, valoroso ufficiale dei granatieri nella guerra 1915-18, sarà rievocata stasera dal dott. Stelio Crise al Circolo Ufficiali (via dell'Università 8) alle ore 19. La sezione granatieri «C. Stuparich» invita i propri soci a intervenire alla conferenza.

Il gen. Nepitello presidente regionale del Nastro Azzurro

L'Istituto del Nastro Azzurro, che raccoglie nelle sue file i decorati al valor militare, prendendo atto della istituzione delle regioni in tutto il territorio nazionale, ha proceduto a una adeguata strutturazione organizzativa creando un nuovo organismo regionale. La carica di presidente regionale del Nastro Azzurro nel Friuli - Venezia Giulia è stata affidata al generale di divisione gr. uff. Sante Nepitello, che ricopre da lunghi anni, le funzioni di presidente della Federazione provinciale di Trieste e di consigliere nazionale dell'Istituto stesso.

Per porgergli le loro felicitazioni e per impostare un piano di lavoro a livello regionale, venerdì scorso sono convenuti a Trieste, alla Casa del Combattente, i presidenti delle Federazioni provinciali del Nastro Azzurro di Udine, Gorizia, e Pordenone, accompagnati da «azzurri» delle rispettive Federazioni, ai quali il gen. Nepitello ha illustrato le prospettive e l'opera futura del nuovo ente regionale.

AL VAGLIO DEL TRIBUNALE UNA VICENDA BOCCACCESCA E AMARA

Costa quindici giorni un atto di violenza privata

Il giovane era intervenuto in una scappatella della sua fidanzata

Una vicenda dagli aspetti un po' boccacceschi, ma allo stesso tempo anche profondamente amari, è stata rievocata e giudicata ieri mattina in Tribunale, nella sezione presieduta dal dott. Ligabue. Una di quelle brevi storie d'amore (o quasi) che in certe zone del meridione di solito finiscono o con le nozze riparatrici (ma poche volte felici) o con sanguinosi regolamenti di conti.

La vicenda sarebbe andata così: nella primavera dello scorso anno un tenente medico di 30 anni (nato a Trieste, ma residente a Grado), celibe, medico chirurgo (allora in forza presso il 151.o reggimento «Sassari» di stanza nella nostra città) si trovava a Claut in Val Cellina per un campo di esercitazione. La sera del 15 marzo dello scorso anno, il tenente si era recato in un bar di Claut dove lavorava una banconiera di 22 anni. I due fecero amicizia e uscirono assieme in auto: un'amicizia che, secondo la ragazza, sarebbe stata intensissima quanto breve (una sola serata), tanto che pochi giorni dopo la giovane si sarebbe accorta di essere rimasta incinta.

La ragazza si mise subito in contatto con il tenente, prima con una lettera e poi con una telefonata: il giovane le avrebbe promesso un vaglia postale di 100 mila lire, ma dopo questa promessa non si fece più vivo, né la somma arrivò. La ragazza si rivolse allora al suo fidanzato, un giovane di Claut, ritornato ai primi di aprile dalla Germania dove si trovava per lavoro: la ragazza gli confessò lo scappatella e il giovane si mise pure lui alla ricerca del tenente, ritornato a Trieste. Dopo lunghe ricerche — sia in caserma che altrove (non si aveva il suo indirizzo) — l'ufficiale venne rintracciato. Così il 26 aprile i due fidanzati con l'aiuto di un terzo amico raggiunsero in macchina la città ed attesero il tenente all'uscita della caserma: vi fu un lungo e veloce inseguimento in macchina prima di raggiungerlo al semaforo rosso del quadrivio di Opicina.

Il fidanzato della giovane scese dall'auto e invitò il tenente a scendere egli pure per parlare con la ragazza. Il tenente, che non conosceva il giovane, si rifiutò, e dato che era intenzionato a riprendere la corsa (era diretto a Grado), l'altro gli tolse dal cruscotto le chiavi della messa in moto, bloccando la vettura. In breve: intervennero i carabinieri, e tutti finirono alla Tenenza di Opicina, per la spiegazione d'obbligo, dove la ragazza confermò la sua storia e poi — dopo essersi consultata con il fidanzato — chiese (presente un tenente dei carabinieri) la somma di 400 mila lire come risarcimento per le spese cui sarebbe andata incontro per la prossima maternità. Il tenente medico si rifiutò di pagare, e la vicenda è finita così in Tribunale con la pesante imputazione (per la ragazza, il fidanzato e l'amico) di concorso nel delitto di tentata estorsione aggravata mediante violenza.

Al dibattimento la giovane ha confermato il suo racconto; il fidanzato ha detto di aver fermato l'ufficiale solo per invitarlo ad avere un colloquio con la ragazza; l'amico ha detto di essersi limitato ad accompagnare in auto i due fidanzati a Trieste. Il tenente medico ha invece confermato la sua versione dei fatti e il tentativo di estorsione (anche l'ufficiale dei carabinieri ha confermato la richiesta di 400 mila lire).

Il P.M. ha chiesto l'assoluzione della ragazza e dell'amico per non aver commesso il fatto, e la condanna del fidanzato a 15 giorni per violenza privata, cioè ha chiesto la derubricazione dell'imputazione. Il collegio giudicante ha accolto questa tesi: assolti i primi due, il fidanzato è stato condannato a 15 giorni, con la condizionale, per violenza privata.

Così si è conclusa la vicenda: da segnalare che la giovane ha dato alla luce un figlio illegittimo.

Corso di aggiornamento medico-chirurgico

Per il corso di aggiornamento medico - chirurgico promosso dall'Assessorato igiene e sanità del Comune di Trieste, in collaborazione con l'Istituto di semeiotica chirurgica, stasera, alle ore 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore parleranno il prof. B. Bagolini, direttore della clinica oculistica dell'Università di Trieste, sul tema «Semeiotica oculare di interesse generale» e il prof. A. Bosatra, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Trieste, sul tema «Semeiotica del labirinto».

Domani in assemblea la XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI, terrà domani l'assemblea generale ordinaria, alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14. L'ordine del giorno previsto è il seguente: elezione del presidente dell'assemblea e di quattro scrutatori; lettura e approvazione del verbale della precedente assemblea; relazione morale; relazione finanziaria; elezione dei componenti il Consiglio direttivo e dei delegati all'assemblea generale del CAI.

PREMIO «ISTRIA NOBILISSIMA»


(«Giornalfoto»)
Il prof. Decio Gioseffi, il prof. Sergio Molesi e lo scultore Tristano Alberti, hanno esaminato ad Umago le opere concorrenti al quarto Premio d'arte e di cultura «Istria nobilissima» promosso dall'Università Popolare in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria

BRIDGE

Oltre il 90% della popolazione bridgistica mondiale pratica il criterio naturale del lungo-corto, vale a dire con una mano come: xx; AQFxx; RQxx; Rx apre di 1C, riservandosi di annunciare le quadri su ogni risposta che non sia l'appoggio al colore. Una ristretta minoranza adotta ancora il «canapè» (termine coniato dal «maestro» francese Pierre Arbarran) sulla scia del quale si sono inseriti i grandi sistemi artificiali italiani che peraltro, sotto questo profilo, pare ormai che abbiano «fatto il loro tempo» e per i quali, con la mano indicata, si apre di 1Q e si annunciano le cuori soltanto al giro successivo.

Questo manipolo di anacronistici seguaci dell'innaturale, ragiona grosso modo così: 1) è con questi sistemi artificiali che l'Italia ha vinto dieci campionati del mondo. Verissimo: ma tali sistemi erano praticati da pochissimi giocatori di insuperabile classe che, a nostro avviso, avrebbero vinto anche giocando il «Fiori Parenzo», mentre è noto che taluni di essi vanno ora diffondendo quel «Fiori Cinese» che costituisce un razionale ritorno ai criteri licitativi più naturali. 2) Se con la mano indicata io apro di 1Q, la linea avversaria non si avventurerà mai a giocare i 5Q che possono essere stesi. Verissimo: ma quando gli avversari raggiungono i 5Q, io incomincio a contrare e, per una o due volte che mi si stamperà il gioco, ve ne saranno otto o nove in cui lucrerò una punizione che mi compenserà con interessi... usurari! 3) Aprendo di 1C, se l'avversario interdisce a 4P, non abbiamo più ridichiarazione. Verissimo: ma aprendo di 1Q e sulla stessa ipotizzata interdizione di 4P, la situazione peggiora perché non siamo neppure riusciti a comunicare al compagno il possesso di una serie quinta maggiore ed ogni conseguente decisione sarà un puro gioco alla roulette. 4) Sulla sequenza 1Q-1SA; 2C, il compagno può tranquillamente passare avendo ad esempio: Fxx; Rxx; xx; 10xxxx. Verissimo: ma l'identica asta si ha con 1C-2C e con ulteriori importanti vantaggi: minori indicazioni fornite all'avversario, più agevole possibilità di competere a 3C, facoltà di arresto, talvolta utile, anche ad 1C.

Ultima e rilevante osservazione: mentre il metodo naturale si armonizza del tutto anche con le aperture artificiali di 1F e di 1Q poiché lo sviluppo segue il principio economico; non così il «canapè» il quale, almeno sulle mani forti di apertura 1F, finisce con il rinnegare se stesso, poiché nelle successive sequenze deve ritornare a quegli stessi criteri da noi condivisi.

K

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gen. Carlo Kuntze, nel V anniv., dalla moglie Carmen 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro «Istituto Rittmeyer», 10 mila pro Croce Rossa Italiana, 10 mila pro «Villaggio del Fanciullo» e 10.000 pro Ass.ne Naz.le Artiglieri d'Italia (sezione Trieste).

In memoria del dott. Dante Marzolini, nel I anniv., dalla moglie Maria 5000 pro Dottori Commercialisti (f.do dott. Renzi), 5000 pro «Villaggio del Fanciullo» e 5000 pro Ass.ne Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra.

In memoria di Giovanni Skerl, nel VIII anniv., dalla sorella Maria 10.000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Paola Marcovigi, nel I anniv., dalle sorelle 10.000 pro Ass.ne Italiana Maestri Cattolici, 10.000 pro Fondo Cap. Giovanni Banelli; dai nipoti 5000 pro «Villaggio del Fanciullo»; da Erminia Depace e Gemma Mosetti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Arrigo Gropardi, nel X anniv. (28-3), dalla moglie e figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Rinechi, da Maria e Bruno Polli 2000 pro Istituto Rittmeyer; dal prof. Francesco Donini 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Gino Mazzoli, da Tea e Onofrio Tandoja 20.000 pro «Ospedale Fatebenefratelli» Gorizia; da Anita Carniel e figli 10 000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesco Carra, da Ada Ritossa-Veronese e Giorgio Krecic 10.000 pro Centro Tumori; da Ferdinando e Nandy Ragusin 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Maria Bullazzi 2000 pro UNITALSI; da Anna Giraldi e figlio Fabio 3000 pro «Istituto Rittmeyer», 3000 pro Parrocchia di S. Giacomo; da Maria e Luigi de Bienio 3000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza (Missioni).

In memoria di Pia Leva, da Antonietta e Lucio Saccomani 3000 pro «Istituto Rittmeyer»; dalle famiglie Malabotta e Zangrando 10.000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli; da Tullio e Mariangela Pizzetti 5000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Livia Bussani 5000 pro «Villaggio del Fanciullo».

In memoria di Umberto Visintini, dagli insegnanti A.S.V. e personale subalterno Sc. mat. Rozzol, 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliana Rumen Zanini, da Graziella Cori, Da Bruno e Bruna Pischianz 5000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Giovanni e Maria Pitacco 2000 pro Ass. spastici (bambini); dalla famiglia Petracco 5000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli; dalle famiglie Eugenio e ing. Bruno Del Neri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Sigfrido Neumann (29-12), da S. Spadon 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria della baronessa Nora Economo, nel V anniv. (2-4), da Maria Federica de Helmreichen 20 mila pro «Rifugio animali» ASTAD.

In memoria di Elvira Jarabek, dalle famiglie Calebotta - Cinello - Del Bello 3000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Elvira Senizza, da Manucci e Guido De Beden 2000 pro «Rifugio animali» ASTAD.

In memoria di Carlo Magris, nel X anniv., dai nipoti Enza e Lionello Cechet e Mirella Greco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cleobulos Kedros, da Ella e Carlo Segre Melzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nicolò Cesari, da Giorgio e Giorgina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Sfreddo, dagli amici del C.S. «S. Giusto» lire 6500 pro Domus Lucis.

In memoria di Nunzia Mion nata Saraceno, da Laura Larconelli 3000 pro «Rifugio animali» ASTAD.

Da E.B. lire 5000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Enrichetta Gasparini ved. Rogotizh, da Rita e Virgilio Pietran 5000 pro E.C.A.; da Vittoria ed Enzo Imperlini 3000, da L. Polli 3000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Sofia Ulcigrai 3000, da Elda e ing. Willy Ulcigrai 3000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle famiglie Dante 15.000 pro «Istituto per l'infanzia»; da Gino e Livia 20.000, dalla fam. Barone 5000, da Edda e Nello Buonanno 2000, dalla famiglia Simoni-Schmid 5000 pro Centro tumori; da Mara e Nevo Scuka 5000, da Marisa e Bruno Selovin 5000, da Gianna e Mario Brazzafolli 3000, da Iole e Adi Selovin 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore); dalla fam. Protti 2000 pro Istituto «Adele Cerutti» - Capriva del Friuli; dall'avv. Fausto Vecchi e famiglia 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Ricreatorio «F. Padovan» (fondo ex allievi).

In memoria di Ida Godina in Siccardi, da Armando Nives Bello 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Cesare Tenze, da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5000 pro Chiesa «Santa Rita».

In memoria di Natalia Orlando ved. Lazzari, da Vittoria Orlando 2000, da Maria Giacomini 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Viola Bartoli ved. Marchi, da colleghi della figlia Mariuccia della Ragioneria regionale dello Stato TS, lire 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Padovan Travagini, da Amalia Salvador 3000 pro fam. Cittanovese.

In memoria di Amalia Marcovigi, da Nila Cortivo e Silva Meucci 5000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Rodolfo Canziani, dal personale dell'Industria triestina gas compressi 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Adele Ascione, dalle cugine Carmela e Licia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Lerardon, dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anselmo Rudesch, da Pia Argia Zani 2000 pro Ass. spastici (bambini).

Da un gruppo di studenti 14.000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Carolina Godenigo, da Laura Larconelli 3000 pro «Rifugio animali» ASTAD.

LA VITA NEL PORTO

E' arrivata la nuovissima «Coralstone» - Tre navi russe attese a Monfalcone con legname del Borneo per le industrie regionali - Accordo Amburgo-Praga

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la mn. «Viminale» della linea India-Pakistan-Estremo Oriente; con a bordo macchinario, acciaio, prodotti chimici e carta partirà il prossimo 1 aprile. Parte quest'oggi invece la noleggiata «Tilde» diretta ai porti della linea India-Pakistan; il carico è composto prevalentemente di acciaio, macchinario e automobili. Nella giornata odierna è attesa la noleggiata «Albamar» la cui partenza per il Sud Africa è prevista per il 1.o aprile; la nave avrà a bordo macchinario tessile, carta, prodotti chimici e acciaio.

Nella Tirrenia

Sta operando nel nostro porto la mn. «Città di Catania» che è adibita alla linea del periplo italico; partirà il giorno 31 con a bordo legname, macchinario, malta e merci varie.

Nell'Adriatica

Parte oggi, con a bordo filati, prodotti chimici e ferramenta, la mn. «San Giorgio» adibita alla linea Grecia-Turchia. Nella giornata odierna arriverà la mn. «Stelvio» della linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia, con allo sbarco un buon carico di agrumi e cotone; la nave ripartirà il giorno 1 dopo aver imbarcato macchinario, tessuti, filati e ferramenta. Il giorno 2 infine arriverà la mn. «Vicenza» della linea Grecia-Turchia, con a bordo tabacco e cotone; ripartirà il giorno 5 con un carico di filati, carta e ferramenta.

La terza nave della Italpacific

E' giunta ieri sera in porto la nuovissima motonave «Coralstone», della Italpacific Line di Montecarlo, appoggiata localmente all'agenzia F.M. Martinoli. L'unità viene inserita sulla rotta che la Italpacific gestisce fra l'Adriatico, il Tirreno e gli scali della West Coast del Pacifico. L'impresa di Montecarlo rafforza e razionalizza i servizi per il Pacifico con l'inserimento di quattro nuovissime unità di altissime qualità tecniche, costruite in Amburgo, dotate di motori Fiat 908 S da 20.000 cavalli-asse, e del sistema di automazione Fiat-Sepa 6803.

La «Coralstone» ha 14300 tonn. portata lorda, 800.000 piedi cubi di spazio stiva, oltre a 51.000 p.c. frigo e 29.0000 p.c. per liquidi alla rinfusa. Dotata di sei stive, la nave può accogliere a bordo carico convenzionale, containers (circa 280 da 20x8x9 piedi) nonché «unit load». Per i servizi di sbarco-imbarco la nave, come le sue gemelle, ha 18 bighi da 5-7 tonnellate, 3 bighi di forza fino a 50 tonn. La velocità a pieno carico è una fra le più alte per le navi di tipo convenzionale: 23,4 nodi; alle prove l'unità ha fatto oltre 27 nodi. La «Coralstone» inizia quindi da Trieste il terzo viaggio verso il Pacifico. E' da prevedere che entro il corso dell'anno anche le altre tre gemelle verranno a rafforzare ed a qualificare la linea della Italpacific per il Pacifico. Merita ancora ricordare che il costo di costruzione della nave si è aggirato sui 6 miliardi di lire e che l'unità costa ogni giorno circa 6000 dollari.

La linea della Italpacific per la West Coast del Pacifico ha la periodicità di una partenza dal nostro porto ogni 20 giorni. E' da presumere che con le nuove unità verrà a ridursi la durata della periodicità. Da notare che da Trieste verso Los Angeles la durata del viaggio dura da 22 a 24 giorni.

Navi sovietiche in Alto Adriatico

Opera in porto la nave russa «Sudga» che è giunta da Port Sudan con quasi 2800 tonn. di carico, composto da sesamo di produzione sudanese e destinato agli stabilimenti Gaslini, e di una partita di cotone. Entro una settimana arriveranno a Monfalcone tre unità da carico sovietiche con tronchi di legname Ramino di produzione del Borneo malaysiano. In media ciascuna nave avrà fra 8000 e 12.000 tonn. di tronchi esotici. E' da rilevare che il traffico dei tronchi borneani verso Monfalcone dura già da molto tempo. Il materiale legnoso viene assorbito da imprese friulano-giuliane e venete.

La politica dei contenitori

Dalla stampa degli scali del Nord rileviamo che i porti della sfera beneluxiana e di quella germanica (Brema ed Amburgo) stanno accentuando la loro propaganda in favore della containerizzazione al servizio dell'Europa centrale, proprio in quella zona che è di geografica pertinenza del nostro porto. Sono stati conclusi degli accordi particolari fra i porti anseatici la Ungheria e la Cecoslovacchia per la manipolazione di contenitori da sbarcare od imbarcare negli scali tedeschi. Indubbiamente i porti del Nord hanno un vantaggio tecnologico rispetto a Trieste ed a Venezia, perché si sono inseriti nella politica di containerizzazione molto prima di noi. e dispongono di attrezzature tecniche di recente costruzione ed in continua fase di perfezionamento e di ingrandimento. E' ovvio che i porti nazionali dell'Alto Adriatico non possono rimanere inerti di fronte all'offensiva nordica. Bisogna trovare i mezzi per portare in fase di allestimento le nostre attrezzature in vista di un consistente aumento nei traffici containerizzati.

Transiti cecoslovacchi via Amburgo

L'associazione degli operatori del porto di Amburgo — riferisce il Norwegian Shipping News di Oslo — ha segnato con la Czechofracht di Praga un accordo riguardante l'incremento dei transiti di merci cecoslovacche attraverso Amburgo. In base al nuovo «agreement», Amburgo continuerà ad essere il più importante porto transitario per la Cecoslovacchia. Nel 1970 il totale delel merci cecoslovacche passate via Amburgo è stato di 1,4 milioni di tonnellate, con un incremento del 12 per cento sul 1969. Da rilevare che sul totale il general cargo è stato di 900.000 tonnellate.

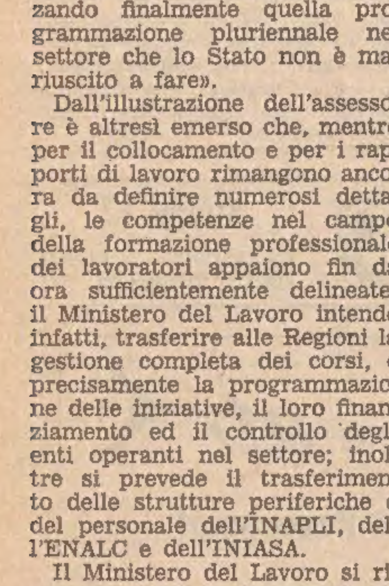
Gite e soggiorni

ESCAI «U. PACIFICO» - Società Alpina delle Giulie — Organizza per domenica 4 aprile una gita in Val Rosandra con escursione sul monte Carso. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi, alle ore 18, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, riunione dei giovani appartenenti al Gruppo.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 4 aprile gita sciatoria a Cima Sappada - Sappada. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche, sulla Campania e sulle isole inizialmente poco nuvoloso ma con sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne del Centro, della Campania e delle isole durante le ore pomeridiane, con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile anche intensa, con piogge e qualche temporale. Tendenza a miglioramento.

Temperatura: in aumento, specie i valori massimi.

Venti: da deboli a moderati settentrionali.

Mari: mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 18; Verona 5, 14; Trieste 8, 13; Venezia 6, 13; Milano 5, 14; Torino 3, 13; Genova 9, 16; Bologna 2, 12; Firenze 7, 14; Pisa 4, 16; Ancona 9, 11; Perugia 5, 8; Pescara 7, 10; L'Aquila 1, 9; Roma Nord 5, 16; Roma Fiumicino 7, 17; Campobasso 1, 3; Bari 7, 12; Napoli 7, 10; Potenza 2, 5; S. Maria di Leuca 8, 13; Catanzaro 5, 10; Reggio Calabria 7, 15; Messina 7, 13; Palermo 9, 14; Catania 3, 17; Alghero 7, 14; Cagliari 4, 15.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOSTRE D'ARTE

Pierre Bosco alla «Barisi»

E' stata inaugurata con successo, presso la «Galleria Barisi» (via Rossetti 8) la mostra personale di Pierre Bosco pittore italo-francese. La mostra resterà aperta fino al 7 aprile.

la cappella
CHRISTO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Antigone tra i camion

L'isola dimenticata ovvero «Morte a... Lussino»

Nell'ascoltare Vittorio Cottafavi che annunciava la sua nuova versione dell'Antigone tra camion, automobili e facce curiose di turisti in libera uscita, sullo sfondo d'una incantevole Paestum insieme millenaria e attuale, eravamo un po' perplessi. Insomma, convinti che il secolare mito dell'eroina sofoclea, o meglio il mito di quella che potremmo chiamare una «santa disobbedienza» agli iniqui decreti della tirannica ragion di stato, non avesse bisogno dei feticci della motorizzazione moderna per farsi intendere, perfettamente, anche dagli spettatori d'oggi, gli enunciati di Cottafavi ci avevano messi in ansia. E invece, si sa, le parole e le virgole lasciano il tempo che trovano; ciò che resta e conta sono i fatti. E i fatti dicono che nonostante le promesse innovazioni «attualizzanti» (in parte anche mantenute), Cottafavi ha costruito in immagini la tragedia di Antigone con una limpidezza cristallina; un'Antigone così chiara, essenziale e comunicativa che anche lo spettatore semplice e ignaro sarà stato in grado di cogliere immediatamente il senso di questo messaggio che è certo tra i più alti tramandatici dalla poesia drammatica d'ogni tempo. Naturalmente per giungere a questo risultato le automobili ferme ai margini della strada, i turisti e gli stessi attori che si aggiravano o riposavano in una pausa della lavorazione in mezzo alle splendide colonne dei templi di Paestum, sono serviti a poco o nulla. A rendere questa tragedia di 24 secoli fa così vicina allo spettatore d'oggi è bastato molto di meno e, insieme, molto di più: ad esempio l'idea, non nuova, ma difficile da realizzarsi con la dovuta proprietà, di sfrondare il testo dai riferimenti mitologici che al pubblico odierno potevano risultare incomprensibili o troppo estranei; e quella di riunire il Coro (eterna croce di ogni rappresentazione greca) in un solo personaggio, ribattezzato il «testimone». Il mito di Antigone ha così potuto rivivere e trasmettersi nell'immediatezza d'un linguaggio spoglio, estremamente lucido e rigoroso (parte del merito spetta pure alla traduzione di Enzo Cetrangolo), a cui hanno aggiunto mirabile suggestione lo scenario, naturalmente congeniale dell'antica città greca di Paestum, e l'opera interpretativa, intensa e calibrata di tutti gli attori (Adriana Asti, Sarah Ferrati, Raoul Grassilli, Mariella Palmich, Corrado Pani e Alfredo Bianchini). Per concludere non resta da dire che è stato uno dei più egregi risultati ottenuti da Vittorio Cottavi, e per estensione dalla TV, negli ultimi anni.

* * *

Il piccolo cabotaggio televisivo può condurre talvolta a delle riflessioni in parentesi, fuori dalla cronaca stretta. A noi capita adesso, sulla spinta di una circostanza particolare: lo anniversario, anzi il duplice anniversario, quello della nascita (il 4 aprile avrebbe compiuto 80 anni) e contemporaneamente quello del decennale della morte (scomparve il 7 aprile '61) di Giani Stuparich. Così, nel ricordo di Lui, che la ricorrenza fa ora più accorato e pungente, s'affaccia l'idea di quanto sarebbe opportuno da parte della televisione dedicare un omaggio (oh, non burocraticamente celebrativo) alla figura dello scrittore triestino e all'uomo pubblico, che tanto nobilmente rappresentò la coscienza etica e culturale della nostra città nel più ampio respiro della vita nazionale ed europea. Ci si accorge, a questo punto, che la televisione per Stuparich non ha mai fatto nulla, o quasi, sebbene in passato abbia devoluto più d'un ciclo organico agli scrittori italiani del '900 riproponendoli all'interesse del pubblico mediante alcune serie di racconti sceneggiati, oltre beninteso, che nelle apposite rubriche culturali. Ecco: questo doppio anniversario potrebbe fornire ora l'occasione per riparare alla dimenticanza e far conoscere un po' meglio a tutti gli spettatori (e specie a quelli delle ultime generazioni) l'arte, l'universo poetico di Stuparich. E poiché i pensieri e le idee (e le affattuose ricordanze) appena si mettono in moto prendono l'aire da sole e galoppano a briglie sciolte, pensiamo subito, per esempio, ad uno dei suoi racconti più belli, forse il più bello di tutti, «L'Isola». Che buon lavoro di poesia e di immagini potrebbe uscirne, se affidate a menti esperte, sensibili! «La morte a Lussino», diremmo, parafrasando Thomas Mann e Luchino Visconti, con quel senso di tragedia cosmica, tanto più straziante nel pietoso gioco di reciproca menzogna inscenato dai due protagonisti — il padre che cerca di nascondere al figlio il male inesorabile che lo consuma, e il figlio che finge di credergli per disperato amore — in quanto si svolge nel dirompente trionfo della natura, nella luce del sole, del mare, del verde dell'Isola, la Lussino di Stuparich, paese fisico e giardino dell'anima. Ormai chi ci ferma più? Abbiamo in mente persino i nomi dei due attori che, secondo noi, potrebbero farla da protagonisti ideali: Salvo Randone nella parte del padre, Giancarlo Giannini in quella del figlio. Bene, è ora di staccare la corrente dalla lanterna magica, con tante scuse se l'affetto, la devozione per lo scrittore che ancor oggi molti intellettuali triestini di mezza età considerano un loro maestro di vita e di cultura, hanno soffiato, forse con impeto eccessivo, nelle nostre vele.

Ber.

Il prossimo film di Claude Lelouch si intitolerà «L'aventure, c'est l'aventure». Sarà girato nell'America Latina, con Jean-Louis Trintignant, Charles Denner e Lino Ventura protagonisti.

SULLA SCENA DEL POLITEAMA ROSSETTI

«Massere» ancora stasera Domani Brignone-Santuccio

All'ultima replica straordinaria della commedia goldoniana «Le massere» nell'edizione del Teatro Stabile di prosa, che è in programma per le 20.30 di stasera, farà seguito domani al Politeama Rossetti l'andata in scena della novità in due tempi «Anche se vi voglio un gran bene» presentata da Lilla Brignone e Gianni Santuccio con la sigla della compagnia Attori autori italiani.

«Anche se vi voglio un gran bene» porta la firma di Pasquale Festa Campanile che non è alla sua prima evasione dal cinema al teatro. Stavolta però egli ha voluto impegnarsi in un testo teatrale interamente ideato da lui, curandone anche la regia.

«Ho inteso scrivere — dice Pasquale Festa Campanile — una commedia semplice e non "moderna" a tutti i costi, come oggi sembra sia necessario per fare del teatro. La mia ambizione è che la gente si riconosca nei suoi torti d'ogni giorno, magari ridendone. Per questo mi è piaciuto il giudizio di un critico che, in occasione di una delle sue prime rappresentazioni, l'ha definita "una commedia da portarsi a casa"».

L'autore-regista si dichiara felice d'aver affidato questa prima opera teatrale «tutta sua» a due grandi attori quali sono Lilla Brignone e Gianni Santuccio.

Al fianco di questa celebre coppia che, sulla scena, si vede costretta da un'insolita circostanza a tirar le somme d'oltre vent'anni di vita coniugale, recitano Anna Maria Bottini, Anna Goel, Serena Spaziani, Giovanna di Bernardo, Alfredo Piano e Adolfo Belletti.

Le rappresentazioni di questo spettacolo fuori abbonamento si concluderanno al Politeama Rossetti con la «diurna» e la serale di domenica prossima. Sia la prima di domani, sia le repliche di giovedì, venerdì, sabato e domenica sera avranno inizio alle 20.30. Agli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile sono riservate le consuete sensibili riduzioni di prezzo.

Il Duo Simini-Silvestri ai Venerdì musicali

Per il ciclo intitolato i «Venerdì Musicali» si esibirà giovedì 1.o aprile nella Sala Maggiore del CCA il Duo Simini-Silvestri, composto dai concittadini Mario Simini, violino ed Ennio Silvestri, pianoforte. In programma la Sonatina op. 100 di Dvorak, la Seconda Sonata di Turina e due prime audizioni per il pubblico triestino: la «Suite Carsica» di Fabio Vidali ed il «Concerto op. 10» dello stesso Simini.

«Verginità indifesa» in anteprima alla «Cappella»

E' giunto oggi a Trieste il noto regista jugoslavo Dussan Makavejev, che presenterà stasera alle ore 21 presso il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 il suo ultimo film «Verginità indifesa» (a colori, parlato in italiano). Il film, che la «Cappella» presenta in anteprima per Trieste, è stato proiettato ieri sera al Circolo della Stampa. «Verginità indifesa», premiato con l'Orso d'argento e col Prix Fipresci al Festival Internazionale di Berlino, è l'opera maggiore dell'«enfant terrible» del cinema jugoslavo, Dusan Makavejev, che in esso ha voluto ritrarre, con stile originalissimo, la figura e le straordinarie imprese del popolare acrobata Aleksic.

Aleksic realizzò durante il periodo dell'occupazione nazista della Jugoslavia, il primo film sonoro slavo; esso è stato di recente riscoperto da Makavejev che lo ha preso come ispiratore di «Verginità Indifesa», in cui confluiscono immagini reali e fantastiche, fatti brutali e vicende d'amore che azionano quella che lo stesso autore ha definito una vera «macchina del tempo cinematografica». Makavejev è il maggiore rappresentante del nuovo cinema jugoslavo, purtroppo ancora sconosciuto in Italia, che da alcuni anni è alla ribalta internazionale per la sua vivacità e la sua abbondanza di nuovi registi; basta ricordare Purisa Dordevic, Zivojin Pavlovic, Zelimir Zilnik, che operano nei sei centri di produzione cinematografica dipendenti dalle sei Repubbliche di Jugoslavia.

ARRICCHITA UNA GIÀ LUSINGHIERA ESPERIENZA

NELLA ZECCA DELLO «ZECCHINO» I PICCOLI CANTORI DI TRIESTE

Hanno scelto la strada più difficile, i Piccoli Cantori della città di Trieste per la loro prima «tournée»: l'Istituto d'arte drammatica nel cui ambito svolge la sua appassionata attività il complesso istruito e guidato da Edda Calvano, ha infatti aderito all'invito della Accademia Filarmonica di Bologna e proprio da Bologna, sede di quell'Antoniano che è la fiorente zecca dello «Zecchino d'oro», i piccoli coristi hanno iniziato un impegnativo giro artistico nell'Emilia-Romagna, fornendo un'ulteriore dimostrazione di compatezza vocale, di serietà e di educazione musicale; doti che il pubblico di Trieste e di Venezia ha avuto già modo di apprezzare in concerti e sul palcoscenico, e che la stampa emiliana ha ampiamente sottolineato.

Nella Basilica di Santa Maria dei Servi di Bologna, prima, e successivamente nell'Auditorium municipale di Lugo e nella Biblioteca Classense in Ravenna, i piccoli cantori triestini hanno riversato tutto il loro entusiasmo, diligentemente contenuto, nella esecuzione di brani rigorosamente classici. Fra le altre pagine hanno intonato un Mottetto di Bach, l'Inno al Creatore di Beethoven, una trascrizione della Primavera di Haydn, le Laudi alla Vergine di Verdi, una preghiera a tre voci di Claudio Noliani. Nella seconda parte del concerto bolognese — scrive il «Resto del Carlino» — «la polifonia classica ha lasciato il posto ai canti spirituali moderni: due blues, elaborati dalla stessa Calvano e da Pirona, e quindi diverse composizioni di Giombini che non disdegna di cantare la gloria del Signore con la chitarra. Un pizzico di atmosfera beat, dunque, ma in maniera molto discreta». Ed a proposito della festosa serata di Lugo, il Messaggero ha scritto: «Questi ragazzi hanno sorpreso e deliziato gli ascoltatori per le mirabili coloriture, per la precisione degli attacchi e per la potenza vocale assai rare per la loro età media dai sei ai dodici anni. Il coro si avvale anche di una piccola stupefacente solista di nove anni, Cinzia De Mola, che possiede un mezzo vocale che può farla definire un piccolo fenomeno».

Il successo di Lugo, caratterizzato da continue e calorose ovazioni, ha un particolare valore per la formazione diretta da Edda Calvano: l'uditorio della città romagnola è infatti uno dei più esigenti ed esperti nella musica corale che a Lugo è tenuta in grande onore. I piccoli cantori triestini hanno così arricchito la propria esperienza, raccogliendo un successo quanto mai meritato, che indica ai giovanissimi una lodevole alternativa al facile canzonettismo infantile e un repertorio ben più appagante ed educativo.

«Giallo» dialettale di Bruno Cappelletti

Dopo il lusinghiero successo della commedia «Le piantine sulla finestra» anche recentemente menzionata durante la serata di chiusura alla Rassegna del Teatro Dialettale a Faenza sia per la poetica del testo sia per la recitazione ad alto livello degli attori, il giovane autore triestino Bruno Cappelletti ha voluto ora cimentarsi in un genere di commedia del tutto particolare: un giallo — «El mistero de via Sporcavilla», semigiallo, veramente, a detta dell'autore ma pieno di suspense fino all'ultima scena anche se non per questo privo di quella comicità che caratterizza il Teatro di questo genere.

Per la regia di Renato Bellemo sulla scena del Teatro di via Torbandena rivedremo sabato 3 e domenica 4 aprile gli attori della Compagnia «I giovani» (sezione dialettale), affiatatissimo complesso di vecchia conoscenza, staccatosi recentemente dal Teatro Filodrammatico per costruire — e fino ad ora con successo — una compagnia autonoma e a più ampio respiro.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Locanda sul lago

«Giallo di sera» (TV-1, ore 21) — Per questa serie andrà in onda stasera «Una locanda sul lago» di Louis C. Thomas, nella traduzione di Roberto Cortese e all'adattamento televisivo e con la regia di Guglielmo Morandi. Carlo Giuffrè sarà ancora il protagonista di questo filmato, nel ruolo dell'ispettore Blavier, tra gli altri interpreti: Warner Bentivegna, Graziella Granata, Gianni Mantesi, Maria Grazia Francia, Franco Scandura e Vincenzo De Toma. Questa volta, lo ispettore Blavier insegue un noto pregiudicato rifugiatosi in una pensione di Ginevra. Ma prima che Blavier e i suoi aiutanti possano arrestarlo, l'uomo viene trovato ucciso. Le piste da seguire per fare luce sul caso sono molte, e gli indizi sono vaghi è contradditori; ma l'ispettore, con un paziente lavoro musivo, riuscirà a ricostruire le ultime ore della vittima e a scoprire l'identità dell'assassino.

* * *

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV-1, ore 22) — Questo programma settimanale di Giulio Macchi ha nel suo sommario, per questa sera, un'inchiesta in due puntate sui pericoli potenziali del fumo per l'organismo umano, che cercherà di approfondire l'argomento soprattutto dal punto di vista scientifico. Titolo del servizio è «La vita non si fuma»; ne è stato realizzatore Marcello Ugolini, il quale si è giovato della collaborazione di numerosi studiosi e scienziati italiani e anche stranieri. Nel fumo della sigaretta sono presenti, come si sa, oltre settecento elementi chimici che agiscono sull'apparato respiratorio e la maggior parte dei quali sono da considerare pericolosi per la salute. Tra questi elementi i più pericolosi sono la nicotina, che agisce sull'apparato cardio-vascolare e sul sistema nervoso, e poi tutte le sostanze gassose, come l'ossido di carbonio, che limitano la capacità del sangue di ossigenare i tessuti; a queste bisogna aggiungere ancora tutte le sostanze cancerogene. Gli esperti sono d'accordo nel ritenere che i fumatori hanno il 70 per cento di probabilità in più, rispetto ai non fumatori, di essere soggetti a tumori e a malattie cardiovascolari. La prima parte del servizio che andrà in onda stasera cercherà di illustrare come e perché quelle sostanze ledano i tessuti e gli organi dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, provocando danni a volte irreparabili. La seconda parte del servizio tratterà invece, in particolare, del tumore ai polmoni.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PER UN PALCOSCENICO HIPPY



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Federico Fellini in compagnia dei ragazzi del complesso beat «I Troppo» sul set del suo nuovo film «Roma», le cui riprese hanno avuto inizio in questi giorni a Cinecittà. Il regista ha voluto incontrare i componenti del complesso musicale in vista di una sequenza del film che vedrà trasformata Piazza di Spagna in un colossale palcoscenico hippy

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 20.30
Le massere
di Carlo Goldoni
Ultima replica straordinaria

DOMANI (20.30) «PRIMA» AL POLITEAMA ROSSETTI
LILLA BRIGNONE — GIANNI SANTUCCIO
Anche se vi voglio un gran bene
di Pasquale Festa Campanile
Repliche: giovedì, venerdì e sabato (20.30); domenica 16.30 e 20.30

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Alla Biglietteria del teatro (tel. 23988) si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione sinfonica di Primavera 1971.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Politeama Rossetti, ore 20.30: «Le Massere» di Carlo Goldoni. VII spettacolo in abbonamento. Ultima replica straordinaria. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Le Massere». Domani (20.30) Lilla Brignone e Gianni Santuccio presentano «Anche se vi voglio un gran bene», novità assoluta di Pasquale Festa Campanile. Spettacolo fuori abbonamento con riduzioni per gli abbonati alla Stagione di prosa. Repliche serali giovedì, venerdì e sabato. Domenica (ultimo giorno) due recite: 16.30 e 20.30. Prenotazioni dei posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani, alle ore 21: «Verginità indifesa» (1968) di Dusan Makavejev, in anteprima, a colori, parlato in italiano. Alla proiezione seguirà l'incontro col regista Makavejev.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22. Seconda settimana: «Una lucertola con la pelle di donna». Il più agghiacciante di tutti i film gialli, con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. In technicolor. Viet. minori anni 18.
EXCELSIOR. 15.30 ult. 22.10: «Comma 22». Un film di Mike Nichols con Martin Balsam, Jack Gilford, Anthony Perkins, Paula Prentiss e Orson Welles. Panavision Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 15.30 ult. 22.10: «La supertestimone» con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Orazio Orlando, Veronique Vendell. Regia di Franco Giraldi. Vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO 16: «Senza via d'uscita». Un thrilling eccitante, classico spietato con Marisa Mell, Philippe Leroy e Lea Massari. Technicolor. Vietato ai minori.
RITZ. 16, 18, 20, 22. IV settimana di un successo vero, autentico, senza precedenti: «Il gatto a nove code» di Dario Argento con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Vedete il film dall'inizio!
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Macho Callagan» con Davis Janssen, Jean Seberg e Lee J. Cobb. Color.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «I leopardi di Churchill». Grande film di guerra, in technicolor. Eroiche gesta di un gruppo di valorosi per la vittoria finale contro il colosso nazista di Hitler! con Klaus Kinski, R. Harrison e P. Velasquez. Per tutti.
CAPITOL. Manifestazione pubblicitaria. Domani: «Le coppie».
AURORA. 16.30. Ultimo definitivo giorno del grande successo Titanus: «La califfa» con U. Tognazzi e R. Schneider. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.30. II settimana. Presentato dalla Titanus il divertentissimo technicolor di M. Monicelli: «Brancaleone alle crociate» con V. Gassman. Straordinario successo. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 16.30. Steve Mc Queen, l'attore più prestigioso d'America, nel capolavoro: «Gli occhi del testimone». Film giallo d'alta classe, con M. Mc Carthy e D. Clarke, e con la collaborazione del Dipartimento di Polizia di St. Louis (USA). Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Venga a prendere il caffè da noi». Una delle migliori interpretazioni di U. Tognazzi. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Le notti di Lucrezia Borgia». Storico film in technicolor con Belinda Lee e Jacques Sernas. Spettacolare. Ambiente riscaldato. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16.30. Ultimo giorno del capolavoro di Luchino Visconti: «La caduta degli dei» con Dirk Bogard, Florinda Bolkan, Ingrid Thulin. Technicolor. Viet. ai minori.

GRATTACIELO
SENZA VIA D'USCITA
Giallissimo!

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'assoluto naturale» con Laurence Harvey e Sylva Koscina. Regia di Mauro Bolognini. Chiunque ha avuto una storia d'amore deve vedere questo film... per godere o soffrire di ciò che gli è stato risparmiato. Vietato ai minori di 18 anni.
ABBAZIA. 16: «I 4 inesorabili». Un western spietato, violento, in technicolor con Adam West e R. Hundar.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Senilità» con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa nel film girato a Trieste e tratto dall'omonimo romanzo di Italo Svevo. Vietato minori anni 16.
ALDEBARAN. 16: «Boon il saccheggiatore». Il film più esplosivo e divertente con Steve Mc Queen. In technicolor.
ARISTON. Sala riservata all'Istituto Magistrale G. Carducci per «Cineforum».
ASTRA. 16.30: «La caduta delle aquile». Technicolor con George Peppard, James Mason e Ursula Andress. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Tenderly» con Virna Lisi, George Segal, Paola Pitagora, Akim Tomiroff. Divertente. Vietato ai minori di 14 anni.
LUMIERE. Sabato: «2 Rrringos nel Texas».

EDEN
SECONDA SETTIMANA
... D'ACCORDO NON SONO HITCHCOCK. PERO' VI ASSICURO CHE IL MIO FILM:
Una lucertola con la pelle di donna
E' IL PIU' AGGHIACCIANTE DI TUTTI I GIALLI!
LUCIO FULCI
FLORINDA BOLKAN
UNA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA
TECHNICOLOR
STANLEY BAKER
JEAN SOREL
Vietato ai minori di anni 18

MARCONI. 16: «I Nibelunghi». Spettacolare technicolor con Herbert Lom, Karim Dor, Terence Hill, Uwe Beyer.
RADIO. 16: «Rosemary's baby». Un classico del terrore di Roman Polansky, con Mia Farrow. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA
VERDI. 17: «I due nemici» con Alberto Sordi, David Niven e Amedeo Nazzari. Spassosissimo technicolor.

UDINE
ARISTON. 15: «La supertestimone». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «La figlia di Ryan». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Il gufo e la gattina». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «La notte brava del soldato Jonathan». A colori. V.m. 14 a.
PUCCINI. 15: «Le belve». A colori. V.m. anni 18.
CRISTALLO. 15: «Nel labirinto del sesso». A colori. V.m. anni 18.
DIANA 18: «Dick Smart 2007». Colori.

GORIZIA
CORSO. 17.15: «Lo chiamavano Trinità» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Giochi pericolosi» con M. Mastroianni e V. Lisi. A colori. V.m. anni 18. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Eh! Gringo scendi dalla croce» con M. Rivers e B. Carson. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Mediterraneo in fiamme» con C. Precas e O. Politou. Technicolor. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Indagine su una ninfomane» con R. Osaoka e E. Okada. A colori. V.m. anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE
PRINCIPE. 17.30: «Il giardino dei Finzi Contini» con L. Capolicchio e D. Sanda. Regia di De Sica. A colori.
AZZURRO. 21: «Galileo». Cineforum.
EXCELSIOR. 16: «Natalò» con C. Pani. Western a colori.

GRADISCA
COMUNALE: «Noi due sconosciuti» con Kirk Douglas e Kim Novak.

CORMONS
ITALIA: «Il re dei barbari» con J. Palance e L. Tcherina.
COMUNALE: «Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica».

PORDENONE
VERDI. 17: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto».
CRISTALLO. 17: «L'affare Goslenko».
SUPERCINEMA. 17: «I tulipani di Haarlem».

CORDENONS
SUPERCINEMA. 17: «Tempesta alla frontiera».

SACILE
NUOVO. 17: «Un caso di coscienza».
ZANCANARO. 17: «A doppia faccia».

CERVIGNANO
NUOVO: «Quando baci una sconosciuta».

RONCHI
RIO: «Candida, dove vai senza pillola?».

PALMANOVA
ITALIA: «Hello, Dolly».
GARIBALDI: «Mio zio Beniamino».

GEMONA
SOCIALE: «La ragazza di nome Giulio».

TARCENTO
MARGHERITA: «Un tipo che mi piace».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Una vedova tutta d'oro».

CASARSA
ROMA: «Il mio amico il diavolo».

Il pianista Buchbinder all'Italo-austriaco

Ha mantenuto le promesse implicite nel programma, il pianista viennese Rudolf Buchbinder presentatosi ad un folto pubblico al C.C.A. per l'Associazione Italo-Austriaca.

A nessuno sfuggono i rischi che un interprete, ancorché maturo, affronta con dei capolavori della letteratura per pianoforte quali la Sonata in Si minore di Chopin, le variazioni in Do maggiore (K 265) di Mozart ed il Carnaval di Schumann.

Ma il pianista viennese, (praghese di nascita, ma residente a Vienna fin dalla tenera infanzia) possiede tali doti da poterli affrontare a viso aperto.

Le riserve sono sempre possibili e riguardano certi scatti repentini, il compiacimento nell'esasperare le velocità, per cui certi particolari anziché inserirsi in un contesto soave e delicato quali l'opera di Schumann e la Sonata di Chopin, si fanno disinvolta spavalderia. Ma, a parte l'aperta simpatia e comunicativa che tali impennate emanano, volendo caricare l'altro piatto della bilancia dei dati positivi, ogni riserva sparisce e si annulla. Citiamo, uno fra i tanti, il suono del pianoforte di Buchbinder, sempre pieno, tornito, di per sè affascinante.

Successo meritato e vivi consensi per il pianista che ci si augura di poter riascoltare.

C. G.

La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Come annunciato, si accettano, alla Biglietteria del Teatro Verdi, le richieste di abbonamento alla prossima Stagione sinfonica di primavera, che si inizierà il 7 aprile prossimo, e che articolandosi in dodici manifestazioni, si concluderà il 12 giugno.

Gli abbonati alla scorsa Stagione sinfonica potranno ottenere, nei limiti del possibile, la riconferma dei rispettivi posti entro il 31 marzo, trascorso il quale termine i posti risultanti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

RISTORANTI E RITROVI

VENTURI «ALLA LUNA»
Le nostre specialità alla fiamma sino alle 2 di notte. Prenotazioni dopo teatro: 93641.

TROVATORE PERTEOLE
Tutti i giovedì, venerdì, sabato seralmente; domeniche e festivi pomeriggio e sera con il complesso CINO BENCI — Servizio ristorante.

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

HOTEL DE CESCO
Annuncia alla sua spettabile clientela la riapertura del RISTORANTE SISTIANA con la sua cucina familiare. Telefono 209235.

L'OSTRICARO - Via Donota 4.
Aperto il ristorante con «paella valenciana». Mussoli, dondoli, ostriche.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il testacoda - progr. musicale; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Canzoni allo sprint; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis!; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Puritani, di V. Bellini; al termine (23.05 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Modugno e The Casuals; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Barabba, di P. Lagerkvist; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19.02: Bellissime - pr. musicale; 19.20: «Noi, popolo di Dio» - conversazione; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping-pong; 21.40: Novità; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eroi per gioco; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di C. M. von Weber; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico - direttore J. Barbirolli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Storia del teatro del Novecento; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Che fare dopo la laurea?; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Aus den sieben tagen, di K. Stockhausen; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Tribuna internazionale dei compositori 1970 indetta dall'UNESCO; 22.20: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.46: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Concerto del Duo Brezigar-Bidussi; 16.10: Fogli staccati; 16.20: Coro «S. Maria Maggiore» diretto da P. Vittoriano Maritan; 16.40: Quartetto di Danilo Ferrara; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora: musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La Radio per voi, ragazzi; 9.15: Canta il coro «G. Verdi» di Teramo; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Voci di casa nostra; 17.50: Classici della musica; 18.30: Ritmi per giovani; 22.15: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Dal mondo dell'operetta.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 20 e 21.55: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 10.40: Lingua russa; 11: Geografia; 14.45: La TV a scuola (replica); 15.35: Lingua russa (replica); 15.55: Giardino TV: «Arrivano i pompieri»; 16.10: Lingua inglese; 17.40: «Piccolo mondo», giornale per i ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Patrimonio culturale: Hasan Kikic; 19: Trasmissione di musica popolare; 19.20: Posta TV; 20.35: Film americano; 22.15: «Les menestreles»: musiche antiche; 22.45: Campionati mondiali di hockey.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Roma e zone collegate, in occasione della XIII Rassegna Internazionale Elettronica: Programma cinematografico.*

MERIDIANA
12.30: *Sapere - «Gli anni più lunghi».*
13.00: *Oggi cartoni animati.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*
14.30: *Corso di tedesco.*

PER I PIU' PICCINI
17.00: *Paolino in soffitta - «Il diario di Bobo Maranino».*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *«Spazio» - Settimanale dei più giovani.*
18.15: *Gli eroi di cartone - 63.a puntata: «Cubby l'orsetto: Topolino perfetto».*

RITORNO A CASA
Gong
18.45: *«La Fede oggi» - a cura di G. Cazzella.*
Gong
19.15: *Sapere - «La società postindustriale».*

RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *Giallo di sera - «Una locanda sul lago» - di Louis C. Thomas - con Carlo Giuffrè.*
Doremì
22.00: *«Orizzonti della scienza e della tecnica» - Programma settimanale di G. Macchi.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.20: *«Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di L. Pedrazzi - Regia di P. Gazzara.*
Doremì
22.20: *Rassegna in anteprima delle canzoni partecipanti al «Gran Premio Eurovisione della canzone 1971».*

Borse e Mercati

Milano: irregolare

Milano, 29

Chiusura irregolare con scambi attivi. La prima riunione della settimana è stata caratterizzata da un andamento piuttosto irregolare per l'incrociarsi anche in uno stesso reparto di offerta e domanda di riflesso al dispiegarsi delle notizie sulla campagna cedole.

In apertura, faceva spicco tra gli operatori la sensibile cedenza delle Montedison, passate da 817,25 a 785. Il denaro su Immobiliare Roma, farmaceutici, Olivetti, quest'ultimi scontano favorevolmente le delibere sull'esercizio '70, controbilanciava in parte le flessioni sui titoli guida. Nel «durante», i valori pilota tendevano a risollevarsi, grazie anche a un vivace denaro su Ras e Alleanza Assicuraz. Buona parte del grosso del mercato tendeva pure a riequilibrarsi.

Al listino, comunque, accusano ancora sensibili cedenze Autostrada TO-MI, Bastogi, Dalmine, Burgo, Generalfin, Ifil, Iniziativa ed. Mittel, Motta, Olcese, Ginori, Rumianca, Sacie, Sai, Smeriglio, Sviluppo e Toro priv. Mettono a segno plusvalenze per contro Alleanza, Certosa, Coge, Erba priv., Fisac, Imm. Roma, Lanerossi, Lepetit priv., Mondadori, Pozzi ord. e priv., Silos Genova, Siossigeno e Trafilerie.

Contenuti miglioramenti (10-20 ventesimi) nel reddito fisso. In danaro Autostrade, Piani Verde, Enel e Ferrovie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 68 milioni; obbligaz. 1.168.954.400; azioni 4.458.500.*

DOPOBORSA — Scarsi scambi solo su Generali, Ras, Alleanza e Immobiliare Roma. Prezzi informativi: Alleanza 43600-44000; Generali 63700-64000; Ras 73900-74100; Immobiliare Roma 384-388. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,12; dollaro canadese 617,70; corona danese 83,157; corona norvegese 87,23; corona svedese 120,46; fiorino olandese 173,04; franco belga 12,533; franco francese 112,817; franco svizzero 144,822; lira sterlina 1505,15; marco tedesco 171,32; scellino austriaco 24,089; escudo portoghese 21,825; peseta spagnola 8,941.

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,05; lira sterlina 1506,50; franco svizzero 145,15; franco francese 112,95; franco belga 12,54; marco tedesco 171,40; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 612; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,30; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 38,50, t.p. 40,70; dracma greca t.g. 20,40, t. p. 21.

ORO E MONETE

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro (c.v.) 6700-7100; sterlina oro (c.n.) 5950-6300; marengo svizzero 6900-7200; oro fino 770-790; platino 2500-3000; argento 32000-36000.

TRIESTE

La settimana inizia con una Borsa piuttosto irregolare e chiusura in flessione per la maggior parte delle voci. Controcorrente Beni e Immobiliare. Migliorie nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni 12.000.

Bastogi 2087; Finmare 320; Finsider 484; Sip 2670; Sme 1980; Stet 2920; Ass. Generali 63000; Ass. Italiana 116500; Ras 73500; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 38795; Marzotto priv. 1140; Viscosa ord. 2600; Viscosa priv. 2040; Dalmine 520; Italsider 675; Cantieri 60; Fiat ord. 2490; Fiat priv. 1830; Terni 160; Anic 1000; Liquigas 210; Montedison 786; Beni Stabili 3000; Immobiliare 384; Pirelli S.p.A. 2515; Rinascente 285; Rinascente priv. 220.

NEW YORK

Chiusura con prezzi invariati, in un quadro operativo di scarse contrattazioni. Tecnicamente, il mercato sembra operare su una base solida. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 903,48, invariato rispetto alla seduta precedente. Il volume dei titoli trattati è sceso a 13.650.000 rispetto ai 15.560.000 di venerdì scorso.

LONDRA

Chiusura al rialzo su un arco molto ampio di titoli; il volume delle contrattazioni è stato decisamente superiore alla media. In forte richiesta i titoli speculativi, molto sostenuti gli alimentari e gli elettrotecnici. Buoni tutti i bancari e i titoli auriferi sudafricani. L'indice del «Financial Times» ha registrato una variazione del +0,52%, collocandosi a quota 331,7.

A PARIGI — Chiusura irregolare con i metallurgici in battuta, specialmente Denain, e i petroliferi in lieve regresso, con l'eccezione di CFP, che è apparso bene orientato. Irregolari i bancari, mentre gli elettrici e gli alimentari sono riusciti a mantenere a mala pena le posizioni precedenti. Sono migliorati chimici e grandi magazzini. Irregolari gli auriferi tra gli esteri, generalmente bene orientati. Il mercato ha chiuso con una variazione del —0,29%, collocandosi l'indice a quota 100,4.

A ZURIGO — Modeste variazioni di prezzo in un quadro operativo scarsamente attivo. Bene orientati bancari e assicurativi, in declino le finanziarie, irregolari gli industriali.

A FRANCOFORTE — Il mercato delle eurovalute ha fatto registrare le seguenti chiusure:

Tassi a breve: dollaro 4 1/8 - 3/8; sterlina 8; marco 7 1/4 - 1/2.

Tassi a medio (1-3-6 mesi): dollaro 5 1/8 - 3/8, 5 1/8 - 3/8, 5 3/4 - 6; sterlina 9 1/8 - 5/8, 8 1/8 - 3/8, 8 1/4 - 3/4; marco 6 1/8 - 1/2, 6 - 3/8, 6 - 3/8.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,44	13,63
Fidelity C.	»	12,58	13,75
Fidelity F.	»	16,41	17,93
Fidelity T.	»	24,64	26,93
Itac	fr. sv.	216.—	218.—
Robeco	fior. ol.	240,70	—
Rolinco	»	185,50	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,81	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I.	doll. c	3,73	—
Europrogr.	fr. sv.	114,98	—
Fonditalia	doll.	10,75	—
Interfund	»	10,22	10,86
Interitalia	lire	7818	8539
Intern. S. F.	fr. bg.	335.—	—
Italamerica	doll.	10,54	11,46
Italunion	»	9,96	10,56
Intertrust	»	10,36	10,42
Medioalum S.	»	9,81	10,66
Rominvest	»	10.—	10,60
3-R Management	lire	5289,50	—

Titoli azionari

TITOLI	26-3	29-3
Alimentari		
Eridania	1958	1979
Es. Molini	451.50	460
Motta	2910	2860
Rom. Zucc.	185	185
Rom. Zucc. pr.	352.50	352.50
Talmone	3160	3170
Assicurativi		
Generali	62970	63400
Ass. Milano	17800	17800
Ass. Mil. pr.	2898	12850
Ass. Torino	16440	16405
Ass. Torino pr.	12730	12599
L'Abeille	14999	15000
Fond. Incendio	14350	14350
Fond. Vita	27700	27650
L'Assicuratrice	116780	116600
Ras	73550	73650
S.A.I.	33710	33110
Alleanza	40000	42110
Bancari		
Comit	19620	19625
B. Roma	20050	19980
Credit	2018	1995
Mediobanca	76350	76250
Interbanca	19000	18900
Chimici		
Anic	1015	1002
Brioschi	15500	15500
Gas Napoli	690	689
Caffaro	360	358
Erba	11400	11380
Erba pr.	5000	5499
Italgas	1065	1060
Lepetit ord.	8550	8550
Lepetit pr.	8280	8500
Liquigas	210	210
Mira Lanza	37100	37000
Montedison	817.25	793
Petrolifera	3040	3040
Pibigas	—	—
Pierrel	12890	13019
Rumianca	892	871
Saffa	3845	3820
Sarom	985	999
Siossigeno	2810	2890
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1316	1320
E. Marelli	505	505
Sip	2668	2650
Tecnomasio	849	845
Terni Nuova	160.25	160
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1765	1748
Bastogi	2132	2085
Breda	3060	3088
Finmare	321	320.25
Finsider	494.75	484
Generalfin	753	730
Gim	3660	3620
IFI pr. pro rata	7250	7170
IFI pr.	27700	27205
Invest	2840	2810
Italpi	2012	1998
La Centrale	4930	4900
Pirelli & C.	2502	2490
Sme	1963	1980
Stet	2935	2920
Sviluppo	2565	2520
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2550	2600
Beni Stab.	2985	3005
Bonif. Ferraresi	2290	1203
Certosa	4700	4995
Co Ge	14400	15250
Edilcentro	929	928
Imm. Roma	373	384.50

TITOLI	26-3	29-3
Habitat	3000	3000
In. Edilizia	3200	3140
Milano Cen.	20320	20320
Risanamento	6910	6850
SACIE pr.	740	765
Silos Gen.	1695	1750
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1279	1280
Fiat	2510	2499
Fiat pr.	1825	1840
Nebiolo	409	415
Olivetti ord.	2770	2783
Olivetti pr.	2699	2663
Tosi Franco	7620	7620
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3394	3395
Acc. Falck pr.	3380	3395
Broggi-Izar	865	865
Dalmine	540	520
Ilssa-Viola	3300	3300
Italsider	670.50	675.50
Magona	2470	2480
Metal. Italiana	3640	3699
M. Amiata	2770	2760
Pertusola	2700	2700
Siele	4560	4510
Trafilerie	922	950
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2823	2780
Centenari Zin.	326	330.50
Cot. Cantoni	13350	13450
Olcese	269	255
Cucirini	5000	5020
De Angeli	7850	7799
Cascami Seta	4100	4100
Fisac	421.50	436
Lanerossi	2740	2825
Gavardo	1500	1500
Scotti	171	171
Linificio	483	488
Marzotto pr.	1140	1140
Rossari & Varzi	1630	1620
Rotondi	23400	23400
Man. Tosi	943.50	1420
Pacchetti	1420	944
Snia Visc.	2600	2577
Snia pr.	2055	1960
Tilane	311	310
Unione Manifatt.	15000	15010
Trasporti		
Alitalia priv.	13399	13420
Nord Milano	4755	4689
L'Ausiliare	2200	2200
Mittel	2160	2110
Diversi		
De Ferrari	1240	1242
Autostr. TO-MI	36600	35960
Cartiere Binda	28000	28400
» Burgo	11725	11525
» Donzelli	800	810
Cementir	1690	1650
Cer. Pozzi	261	280
Cer. Pozzi pr.	266	272
Cer. Ginori	695	678
Ciga	6220	6300
Acque Pot.	855	830
Eternit	2145	2147
Italcable	2885	2890
Italcementi	25300	25220
Cond. Acqua	645	645
Rinascente	290	286
Rinascente pr.	223	220
Mondadori pr.	3210	3270
Pirelli S.p.A.	2547	2526
Rejna	989	969
Snieriglio	180	170
SES	3901	3925
SGES	1645	1645.50
Terme Acqui	1302	1302

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		29-3
Rendita	5%	90.90
Redimibile 1934	3,50%	99.40
Ricostruzione	3,50%	83.10
»	5%	95.45
Redim. Trieste	5%	95.40
Rif. Fondiaria	5%	95.—
Redimibile 1954	5%	91.25
Edilizia scol.	5,50%	91.50
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
Buoni Tesoro 1973	5%	99.—
» » 1974	5%	96.475
» » 1975 I	5%	94.10
» » 1975 II	5%	94.—
» » 1977	5%	93.95
» » 1978	5%	94.20
» » 1979	5,50%	99.90
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.65
» » 68/88	6%	86.90
» » 69/89	6%	93.80
» » 1970	7%	97.30
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.50
» » SS.B I	6%	86.60
» » SS.B II	6%	86.60
» » SS.B. III	6%	90.—
» » SS.B. IV	6%	87.90
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	86.—
» » SS.C II	6%	86.05
» » SS.C III	6%	86.—
» » SS.aut.I	6%	85.50
» » » »	7%	93.20
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.40
» 1965 II	6%	89.50
» 1966 I	6%	86.70
» 1966 II	6%	87.65
» 1967	6%	86.70
» 1968 I	6%	86.80
» 1968 II	6%	86.80
» 1969/89	6%	86.75
» 1969 II	6%	86.90
» 1970	7%	97.50
ENEL Europa '65	6%	92.60
E.N.I. 1965 II	6%	91.85
IMI Fin.Ind.Man.	6%	87.50
IMI Autostr. SS.I	6%	85.20
IRI Sider 1953	5,50%	98.10
Isveimer 1961-III	5,50%	93.20
» 1962-IV	5,50%	91.—
» 1962/77-V	5,50%	89.50
» 1962-VI	5,50%	89.50
» 1963-VII	5,50%	87.80
» 1963-VIII	5,50%	87.30
» 1964-IX	6%	91.10
» 1964-X	6%	90.15
» 1965-XI	6%	87.90
» 1966-XII	6%	87.40
» 1967-XIII	6%	86.—
» 1967-XIV	6%	85.90
» 1968-XV	6%	85.75
» 1969-XVI	6%	85.25
» 1970-XVII	7%	94.65
Autostr. CC. 63	5,50%	81.—
» CC. 65	6%	88.50
» CC. 67	6%	86.70
» CC. 68	6%	86.65
» CC. 68 II	6%	86.30
» CC. 69	6%	86.35
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.—
» 67	5,50%	83.—
BEI 1962	5%	85.10
» 1965	6%	87.—
» 1966	6%	86.65
» 1967	6%	86.70
» 1968	6%	86.60
BIRS	5%	87.—
CECA 63/83	5,50%	84.70
» 66/86	6%	86.60
» 68/88	6%	86.50
» 68 II	6%	86.45
Banca Lavoro	5%	83.10
» » A.T	5%	77.—
B.ca M. Cred.	6%	84.30
» » » 69 I	6%	84.—
» » » 69 II	6%	84.20
» » » 70	7%	94.10
Banco Napoli	5%	84.10
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	83.30
» » XX.le	5%	81.10
» » »	6%	82.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	67.50
» » »	5%	86.10
» » IX	5%	97.90
» » XI	5%	98.70
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	95.80

TITOLI		29-3
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	85.50
» D	5%	76.50
» E	5%	79.65
» F	5%	82.50
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	87.80
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	90.90
» 1961	5,50%	80.60
Torino Az. El. 60	5,50%	84.—
» » » 62	5,50%	83.30
Opere Pubbliche	5%	78.70
» »	5,50%	81.—
» »	6%	86.40
» »	7%	92.60
Op.Pubb. ss.I	6%	87.—
» » ss.II	6%	86.10
» » ss.III	6%	86.—
» » ss. Anas	6%	86.—
» » Dotaz. I	6%	89.—
» » » II	6%	86.20
» » Int.St.ss. I	6%	86.50
» » » » » II	6%	86.45
» » » » » III	6%	86.30
» » » » » IV	6%	86.25
» Int. Stat. V	6%	86.50
» » » VI	6%	86.90
» » » VII	7%	93.35
Elfer	5%	95.—
FF. SS. 1952	5,50%	99.30
» » 1953	5,50%	97.60
» » 1955	5,50%	94.60
» » 1959	5,50%	89.40
» » 1960	5%	85.25
» » 1961	5%	85.60
» » 1965 I	6%	87.10
» » 1965 II	6%	86.70
» » 1966 I	6%	86.60
» » 1966 II	6%	86.40
» » 1967	6%	86.80
» » 1969	6%	86.25
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.50
Piano Verde I em	5%	85.35
» » 2 »	5%	94.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	87.40
» » 2 »	6%	86.70
» » 3 »	6%	86.70
» » 4 »	6%	86.40
» » 5 »	6%	86.70
» » 6 »	6%	86.70
» » 7 »	6%	86.50
» » 8 »	6%	86.40
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.70
Publ. Util. (vent.)	5,50%	84.80
» » (trent)	6%	94.80
» » (vent.)	6%	86.20
» » XV.le	7%	96.20
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	97.—
» » » 1956	6%	95.70
» » Montec.	6%	95.20
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	97.30
» XXI	5%	97.20
» XXII	5%	88.20
» XXIII	5%	84.05
» XXIV	5,50%	85.90
» XXV	6%	89.95
» XXVI	6%	86.90
» XXVII	6%	86.60
» XXVIII	7%	96.50
» XXIX	7%	94.—
» 1964	6,25%	93.40
» Finan. 68	6%	89.50
Credito Nav. 63	6%	92.30
» » 67	6%	88.85
E.N.I. 1956	6%	98.80
» GELA	5,50%	89.—
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	99.20
» 1958/78	6%	95.80
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	90.10
» Sud-1959	6%	96.80
» Sud-1960	5,50%	92.40
» Sud-1961	5,50%	90.95
» Sud-IV	5,50%	88.10
» Sud-V	5,50%	87.10
» Sud-VI	5,50%	87.50
» Sud-VII	5,50%	92.—
» Sud-VIII	5,50%	91.—
» Sud-IX	6%	94.10
I.R.I. 1956/74	6%	99.10
» 1957/75	6%	97.90
» 1958/74	6%	98.60
» 1957/77(vent)	6%	97.45
» 1958/78	6%	96.40
» 1959/79	5,50%	89.40
» 1960/80	5,50%	87.25
» 1961/86	5,50%	84.40
» 1963/83	5,50%	85.—
» 1964/82	6%	89.50
» 1965/83	6%	88.55
» Elet. opt.	5,50%	95.35
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.30
» » 1961	5,50%	83.10
» » 1962	5,50%	83.60
» Ital. 1949	7%	95.30
» » 1962	5,50%	82.90
» Timavo	7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	88.20	ENEL	70/85	7,50%	98.75
»	67/82 feb.	6,50%	90.—	ENI	66/81	6%	87.90
»	67/82 set	6,50%	89.50	»	66/81	6,50%	90.50
»	68/80 mar.	6,75%	94.90	»	67/82	6,50%	87.60
»	69/84 nov	7,50%	97.25	»	67/87	6,50%	87.60
CECA	66/86 giug.	6,50%	87.20	»	68/88	6,75%	91.10
»	66/86 dic.	6,50%	86.80	»	68/88 II	6,75%	88.40
»	67/87	6,50%	87.—	»	69/81	7%	91.90
»	67/87	6,625%	88.90	IMI	1970/81	7,25%	94.80

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANNUNCIO DI BOSCO ALL'APERTURA DEL CONGRESSO PER L'ELETTRONICA

IN TRE ANNI TELESELEZIONE CON TUTTI I PAESI EUROPEI

Le prime attivazioni da utente a utente dai distretti di Roma e Milano entro il 1971
Rilevanza degli studi sull'impiego delle frequenze radio superiori ai dieci gigahertz

Roma, 29

Entro il prossimo triennio sarà possibile telefonare in teleselezione dall'Italia con i paesi europei, cominciando da quelli del Mercato comune: lo ha reso noto stamane il ministro delle poste e telecomunicazioni Bosco nel discorso inaugurale del 18.o congresso scientifico internazionale per l'elettronica, che si svolge nell'ambito della rassegna internazionale elettronica e nucleare. Alla cerimonia di stamane erano presenti, tra gli altri, il direttore generale delle poste dott. Ponsiglione, l'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni ing. Lensi, il presidente del convegno prof. Francini e numerose altre personalità del mondo scientifico italiano.

Dopo un breve saluto del presidente della rassegna Bertucci, ha preso la parola il ministro Bosco, il quale ha detto, fra l'altro, che «l'importanza di questo congresso deriva da un duplice ordine di fattori: da una parte si recano decisivi contributi allo sviluppo delle scienze applicate all'elettronica mediante il libero svolgimento di dibattiti fra i più insigni cultori della materia; dall'altra si tende a sensibilizzare l'ambiente politico sui problemi di un settore, che si dimostra sempre più determinante ed essenziale al progresso economico e sociale di un paese moderno quale l'Italia». Bosco ha quindi accennato alle cinque sezioni del convegno, dove vengono trattati i sistemi di comunicazioni terrestri con frequenze superiori ai 10 gigahertz, ai moderni dispositivi di memoria, ai mezzi audiovisivi e agli ausili automatici all'insegnamento, alle applicazioni più recenti delle trasmissioni dei dati e, infine, alla trasmissione in modulazione a impulsi codificati dei segnali televisivi.

Il ministro si è poi soffermato sul tema riguardante le possibilità e le modalità di impiego di nuove gamme di radiofrequenze, «in un momento in cui si pone in tutti i paesi con preoccupante evidenza e intensità, l'insufficienza delle frequenze disponibili per realizzare nuove arterie in ponti radio, capaci di sopperire alle esigenze continuamente crescenti dei traffici e dei servizi, lo studio di questi problemi da parte italiana deve essere salutato come una iniziativa di profondo interesse scientifico e pratico, potendo dai risultati di tali ricerche dipendere in gran parte sia il potenziamento delle reti nazionali, sia lo sviluppo stesso dei collegamenti via satellite.

«L'intera umanità ha ininterrotto bisogno di nuovi circuiti e mezzi trasmissivi e ne sente la necessità soprattutto il nostro paese che, dopo la teleselezione integrale da utente conseguita, nell'ambito nazionale, nell'ottobre 1970, si è posto un nuovo e importante obiettivo: quello di realizzare entro il prossimo triennio la teleselezione integrale da utente nell'ambito europeo, cominciando dai paesi dell'area del MEC. Rientrano in questo quadro le attivazioni, che avranno luogo entro il 1971, di servizi in teleselezione, dal distretto di Milano verso l'intera Germania occidentale, la Gran Bretagna, il dipartimento di Parigi, la zona di Nizza e quella di Lione, l'Austria, il Lussemburgo, la Grecia, la Svezia e l'Olanda; dal distretto di Roma verso la Gran Bretagna, l'Austria e la Grecia.

«E' bene evidente che la diffusione e lo sviluppo dei traffici internazionali, e di quelli intercontinentali in modo particolare, potrebbero essere fortemente condizionati e rallentati ove non si ponesse riparo agli inconvenienti derivanti dalla scarsa disponibilità di frequenze radio. Da qui l'importanza che l'Italia annette agli studi sulle possibilità di impiego delle frequenze superiori ai 10 gigahertz, importanza dimostrata dall'impiego di mezzi e di personale con il quale si stanno preparando le esperienze sistematiche di propagazione nella piana del Fucino presso Avezzano e dal grande interesse suscitato non solo in ambito nazionale ma anche in campo internazionale per questo genere di ricerche e di studi».

Il ministro ha concluso accennando alla giornata di studi che si svolgerà domani in onore del prof. Algeri Marino, che fu presidente del consiglio superiore tecnico delle comunicazioni, e ha infine dichiarato aperto il convegno.

(Ansa)

Il bilancio della RAI al consiglio di amministrazione

Roma, 29

Il consiglio di amministrazione della RAI, presieduto dall'on. Umberto Delle Fave, ha approvato stamane la proposta di bilancio che sarà presentata all'assemblea degli azionisti fissata per il 29 aprile. La relazione di bilancio presentata dall'amministratore delegato Paolicchi è stata approvata dal consiglio di amministrazione con un solo voto contrario.

Erano presenti il vicepresidente De Feo, i consiglieri Baggiani, Bogi, Camilucci, Innocenti, Cassano, Cavallaro, Cesareo, Golzio, Lenzi, Masella, Padellaro, Prini, Saraceno, Schepis, Solari e i sindaci Castagnoli, Berti, Fabrizi, Giannone, l'amministratore delegato Paolicchi e il direttore generale Bernabei. Dalla relazione approvata stamane risulta che il bilancio della RAI per l'anno 1970 si è chiuso in pareggio con una congrua aliquota per gli ammortamenti.

(Ansa)

IL PRESIDENTE DELLE «GENERALI» SULLA R. C. A. OBBLIGATORIA

MAGGIORI GLI ONERI PER GLI ASSICURATORI

Se si procedesse, come viene richiesto, alla riduzione delle tariffe la solidità di molte piccole compagnie sarebbe messa in pericolo

Milano, 29

Venerdì scorso, alla Camera di commercio di Milano, come già riferito, il presidente dell'Istituto per le pubbliche relazioni, senatore Roberto Tremelloni, ha consegnato al senatore a vita Cesare Merzagora, presidente delle Assicurazioni Generali, l'Oscar per la migliore relazione di bilancio per l'esercizio 1970, assegnato dalla giuria dell'Istituto alla grande compagnia di assicurazioni, e all'avv. Vito Di Cagno, presidente dell'E. N.E.L., la targa d'oro del «Civiec».

Di particolare interesse è apparso il discorso pronunciato dal sen. Merzagora il quale, dopo aver ringraziato il sen. Tremelloni per l'ambito riconoscimento, ha affermato che la sua compagnia si attiene ai più moderni criteri d'informazione aziendale, nel giusto rispetto delle attese del vasto mondo dell'azionariato e degli operatori economici e che la assegnazione dell'Oscar è un incentivo per fare ancora di più e meglio.

Egli ha poi affrontato il problema-cardine dell'assicurazione italiana nel momento attuale, cioè quello dell'introduzione dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli.

Dopo essersi detto fiero, come cittadino e come senatore della Repubblica, che l'Italia si sia allineata alla legislazione di tutti i paesi europei con un provvedimento di alto valore sociale, nella fedeltà alla convenzione firmata a Strasburgo ancora nel lontano '59, egli si è detto preoccupato come assicuratore per le conseguenze derivanti dall'applicazione della legge, che comporta pericolosi aggravi finanziari per le imprese.

E' bensì vero che l'incasso premi del mercato assicurativo aumenterà sensibilmente — secondo stime approssimative di quasi 150 miliardi — ma a fronte di ciò sta per le compagnie una serie imponente di maggiori oneri di carattere finanziario ed amministrativo.

Infatti sono previsti dalla legge: il versamento di un contributo del 3% sui premi incassati al fondo di garanzia per le vittime della strada (le Generali, a questo titolo, hanno già versato circa 900 milioni per la tutela degli assicurati di un'impresa a suo tempo fallita); la cessione di un 2% dei premi e dei sinistri al conto consortile, gestito dall'INA, utilissimo, ma anche costosissimo strumento per il controllo dello andamento tecnico del ramo; a parte l'aumento delle cauzioni e delle riserve del ramo RCA con conseguente minore libertà di manovra finanziaria per le compagnie; esborsi anticipati fino ai 4/5 del presumibile danno alla vittima indigente in pendenza di giudizio.

A ciò si aggiungano le spese per il rilascio dei certificati e dei contrassegni e la conseguente ristrutturazione delle procedure elettrocontabili aziendali e, soprattutto, l'aumento della sinistralità.

Il forte aumento delle spese e i crescenti costi del ramo RCA, anche per il costante aumento della sinistralità, avrebbero giustificato sul piano tecnico un aumento delle tariffe, come in realtà è già avvenuto in molti paesi europei nel corso del 1970.

Il ministero dell'industria sembra, invece, intenzionato addirittura a richiedere alle imprese assicuratrici di essere esse stesse promotrici di una riduzione del 10 per cento sulle attuali tariffe, ciò che rappresenterebbe un serio pericolo per la solidità di numerose piccole compagnie.

Il mercato assicurativo — ha affermato il sen. Merzagora — è fiero di essere investito di una preminente funzione pubblica, che si prepara ad adempiere con scrupolosa attenzione, ma non gli si può chiedere di fare «karakiri».

Il presidente delle Generali ha pertanto auspicato che questo grosso problema sociale venga risolto di comune accordo, nel rispetto dei reciproci interessi, tra compagnie private e autorità governative.

Concludendo il suo discorso, il sen. Merzagora, con velato accenno alla situazione economica generale, ha espresso l'augurio che l'Oscar dei bilanci possa essere assegnato in un prossimo futuro anche... al ministero del bilancio!

La presenza estera alla Campionaria di Milano

Milano, 29

La Fiera internazionale di Milano si rinnoverà per la quarantanovesima volta alla data ormai consueta dal 14 al 25 aprile prossimo e la sua consistenza espositiva si preannuncia se non superiore, comunque identica a quella delle ultime edizioni precedenti; in altre parole, oltre un milione e mezzo di prodotti verranno sottoposti all'attenzione degli operatori economici di tutto il mondo e al pubblico in un quartiere espositivo, la cui area di circa 600 mila metri quadrati sarà merceologicamente suddivisa in 126 comparti commerciali.

Alla data odierna non si conosce ancora il numero esatto degli espositori che parteciperanno alla prossima grande Campionaria, ma non è azzardato ritenere che esso si manterrà sul livello registrato lo scorso anno. Quello che, comunque, si può fin d'ora precisare è l'elevata rappresentanza di produttori stranieri, che direttamente, in forma privata o collettiva, converranno alla quarantanovesima Fiera di Milano da almeno una novantina di Paesi di ogni continente, mentre le delegazioni ufficiali estere che verranno ospitate al Centro internazionale degli scambi e nelle sue dipendenze si aggireranno sulla settantina. Particolarmente consistente è prevista la partecipazione ufficiale di Paesi del «terzo mondo», molti dei quali cureranno speciali mostre selezionate delle loro economie.

Anche quest'anno, le Ferrovie dello Stato accorderanno ai visitatori della Campionaria uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto di viaggio, che dovrà essere vidimato in Fiera presso gli appositi uffici organizzati dall'Amministrazione ferroviaria, perché altrimenti non sarebbe più valevole per il ritorno. Da parte sua, la direzione generale delle Ferrovie Nord Milano ha deciso che durante i dodici giorni della manifestazione tutti i treni in arrivo alla stazione di piazzale Cadorna o in partenza da questa fermino alla Bullona, in via Pier della Francesca, nelle adiacenze del quartiere fieristico.

Fra i principali servizi a disposizione del pubblico, in Fiera vi saranno 30 ristoranti, tavole calde e bar, 14 alberghi diurni, 69 ascensori e montacarichi, 25 scale mobili, due tapis-roulants, otto rivendite di giornali e nove di sigarette, un ufficio postelegrafonico, tre posti di pronto soccorso, una farmacia, 25 istituti di credito, otto elettrovetture belvedere, 22 microtaxi, sei centri prenotazione alloggi, viaggi e turismo.

Altri servizi di notevole importanza sono offerti agli operatori economici italiani ed esteri, i quali, al Centro internazionale degli scambi, potranno disporre: di uffici per la ricerca immediata di prodotti esposti e non esposti e per ogni informazione relativa ai mercati esteri, del servizio borsa, di una centrale postelegrafonica con servizi di telecomunicazioni interurbane e internazionali, di servizi diretti di telex e di telefoto, di un attrezzatissimo ufficio informazioni ICE e di un servizio di interpretariato e di traduzioni.

L'oro della «Candy»



Milano — Dopo i 150 milioni di «Canzonissima», piovuti a Bari, anche i tre primi premi del grande Concorso «25 anni Candy» sono stati assegnati dalla dea bendata a fortunati pugliesi. Nei giorni scorsi, con il controllo dell'Intendenza di Finanza di Milano, un notaio ha estratto i nomi dei 52 clienti, che nel periodo 1.o settembre - 31 dicembre 1970 hanno acquistato elettrodomestici «Candy». Anche i titolari dei negozi dove sono stati effettuati gli acquisti sono stati premiati con lingotti e gettoni d'oro. Al primo estratto, sig. Michele Miccolis, abitante in via Piave 12 - Bisceglie (Bari), sono stati assegnati lingotti d'oro del peso di circa 13 chili. Al sig. Leone Primo, abitante in via Mazzini 91 - Bitonto (Bari), Kg 6,445. Anche il terzo premio è andato a una barese, e precisamente alla signora Lidia Dalfino, abitante in corso Vittorio Veneto 6. Ai rivenditori sono stati consegnati gettoni d'oro per un ammontare complessivo di Kg 4,721. Gli altri 49 vincitori, infine, hanno ricevuto ben 47,075 chilogrammi d'oro. Nella foto: il Consigliere delegato e Direttore generale della «Candy», comm. Peppino Fumagalli, fra i vincitori del grande concorso.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Registro Tribunale Milano N° 15901

Capitale sociale L. 68.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso il «Centro Pirelli» — con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5 — alle

ORE 15 DI MARTEDI' 13 APRILE 1971

ed eventualmente in seconda convocazione alle

ORE 15 DI LUNEDI' 19 APRILE 1971

nello stesso luogo, per deliberare sull'Ordine del Giorno sotto precisato:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative.
3. Acquisto delle azioni dei soci recedenti ed autorizzazione a disporne (per un massimo di 380.542 azioni).

Parte straordinaria

1. (pel caso di mancata approvazione del punto 3 della parte ordinaria). Riduzione del capitale sociale in seguito ai recessi dei soci e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
2. Spostamento al 30 aprile della data di chiusura dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 30 dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta 3, Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD e CC., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Unione, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, Fiduciaria Milanese, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Itabanca — Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alle sede di Milano;
— Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla sede di Lodi;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Intra, limitatamente alla sede di Intra;
— Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
— Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla sede di Sondrio;
— Banca S. Paolo, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - sede di Milano;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;
— Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle sedi di Milano e di Roma;
nonchè, per le azioni circolanti all'estero;
— Banque Lambert - Bruxelles;
— Banque de l'Union Européenne Industrielle et Financière - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris;
— Dresdner Bank Frankfurt am Main;
— Algemene Bank Nederland N. V. - Amsterdam;
— Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
— Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane a sensi di legge.

Milano, 25 marzo 1971

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale di avviso di rinvio alla seconda convocazione.

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Registro Tribunale Milano N. 153

Capitale sociale L. 10.410.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI & C. Accomandita per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso il «Centro Pirelli», con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5, alle

ORE 15 DI MERCOLEDI' 14 APRILE 1971

ed eventualmente in seconda convocazione per

MARTEDI' 20 APRILE 1971

nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta 3, Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD. e CC., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Unione, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, Fiduciaria Milanese, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alla sede di Milano;
— Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla sede di Lodi;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Intra, limitatamente alla sede di Intra;
— Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
— Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla sede di Sondrio;
— Banca S. Paolo, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - sede di Milano;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;
— Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle sedi di Milano e di Roma;
nonchè, per le azioni circolanti all'estero;
— Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Bâle; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
— Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane, a sensi di legge.

Milano, 25 marzo 1971

GLI AMMINISTRATORI

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale di avviso di rinvio alla seconda convocazione.

GIORNATA STORICA PER LE TRASMISSIONI IN INGHILTERRA

Stazioni radio private affiancheranno la BBC

Per la prima volta andranno in onda i «comunicati commerciali» Una vivace polemica sulla suddivisione degli introiti pubblicitari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 29

Giornata storica per la radiofonia nel Regno Unito; con la pubblicazione del «libro bianco» governativo sulla radiodiffusione commerciale, da molto tempo atteso, si stabilisce la base per l'istituzione di trasmittenti private a fianco di quelle della BBC. In altre parole sarà solo questione di tempo perché gli ascoltatori britannici sentano, fra un brano musicale e un notiziario, una conferenza e un bollettino meteorologico, qualcosa di assolutamente nuovo per loro: gli avvisi pubblicitari.

Il «libro bianco» autorizza gli interessi privati a fare concorrenza alla British Broadcasting Corporation sulle vie dell'etere. La sua pubblicazione mette fine ad anni di «suspense» sulla forma consentita di radio commerciale. Già trecento società hanno presentato richiesta di autorizzazione per la nuovissima attività. Queste società sono state impegnate in un'attivissima azione fra le quinte, intesa a influenzare appunto la forma della radio commerciale britannica. Una cosa è quasi certa: le emittenti non saranno in grado di trasmettere musica in continuazione come fanno molte stazioni americane, o come facevano le stazioni «pirate» che qualcuno cercò di far funzionare ma che furono costrette a cedere le armi. I sindacati dei musicisti britannici chiedono cifre troppo elevate perché le stazioni possano trasformarsi in juke-box radiofonici.

Prima della pubblicazione del «libro bianco» si è fatta insistente congettura della creazione di una commissione incaricata della supervisione generale della radio commerciale, qualcosa di simile alla «Independent Television Authority», che supervisiona le operazioni delle quindici compagnie commerciali televisive. La televisione privata esiste in Gran Bretagna, a fianco di quella della BBC, fin dagli anni cinquanta. Si è detto che la prima stesura del «libro bianco» prevedesse una rete di radio commerciale nazionale, la quale avrebbe distribuito i programmi alle varie stazioni locali. Gli interessi privati hanno protestato vivacemente, dicendo che così la rete nazionale avrebbe fatto la parte del leone nella suddivisione degli introiti pubblicitari, e avrebbe lasciato le stazioni locali in posizione troppo debole, sul piano finanziario, rispetto alla BBC. Così si è fatta forte pressione sul governo perché rinunciasse all'idea, permettendo alle singole stazioni un maggior introito pubblicitario.

L'introduzione della radiodiffusione commerciale mantiene una promessa elettorale fatta dai conservatori dell'attuale primo ministro Edward Heath nella campagna del giugno 1970. A stimolare i conservatori all'iniziativa è stato il successo fra il pubblico delle stazioni radio pirate, che dovettero lasciare il campo vari anni fa in seguito a una campagna condotta contro di loro dal governo laburista. E' stata anche l'irritazione dei conservatori nei confronti della BBC, che risale al 1956, quando molti nel partito «Tory» ebbero l'impressione che la compagnia di radiodiffusione governativa non fosse stata del tutto imparziale nei confronti dell'intervento britannico a Suez. C'è un altro elemento alla base della simpatia dei conservatori per la radiodiffusione commerciale, ed è la diffidenza nei riguardi dei monopoli pubblici, unita alla convinzione di Heath che si debba stimolare la concorrenza.

U.P.I.

Deposizione-fiume in Tribunale

Petrucci nega sempre gli illeciti all'ONMI



Roma, 29

L'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, ha proseguito anche oggi, davanti ai giudici che lo processano per peculato e interesse privato, l'esame delle oltre 400 pratiche di assistenza per le quali è stato rinviato a giudizio.

Petrucci ha ripetuto che neppure una lira uscì dall'ONMI per finire nelle mani di chi non ne aveva bisogno. Poi, contestando le affermazioni dei periti, ha a lungo discusso su una ventina di pratiche. La prossima udienza è stata fissata per mercoledì. *(Italia)*

FIUTO DI UNA SQUADRA DI CARABINIERI A ROMA

Droga: due americani arrestati nella Capitale

Sono uno studente e un professore universitario Il primo deteneva anche fogli impregnati di LSD

Roma, 29

Due americani sono stati arrestati dai carabinieri del «Nucleo antidroga» presso il Ministero della Sanità per detenzione di stupefacenti. Uno dei due è accusato anche di traffico. I due sono Todde Garent Kops, di 21 anni, studente, nato a Sacramento, in California, e Steven Newell Mayne, di 27 anni, professore di psicologia della Università del New Jersey. Il Kops era noto negli ambienti internazionali del traffico di stupefacenti.

Ieri, alcuni carabinieri del «Nucleo antidroga», al comando del maresciallo Messina, hanno visto il Kops camminare nei pressi della stazione Termini. I militi lo hanno seguito fino in via Quintino Sella, dove l'uomo, accortosi del pedinamento, ha gettato in terra un barattolo di vetro. A questo punto, i carabinieri lo hanno fermato e lo hanno perquisito. Il Kops aveva con sé alcuni grammi di hascisc. Altri grammi di questo stupefacente sono stati trovati nel barattolo di vetro raccolto dai militi.

I carabinieri si sono recati, successivamente, in una pensione di via Quintino Sella, dove l'uomo aveva dichiarato di abitare, e hanno perquisito la sua stanza e quella attigua, dove abitava un altro americano, il Mayne. Nella camera del Kops i militi hanno trovato alcuni fogli di plastica impregnati di LSD e un chilo e mezzo di marijuana, contenuta in un sacchetto appeso fuori dalla finestra. Nella camera del Mayne i carabinieri hanno trovato alcune bustine di hascisc. *(Ansa)*

Tre quintali di hascisc in una casa di Monaco

Monaco, 29

Trecento chilogrammi di hascisc, per un valore di un milione di marchi, circa 170 milioni di lire, sono stati scoperti dalla polizia bavarese in un appartamento di Monaco. Si tratta del più grosso quantitativo di hascisc mai sequestrato nella capitale bavarese. Un cittadino iraniano, Gholam Ali Sreikhaen, è stato arrestato. *(Ansa - Afp)*

Al largo del Nord Carolina

PETROLIERA A PICCO: una trentina di dispersi

Portsmouth, 29

La petroliera americana «Texaco Oklahoma» è affondata sabato a circa 120 miglia al largo di capo Hatteras, nella Carolina del Nord. Dei 42 uomini di equipaggio ne risultano salvati finora soltanto undici, presi a bordo ieri sera dalla petroliera liberiana «Sasstown».

Si teme che tutti gli altri componenti dell'equipaggio siano morti. I superstiti hanno infatti riferito che la petroliera è colata a picco nel giro di pochi minuti, al punto che non è neppure stato possibile lanciare lo SOS. A quanto sembra, la nave si è spezzata in due sotto lo infuriare del mare.

Un aereo della guardia costiera statunitense ha sorvolato a lungo il tratto di mare dove è avvenuto il naufragio ma non ha scorto traccia di altri superstiti. Le ricerche sono poi state sospese a causa dell'oscurità, ma riprenderanno oggi. *(Ansa - Afp - Upi)*

L'estremo saluto ad Alessandro Floris



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Grande folla ai funerali di Alessandro Floris, il fattorino assassinato dai rapinatori, mentre cercava di fermarli. Il sindaco ha ricordato con commosse parole lo scomparso

RIPRESE LE UDIENZE ALLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

AL PROCESSO DEGLI ANARCHICI L'IMPUTATO BRASCHI NEGA TUTTO

Protesta di essere vittima delle «macchinazioni della polizia» e della malvagità di Rosemma Zublena, teste-chiave dell'accusa

Milano, 29

Con l'interrogatorio dell'imputato Paolo Braschi è ripreso stamane, davanti alla seconda Corte d'Assise, il processo per gli attentati dinamitardi avvenuti in molte città italiane nel periodo compreso tra il 30 aprile 1968 e il 25 aprile 1969. Oggi, per la prima volta dopo le ultime tre udienze, gli imputati Paolo Braschi, Paolo Faccioli, Angelo Pietro Della Savia e Tito Pulsinelli si sono presentati in aula.

L'interrogatorio di Paolo Braschi, cominciato alle 10.10 è durato, con un solo breve intervallo, quattro ore. L'imputato, che è nato a Livorno nel 1944, ha risposto alle numerose domande rivoltegli dal presidente, dal pubblico ministero dott. Scopelliti e dagli avvocati della difesa. Egli ha negato ogni responsabilità ed ha affermato che le accuse contro di lui sono una «montatura» della polizia e che le confessioni gli furono strappate dai verbalizzanti con la violenza. Ha solo ammesso di avere trovato e nascosto, nei pressi di Livorno, un certo quantitativo di esplosivo.

Contro di lui gravano otto imputazioni, quattro delle quali per gli attentati dinamitardi avvenuti a Genova, Livorno, Torino e Stagno di Tombolo (Pisa). Egli ha narrato le circostanze in cui conobbe gli altri imputati. Incontrò il Della Savia nella zona di Brera, a Milano, in occasione di una manifestazione per l'invasione della Cecoslovacchia. Nella sede della federazione anarchica incontrò il Faccioli; in effetti si erano già visti una prima volta in occasione dell'alluvione di Firenze. Conobbe il Norscia nell'autunno del 1968: faceva il barista a Brera ed era livornese come lui. Nella casa di Norscia, il Braschi conobbe l'insegnante di francese Rosemma Zublena, teste-chiave dell'accusa. «Lì per lì — ha detto oggi l'imputato — non ci feci caso e me ne tornai a Livorno. Quando feci ritorno a Milano, rividi in casa Norscia questa donna. Mostrò un vivo interesse per me e questo mi infastidì parecchio. Così non ci andai più. Fu poi Norscia — ha proseguito Braschi — a riferirmi che quella lì minacciava di buttarsi dalla finestra per amore mio. Io non volevo donne del genere, ma acconsentii a vederla perché Norscia mi disse che sarebbe bastata la mia presenza per calmarla».

Braschi ha poi affermato di non avere mai conosciuto Tito Pulsinelli prima di incontrarlo in carcere e di avere conosciuta la Mazzanti in casa del Norscia.

Quattro anni simpatizzò per un gruppo di «provos» e cominciò quindi a frequentare gli ambienti anarchici. Ha negato però di aver fatto confidenze a Pietro Valpreda sulla sua attività di dinamitardo. «Sono storie della polizia — ha detto rispondendo ad una domanda del presidente — una montatura del dott. Calabresi. Evidentemente già allora volevano coinvolgere Valpreda... Anche la Zublena, del resto, è stata poi utilizzata per la strage di Milano. Assillava il povero Pinelli con le sue stramberie...».

Presidente: «Nella sua abitazione di Livorno fu sequestrato diverso materiale e anche un percussore a molla che serve per fare esplodere le mine a strappo. Cosa può dire in proposito?».

Braschi: «Non sapevo neppure di averlo a casa. Può darsi che ce lo abbia portato la polizia».

Successivamente è risultato che l'imputato firmò il verbale di sequestro nel quale figura la presenza del percussore e che la perquisizione nell'abitazione del Braschi avvenne alla presenza di un fratello di quest'ultimo, Carlo. Dopo avere negato le altre accuse, dal furto di esplosivo a Grone, in provincia di Bergamo, ai quattro attentati dinamitardi che gli sono contestati, l'imputato ha dichiarato di essere stato più volte picchiato, insultato e minacciato dalla polizia. «Mi dissero — ha affermato — che potevano coinvolgere mia madre e trascinarla in carcere. Non ho detto nulla di queste minacce e percosse alla Magistratura perché avevo paura delle rappresaglie della polizia. Poi non riuscivo neppure a distinguere bene un magistrato da un poliziotto. Al giudice istruttore dissi, però, delle botte e delle minacce, ma lui mi rispose che erano "miserie umane" e non verbalizzò nulla».

L'imputato è quindi tornato ad insistere nella sua versione, secondo la quale egli è vittima di una macchinazione della polizia e della malvagità della Zublena. Di quest'ultima, ha detto che è una «reazionaria e una fascista». «Da un lato — ha precisato — diceva che voleva il mio bene, ma dall'altro mi ha accusato di reati mai commessi. Forse, si vuole vendicare del fatto che non ho mai avuto rapporti con lei; basterebbe vederla per capire che non posso avere una relazione con lei...».

Al termine dell'udienza un gruppetto di anarchici ha scandito alcune frasi di solidarietà verso gli imputati. *(Ansa)*

SENSAZIONALE SVILUPPO DELLE INDAGINI PER IL FEROCE DELITTO DI GENOVA

Manette nella camera ardente a un complice degli assassini

Conosciuto per «maoista», avrebbe avuto la parte di «basista» nella rapina Oggi inizia il processo contro Mario Rossi - I funerali di Alessandro Floris

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 29

Un complice dei banditi assassini è stato arrestato ieri sera. Si chiama Giuseppe Battaglia, 25 anni, nativo di Brancaleone (Reggio Calabria) e abita in via Burlando 29. Era al volante della «Mini» su cui viaggiavano, con i 18 milioni, il capo contabile Giuseppe Montaldo e l'impiegato Alessandro Floris, la tragica mattina di venerdì. E' lui, amico intimo del Rossi, colui che, stando alle accuse, ha fornito ai criminali l'itinerario della morte. E' lui il «basista» del colpo. Il magistrato ne ha ordinato la cattura. Il Battaglia si trova in carcere e, in giornata, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Nicola Trifuoggi.

E' stato, nel frattempo, confermato per domani l'inizio del processo per direttissima a carico di Mario Rossi, il bandito ventinovenne che ha ucciso il fattorino Alessandro Floris. Molto probabilmente il difensore del bandito assassino chiederà un rinvio (cinque giorni) per poter esaminare gli atti. Dal processo è stata stralciata la parte politica, essendo in corso le indagini. Com'è ovvio, il giovane bandito rischia l'ergastolo.

L'arresto di Giuseppe Battaglia è un importante passo avanti nelle indagini. Gli inquirenti sono arrivati al fattorino dell'Istituto case popolari interrogando gli amici del Rossi e facendo indagini negli ambienti frequentati dal bandito. E' saltato così fuori il nome del Battaglia, l'autista della «Mini», un giovanotto che oltre alla «Mini», possedeva una moto «Laverda» di 700 cc. il cui costo supera il milione. Per essere un fattorino che guadagna 96 mila lire al mese, il Battaglia si concedeva un tenore di vita piuttosto alto. Ieri sera gli agenti, agli ordini del capo della mobile, dottor Angelo Costa, hanno fermato il giovane.

E' stato un momento particolarmente drammatico. Giuseppe Battaglia si trovava all'interno della camera ardente, allestita nella sede dell'Istituto delle case popolari in via Bernardo Castello. Aveva trascorso quasi tutta la giornata assieme ai suoi colleghi; si era anche prodigato per aiutare i parenti del suo compagno di lavoro. Un impiegato modello, un giovanotto affranto dal dolore. Verso le 20, però, Giuseppe Battaglia ha capito che per lui era veramente finita. Se ne è accorto quando il suo sguardo si è incrociato con quello dei poliziotti. Ha tentato un'ultima carta: lo svenimento. Questa volta, però, la parte non gli è riuscita, la sua «recita» è fallita. Pochi minuti dopo, quando è uscito dal portone di via Bernardo Castello, lo stesso dove è iniziata la tragedia, si è trovato di fronte ai poliziotti.

Il suo, fino adesso, è stato un comportamento freddo, distaccato. Ha ammesso di essere un amico di Mario Rossi ma niente di più. Si è trincerato nel più assoluto riserbo. E' un giovanotto noto alla squadra politica per le sue idee maoiste. Dovrebbe quindi essere un'altra pedina di quel gruppo extraparlamentare di sinistra di cui, certamente, faceva parte il Rossi. «Non ho visto niente, non so niente» continua a ripetere agli inquirenti. Eppure Giuseppe Battaglia vide tutto. Anche lui corse dietro ai rapinatori per crearsi un immediato alibi; fu lui a gridare ad Alessandro Floris: «Lasciali perdere, sono armati».

Giuseppe Battaglia era perfettamente al corrente del piano, conosceva i rapinatori, forse aveva già partecipato a qualche altro colpo. E' indubbiamente un individuo molto importante ai fini delle indagini, sia sotto il profilo del crimine di venerdì sia sotto l'aspetto politico.

Il brevissimo interrogatorio del Battaglia ha rischiato di trasformarsi in un fatto drammatico. Numerosa folla, infatti, saputo della presenza a palazzo ducale del Battaglia, si è radunata rumoreggiando e parlando di linciaggio. Il giovane è stato ricondotto al più presto al carcere di Marassi. Domani il giudice istruttore continuerà il suo interrogatorio.

Sarà denunciato per concorso in omicidio a scopo di rapina. Un reato che prevede l'ergastolo. Il giovane è stato visto, spesso, alla guida della «128» verde di proprietà di Mario Rossi, quella vettura, com'è noto, che gli agenti della squadra politica ricercavano dal giorno in cui cominciarono a verificarsi le interferenze televisive durante il telegiornale.

Un'altra importante pedina è dunque stata assicurata alla giustizia. Le indagini proseguono perché è opinione degli inquirenti che altri individui abbiano partecipato direttamente o indirettamente al «colpo» di venerdì scorso o siano legati ad un'organizzazione che ha agito in città in altre occasioni criminose. Secondo la polizia ci sarebbe addirittura un terzo uomo (colui il quale avrebbe guidato la «Lambretta», ritrovata stamane in un vicolo vicino a piazza Matteotti, al momento del crimine) da identificare. In effetti la cattura di Salvatore Ardolino, 26 anni, semideficiente (otto anni di manicomio criminale) ha destato subito qualche perplessità. Il magistrato, però, ha confermato l'arresto per cui si presume che a carico del giovane siano state raccolte prove tali da incriminarlo. L'Ardolino sarà sottoposto, adesso, a perizia psichiatrica, il cui esito non dovrebbe certo essere sorprendente.

Esaminando attentamente le fotografie scattate dallo studente durante il «colpo» sorgono comunque alcuni dubbi. L'individuo che spinge la motoretta sembra un tipo alto, di corporatura massiccia, mentre l'Ardolino è mingherlino. Molti sostengono addirittura che non sia nemmeno capace di guidare uno scooter. Sembra strano che Mario Rossi affidasse un compito così importante (quello di pilotare il mezzo di fuga) ad un semideficiente.

L'avv. Raimondo Ricci, esponente del PCI, cui era stata affidata da sabato la difesa da parte del Rossi, ha declinato oggi il mandato. L'avvocato Ricci non ha voluto spiegare il motivo della sua rinuncia. La difesa è stata assunta dall'avvocato Enrico Baccino.

Intanto, i funerali di Alessandro Floris si sono svolti questa mattina nella chiesa Santa Margherita di piazza Rosmini. Numerosa la folla che ha partecipato alla cerimonia. Prima che la bara fosse portata in chiesa, l'on. Paolo Machiavelli, presidente dell'assemblea regionale, ha tenuto una breve orazione funebre. Il sindaco Pedullà ha ricordato commosso la figura del giovane Floris, porgendo le affettuose condoglianze di tutta la città alla madre e ai fratelli.

G. C.

ELETTO ALL'USPI il consiglio direttivo

Roma, 29

L'assemblea dell'«Unione della stampa periodica italiana» (U. S. P. I.) ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1971-73. Il nuovo consiglio direttivo dell'USPI è così composto: Giovanni Artieri, Episardo Bellono, Francesco Casadio, Dario Di Gravio, Felice Fiore, Umberto Frugiuele, Carmelo Garofalo, Giuseppe Giuffrè, Giacomo Guiglia, Ottavio Mannelli, Lucio Marini, padre Giacomo Martegani; Nino Neri, Marco Pomilio, Mario Pedini, Ernesto Redaelli, Ignazio Scotto, Giovanni Terranova, Antonio Tranquilli e Alberto Zapponini. *(Ansa)*

IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI LUIGI MILIANI

Disposta un'indagine sull'alibi di De Lellis

L'imputato sostiene che al momento del delitto egli si trovava in una bisca di largo Camesana

Roma, 29

I giudici della Corte di Assise di Roma, dinanzi ai quali è in corso il processo a carico di Lucio De Lellis, Liliana Guido e Dana Benjamin, accusati insieme ad un francese latitante, dell'uccisione del pensionato Luigi Miliani, hanno disposto che venga fatta una immediata indagine su una bisca di largo Camesana, dove De Lellis asserisce di essere stato la sera del 9 gennaio '69, presso a poco nell'ora del delitto. Durante l'istruttoria, dopo l'arresto degli attuali imputati, la polizia giudiziaria incaricata di rintracciare il locale, non riuscì a trovarlo. Sabato scorso su un quotidiano romano della sera è apparso un articolo nel quale si afferma che la bisca è esistita, non solo, ma è stata rintracciata anche la persona che quella sera aveva un appuntamento con De Lellis. Si tratta di Mario D'Ambra detto «Manetta», del quale il presidente ha chiesto la citazione come testimone.

In apertura di udienza Liliana Guido e Dana Benjamin hanno risposto ad alcune domande del presidente Orlando Falco e del pubblico ministero Antonino Lojacono.

Concluse, almeno per il momento, le domande alle due imputate, i giudici hanno ascoltato la deposizione del maresciallo Pietro Dessi.

Presidente: «Nel 1969 lei è stato incaricato di svolgere indagini su una bisca a largo Camesana. Svolse personalmente le indagini?».

Dessi: «Sì, ma non abbiamo trovato niente, pur avendo setacciato la zona».

Presidente: «Lei inoltre il giorno dopo il delitto si recò a casa del dott. Marchetti per interrogare la vedova di Miliani, Concetta Biagini. Quanto tempo durò quell'interrogatorio?».

Dessi: «Due ore e mezzo, tre. Ricordo che la signora Biagini era a letto».

Presidente: «Era presente qualcuno a quell'interrogatorio?».

Dessi: «Sì, la nipote della signora Biagini, Liliana Guido. Quando noi siamo andati via, la giovane era ancora lì. Ricordo che indossava delle calze a rete ed una pelliccia».

Liliana Guido (scattando in piedi)! «Non è vero... avevo un paio di stivali neri alti, un vestito rosso di lana con dei disegni neri. Avevo una pelliccia di leopardo ma l'avevo lasciata in una altra stanza. Inoltre, durante l'interrogatorio di mia zia sono uscita dalla stanza per telefonare a Lucio. Sono andata via prima che finisse l'interrogatorio».

Presidente (a Dessi): «Ha sentito le parole dell'imputata, che cosa ha da dire?».

Dessi: «Non si è mai mossa dalla stanza».

Presidente: «A quell'interrogatorio assistette anche un'altra nipote della Biagini?».

Dessi: «No. La sorella di Liliana Guido, la vidi la sera del delitto in compagnia del fratello.

L'ultimo teste ad essere ascoltato è stato il maresciallo Antonio Mereu, anch'egli in servizio, all'epoca del delitto, nella sezione omicidi. Il sottufficiale ha ricordato alcune circostanze del primo interrogatorio di Lucio De Lellis, convocato in questura qualche giorno dopo il delitto, quando ancora non si sospettava di lui. *(Italia)*

CLAMOROSE IMPRESE BANDITESCHE A MILANO E IN DUE PAESI DEL PIEMONTE

Rapina con mitra e pistole davanti al banco dell'Enalotto

Bottino: 30 milioni, di cui 11 e mezzo in contanti - I malviventi fuggono con un'auto rubata Un colpo in un istituto di credito nel Novarese - Assaltato un ufficio postale nei pressi di Cuneo

Milano, 29

Quattro persone, una delle quali armata di mitra e due di rivoltella, hanno compiuto stamane verso le 8.30 una rapina nel banco Enalotto di piazza Venino 1 a Milano. I banditi, dopo aver immobilizzato il gestore, si sono impadroniti di 11 milioni e 579 mila lire in contanti nonché di assegni circolari e di conto corrente per 15 milioni e 418 mila lire. Subito dopo si sono allontanati a bordo di un'autovettura di grossa cilindrata di colore bianco. Sul posto sono intervenuti gli agenti della volante che hanno istituito numerosi posti di blocco nella zona.

La rapina è avvenuta quando l'amministratore del banco Enalotto, rag. Pier Giorgio Pavesi, di 31 anni, è salito con la borsa contenente l'incasso su un'autovettura «Fiat 128» di colore scuro, targata Roma e di proprietà della seconda zona Enalotto di Milano ed ha preso posto accanto all'autista Silvio Migliori. I due, infatti, si stavano recando alla sede milanese di via Cesare Correnti del Banco di Sicilia per depositare il denaro incassato nella giornata di sabato scorso. I rapinatori hanno agito rapidamente. Due, armati di rivoltella, si sono avvicinati al rag. Pavesi, un terzo, che impugnava un mitra, ha intimato all'autista di non muoversi. Subito dopo un rapinatore ha strappato la borsa al rag. Pavesi e quindi i banditi hanno raggiunto una autovettura «Alfa-Romeo Giulia» alla cui guida erano attesi da un complice e si sono allontanati.

Il colpo, come è stato stabilito dalle indagini, era stato curato in ogni particolare. Alcuni abitanti della zona hanno riferito agli investigatori che, da qualche giorno, avevano notato alcune persone che osservavano a lungo l'andirivieni nel portone dello stabile di piazza Venino 1/1. Questa mattina, poi, la «Giulia» era stata vista ferma all'angolo della piazza; due giovani avevano alzato il cofano del motore e si erano chinati a lungo come per controllare un eventuale guasto. Quando il rag. Pavesi, è salito sulla «128» e si è seduto a fianco dell'autista Silvio Migliori di 25 anni, i rapinatori sono partiti all'attacco.

Un'altra rapina è stata compiuta nella tarda mattinata nella filiale di Momo della Banca popolare di Novara. Poco dopo le 11, due uomini armati e col viso scoperto, con altri — due complici — che facevano da «palo», sono entrati nella sede dell'istituto in cui erano due clienti. Hanno intimato «mani in alto», hanno scavalcato il bancone del cassiere e si sono impadroniti di circa due milioni di lire in contanti. Essi sono poi fuggiti a bordo di una «Giulia super» di colore chiaro, targata Mantova. Sono stati subito istituiti posti di blocco ma finora con esito negativo.

Sempre in Piemonte, in provincia di Cuneo due giovani, che viaggiavano a bordo di una «1100» vecchio tipo, hanno fatto irruzione nell'ufficio-succursale n. 1 delle poste di Fossano, in piazza Romanisio.

Spianando le pistole contro la unica impiegata presente, Anna Maria Pecollo di 28 anni, le hanno intimato di consegnare tutto il denaro. La donna ha cercato di tergiversare e ha detto di non essere in possesso della chiave della cassaforte (che conteneva alcuni milioni). I rapinatori allora hanno frugato nei cassetti del banco, hanno racimolato circa 15 mila e sono fuggiti facendo perdere le tracce. *(Ansa)*

NEL NEW JERSEY

GIGANTESCO INCENDIO devasta Atlantic City

Atlantic City, 29

Un gigantesco incendio ha devastato l'intera zona di Atlantic City, una cittadina a circa 95 chilometri da Filadelfia, estendendosi rapidamente da una casa all'altra, ai magazzini del porto e alle imbarcazioni attraccate. Le autorità hanno dichiarato che tutta la «Rhode Island Avenue», una strada lunga 600 metri che fiancheggia un canale, era in fiamme.

Solo dopo diverse ore i vigili del fuoco, grazie anche alla caduta del vento, sono riusciti a porre sotto controllo l'incendio che ha distrutto almeno 18 edifici e diverse imbarcazioni. Le autorità hanno dichiarato che vi sono soltanto alcuni feriti. Diversi vigili del fuoco sono stati curati in ospedale per intossicazione.

La polizia, che ha immediatamente aperto un'inchiesta sulle cause dell'incendio, non esclude che questo sia doloso, anche in considerazione del fatto che si è trattato del quarto grosso incendio ad Atlantic City in nove ore. Alcuni testimoni hanno dichiarato che un'esplosione ha preceduto l'incendio e che una automobile è stata vista allontanarsi velocemente dal luogo pochi secondi dopo lo scoppio. *(Ansa - Reuter)*

DUE MORTI IN FRIULI in un incidente d'auto

Udine, 29

Un incidente stradale con due morti in Friuli. Le vittime sono due giovani di 21 anni, Attilio Della Maria, di Lignano e Giuseppe Domenicali di Codroipo. Essi stavano percorrendo con un'utilitaria la strada di Varmo, quando all'altezza di una doppia curva, il Della Maria che era al volante, ha perso il controllo della guida. La macchina, dopo uno zig-zag è andata o cozzare contro il muro di una casa, sollevandosi sulle ruote posteriori e quindi ricadendo al suolo. I due giovani sono morti sul colpo.

SINGOLARE A TOKIO

RITROVATA INTATTA una salma dopo 244 anni

Tokio, 29

E' stato scoperto il cadavere perfettamente conservato di una donna giapponese sepolta 244 anni fa. In una tomba profonda tre metri a Tokio.

Il rinvenimento è stato fatto dal professor Toshiyuki Kawagoe, dell'istituto di medicina di Jinkei, il quale ha spiegato che un ruscello sotterraneo scorreva direttamente sopra la tomba e a quanto pare ha tenuto il cadavere fresco e asciutto come in frigorifero. La salma che è stata portata all'istituto di medicina ha muscoli e pelle intatti ed è mummificata.

Il cadavere è venuto alla luce durante scavi nel tempio buddista di Seihoji. Dai registri risulta che la donna era una delle mogli di un signore feudale morta a circa 30 anni nel 1727. La bara era di cipresso a doppio spessore. *(Ap)*

CONCLUSA TRAGICAMENTE UNA PARTITA A CARTE IN UN PAESE DEL NAPOLETANO

Uccide a colpi di revolver un soldato dopo un litigio per questioni di gioco

La vittima era in licenza di convalescenza - L'omicida si è subito dato alla latitanza

Napoli, 29

Un soldato in licenza di convalescenza, Francesco Liberato, di 21 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola da un contrabbandiere di sigarette, Mario Martuzzi, di 32 anni, con il quale aveva giocato a carte in casa di un comune amico, Giovanni Battaglia, di 69 anni, soprannominato «zio Giovanni».

Il fatto è accaduto la scorsa notte quando, come hanno accertato i carabinieri del comando di Poggiomarino (centro agricolo dell'Agro Vesuviano), in casa di «zio Giovanni» erano convenuti cinque o sei amici. La casa si trova alla periferia della cittadina. Le persone, tra le quali il Liberato e il Martuzzi, si sono messe a giocare a carte e ad un certo punto è sorta una discussione sul punteggio; la discussione è degenerata ed è stato visto il Martuzzi alzarsi, estrarre la pistola e sparare al Liberato. Colpito a una gamba, il soldato ha cercato scampo dietro un armadio ma il Martuzzi ha sparato ancora colpendolo alla schiena. Poi, approfittando del trambusto, ha aperto la porta di casa ed è fuggito.

Soccorso dal Battaglia e da altri, il Liberato è stato trasportato in automobile all'ospedale «San Leonardo», a Castellammare, ma è morto. I carabinieri di Poggiomarino e quelli di Castellammare hanno cominciato le indagini; una battuta fatta nella zona non ha dato esito. Stamane il magistrato interrogherà il battaglia e le altre persone che erano nella sua abitazione al momento della sparatoria. *(Ansa)*

E' MORTO IL PIONIERE delle fotografie aeree

New York, 29

Sherman Mills Fairchild, pioniere della fotografia e della aviazione, è morto ieri a New York. Aveva 74 anni. Nel 1920, a 24 anni, fondò la società «Fairchild Aerial Camera Corporation», specializzata nella costruzione di macchine fotografiche per fotografie aeree. Non soddisfatto degli aerei dell'epoca a bordo dei quali venivano installati i suoi apparecchi fotografici, Fairchild decise di fabbricare suoi apparecchi e fondò la società per costruzioni aeronautiche «Fairchild-Hiller Corporation», che reca tuttora il suo nome.

Fairchild, che non si era mai sposato, faceva anche parte del consiglio di amministrazione della società di calcolatori elettronici «IBM», di cui suo padre fu membro fondatore. *(Ansa - Afp)*

Trovato morto il giovane disperso in montagna

Cuorgnè, 29

Giovanni Silva, l'apprendista di 17 anni disperso ieri in montagna, è stato ritrovato morto stamani dalle squadre di soccorso partite ieri sera da Courgnè.

Il corpo del giovane — che ieri con tre amici stava compiendo un'escursione sul monte Soglio, a oltre 2000 metri di altitudine — è stato ritrovato in fondo a un burrone. *(Ansa)*

Rischia il linciaggio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Giuseppe Battaglia viene sottratto alle ire della folla raccolta davanti al palazzo ducale e che voleva linciarlo

CRONACHE SPORTIVE

FANNO IL BILANCIO DOPO IL «SORPASSO» NERAZZURRI E ROSSONERI

Inter: «Ci va bene tutto» Milan: «Volontà di recupero»

Rivera sta ancora male: forse tornerà in squadra Paina - Schnellinger riprende

Milano, 29

Dopo i festeggiamenti seguiti alla vittoria di Catania, allo aeroporto di Linate, i giocatori dell'Inter hanno goduto oggi di un giorno di riposo.

La preparazione, in vista della partita con il Lanerossi di domenica, riprenderà già domani ad Appiano Gentile e per Cella e Oriali, tornati in prima squadra per le squalifiche di Giubertoni e Burgnich, il ruolo tornerà ad essere quello delle riserve.

Invernizzi, dunque, si accinge a rimettere in sesto la squadra che ha passato con il massimo vantaggio proprio il turno dal quale ci si aspettava il massimo rischio. «Abbiamo vinto con un'autorete, ma abbiamo colpito due pali e la squadra era rimaneggiata. Quello che conta è però che il Milan abbia perso. Con questo non significa che la partita si chiuda qui. Domenica saremo ancora avvantaggiati dal calendario, giocando il Milan a Verona e noi in casa col Vicenza. Ma visto quello che è successo ieri, è meglio andare con i piedi di piombo. E' parecchio, ormai, che tutto ci va bene. Ripeto, bisogna procedere con cautela».

Tutti, comunque, all'Inter, hanno il morale altissimo e godono buona salute. Alla ripresa, per Invernizzi, il compito si presenta facilitato.

Il Milan ha conosciuto la seconda sconfitta di questo campionato, la prima in casa, proprio nella partita in cui si sono verificate le assenze di Schnellinger e di Rivera.

L'influenza, che ha colpito i due giocatori, ha avuto probabilmente un peso determinante nella opaca prestazione della squadra di Rocco. Lo stesso Rocco ha sottolineato il peso che ha avuto sul rendimento l'assenza di Rivera. Ha poi insistito: «Non è detto che tutto debba andare sempre a gonfie vele. La volontà per recuperare c'è».

Molto dipenderà però dalle condizioni di Schnellinger e di Rivera. Il tedesco sta meglio. Domani riprenderà la preparazione con la squadra all'Arena. Rivera, invece, è sempre a letto con 38 di febbre. Il recupero per il capitano è più problematico. Il dott. Monti, medico sociale del Milan, ha visitato ancora il giocatore e lo ha sottoposto ad una terapia d'urto, i cui effetti si potranno constatare solo dai prossimi giorni.

In merito ad una sua nuova eventuale sostituzione, Rocco non ha fatto anticipazioni. Ma non è da escludersi, in considerazione della discontinua prova offerta da Rognoni, l'inserimento del giovane Paina.



Lo scudetto 1971 dipenderà forse da questa rete segnata al Milan dal varesino Morini, che Rosato non riesce a evitare; Cudicini, caricato in una precedente respinta, è già fuori causa

Azzurri contro il Messico il 25 settembre

Si è riunito a Roma il Consiglio federale della Federcalcio. Due i punti all'ordine del giorno: attività internazionale e ristrutturazione dei settori tecnico e arbitrale. Per quanto riguarda il primo punto, il Consiglio, a completamento del programma già reso noto, ha fissato date e sedi dei seguenti incontri internazionali:

7 aprile, Bergamo: Rappresentative «under 23» Lega naz. professionisti (Serie B) - Bulgaria;

1.o maggio, Dresda: Germania Est-Italia (torneo preolimpico);

20 maggio, Terni: Italia-Germania Est (torneo preolimpico).

Non sono state ancora fissate invece le sedi per gli incontri «under 23» Italia-Svezia del 10 giugno e per Italia - Svezia e Italia-Austria del 9 ottobre e 27 novembre. La novità è costituita da un incontro in Italia della Nazionale del Messico, che verrà giocata il 25 settembre.

È IN PALIO IL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA DI PALLACANESTRO

Ignis-Simmenthal: spareggio sabato a Roma

Torneo a Milano per la retrocessione tra Cecchi, Libertas e Norda

Roma, 29

L'incontro di spareggio per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia di pallacanestro tra le società Ignis di Varese e Simmenthal di Milano è stato fissato per sabato 3 aprile alle ore 18.30 a Roma (Palazzo dello Sport - EUR).

Lo spareggio per la retrocessione del campionato di Serie «A» maschile di pallacanestro tra le squadre Cecchi Biella, Libertas Livorno e Norda Bologna, si disputerà invece a Milano dal 3 al 5 aprile. Il sorteggio per gli accoppiamenti si effettuerà mercoledì alle ore 20, presso la sede federale alla presenza dei rappresentanti delle società.

Il presidente dell'Ignis, Adalberto Tedeschi, ha inviato al presidente della Federazione italiana pallacanestro, Claudio Coccia, una lettera nella quale ha precisato la posizione assunta dalla società in merito alle polemiche verificatesi dopo la partita di campionato Simmenthal-Ignis. Il presidente della squadra varesina ha tenuto a sottolineare che tali polemiche sono sorte da commenti a dichiarazioni non suoi e neppure da lui condivisi e ha espresso il rammarico e il disappunto della società per quanto accaduto.

OLIMPIADI:

Rigido «status» dei dilettanti

Losanna, 29

Il comitato internazionale olimpico ha reso pubblico a Losanna il nuovo progetto di regolamento teso alla rigorosa salvaguardia dello status dilettantistico dei partecipanti ai Giochi olimpici.

Si tratta di un progetto di regolamento molto restrittivo. Fra le limitazioni cui gli atleti dovranno essere soggetti per potere essere ammessi a competere ai Giochi olimpici, secondo il progetto di regolamento, figurano i seguenti punti:

l'atleta non deve avere permesso in modo diretto o indiretto l'utilizzazione del suo nome, della sua fotografia o delle sue prestazioni sportive a fini pubblicitari individualmente;

non può scrivere né firmare alcuna pubblicazione, né permettere che alcuna pubblicazione venga firmata con il suo nome;

non può apparire alla televisione né parlare alla radio durante i Giochi olimpici ai quali sta partecipando senza il permesso del suo capo missione;

qualunque forma di pubblicità derivante da contratti di squadra di qualsiasi tipo, effettuati da parte delle federazioni nazionali, deve essere strettamente controllata dalle federazioni internazionali, e copie di tali contratti devono essere depositate e approvate dal comitato internazionale olimpico.

HOCKEY SU PRATO

Pareggio meritato H.T.C.-CUS Trieste 0-0

H.T.C.: Lottini, Barittoni, Scariatti, Raspa, Vacca, Borroni, Persichetti (Basili II), Basili I, Curto, Materozzi, Zelli. CUS TRIESTE: D'Intignana, D'Agnolo, Tonon, Zari, Mandich, De Bortoli, Zerial, Macor, Scozzari, Vecchiet, Candotti (12 Schillani, 13 Miserocchi). ARBITRI: Rubbi S. e Avalle.

Roma, 29

Meritato pareggio dei triestini anche in questa seconda loro trasferta sul rettangolo capitolino. Il primo tempo ha visto il CUS Trieste destreggiarsi con bravura e mettere più volte in difficoltà il settore della mediana romana. Al 25' Vecchiet mancava una buona occasione per concludere.

Nella ripresa i romani hanno attaccato con maggior insistenza, conseguendo tra l'altro sei angoli corti a loro favore contro due totalizzati dai triestini.

Il CUS Trieste anche in questa frazione di gioco ha avuto due buone palle gol, entrambe con il centravanti Scozzari, su altrettanti suggerimenti pervenutegli da Miserocchi. A 20 secondi dalla fine i romani andavano in gol, ma la segnatura veniva annullata per evidente irregolarità. Da segnalare l'ottimo comportamento del giovane debuttante De Bortoli, mentre opaca è stata la prestazione del febbricitante Tonon. Buono l'esordio stagionale del centravanti Scozzarif; ottime le prestazioni di D'Agnolo e di Zari, anche se quest'ultimo è stato impiegato nel ruolo insolito di laterale.

BURGNICH PUIA ZOFF E FERRUCCIO VALCAREGGI

A tre azzurri e al C.T. il premio regionale USSI



Burgnich Puia Zoff Valcareggi

Il direttivo del Gruppo regionale USSI, riunitosi al completo, ha esaminato i risultati del referendum per l'«Atleta regionale 1970». Sono stati proclamati «Atleta regionale per il 1970», i tre calciatori del Friuli-Venezia Giulia componenti la «rosa» della Nazionale azzurra classificatasi al secondo posto ai campionati mondiali di Città del Messico: Tarcisio Burgnich dell'Inter, nato a Ruda di Udine; Giorgio Puia del Torino, nato a Gorizia e Dino Zoff del Napoli, nato a Mariano del Friuli.

La stessa distinzione è stata estesa al commissario tecnico della Nazionale italiana, il triestino Ferruccio Valcareggi.

Il Gruppo regionale dell'USSI sarà lieto di festeggiare gli azzurri del calcio italiano nel corso di una cerimonia che avrà luogo a Trieste, in data compatibile con le esigenze dei calciatori suddetti.

INATTESA AFFERMAZIONE CON IL BOLIDE ROSSO DOPO LA MOVIMENTATA VIGILIA

Trionfo di Andretti su Ferrari nel «Questor Grand Prix» a Ontario

Vittorioso in entrambe le «manche» il pilota di origine italiana - 24 milioni in premio

Ontario, 29

Mario Andretti, protagonista di una movimentata vigilia del «Questor Grand Prix», ha condotto la sua Ferrari ad una clamorosa vittoria sul circuito californiano. Nella prima manche l'italiano della Pennsylvania — che partiva in dodicesima posizione nella «griglia» di trenta vetture — si è imposto precedendo di cinque secondi circa al traguardo la Tyrrell Ford di Jackie Stewart, che era stata la più veloce nelle prove. Nella seconda manche, di cento miglia (160 chilometri) come la prima, Andretti ha lasciato lo «scozzese volante» a più di dieci secondi, nonostante nell'ultimo scorcio della corsa avesse avuto noie al motore. Così il trentunenne vincitore del recente Gran Premio sudafricano si è aggiudicato un premio di circa quarantamila dollari (ventiquattro milioni di lire), dei 288 mila (circa 180 milioni di lire) di cui era dotata la competizione.

La gara di Ontario era molto attesa per più di un motivo Costituiva un confronto fra le vetture europee di formula uno e quelle di formula americana «A»; diciassette erano le «Uno», tredici le «A» in lizza. Inoltre il circuito, che come ha sottolineato il neozelandese Dennis Hulme impone al pilota un esercizio di memoria, mancando di punti di riferimento, sarà l'anno venturo teatro di una prova del campionato mondiale conduttori. Agli Stati Uniti ne sono state assegnate infatti due: Watkins Glen e appunto Ontario.

Mario Andretti aveva subito mercoledì un incidente in prova; la sua Ferrari aveva perduto una ruota, e per quanto il pilota fosse rimasto incolume non gli era stato possibile riprendere la prova appena iniziata, perché la vettura esigeva qualche riparazione. Poi Andretti aveva un impegno per una corsa dell'«Usac» a Phoenix, nell'Arizona. Si è classificato nono, è tornato a Ontario, sabato ha fatto qualche giro — dieci per la precisione — e ha così evitato di essere messo all'ultimo posto nella scacchiera di partenza.

Al via della prima «manche» — trentadue giri del circuito di 5,150 chilometri, un tracciato sinuoso con venti curve — sono scattati in testa Jacky Ickx su Ferrari e Chris Amon su Matra-Simca, ma presto Stewart si è insediato al comando. Lo ha conservato fino a due giri dalla fine, quando Andretti ha accelerato, superando lo scozzese e tagliando vittorioso il traguardo. La Ferrari dodici cilindri ha girato in questa prima manche a una media di 176,061 chilometri orari, nel tempo di 56'3". Terzo dietro Stewart lo svizzero Jo Siffert su BRM 153, quarto il neozelandese Dennis Hulme su Mclaren-Ford, quinto Ickx.

C'è stato un serio incidente in questa prima prova. L'americano Swede Savage è andato a cozzare, al dodicesimo giro, contro un muretto di protezione con la sua Eagle Plymouth. Lo hanno estratto privo di sensi dall'abitacolo e in ospedale i medici hanno diagnosticato la commozione cerebrale.

Già nella prima «manche» si è avuta conferma del predominio delle formula «Uno» sulle formula «A» come si era visto nelle prove di qualificazione. Mark Donohue, con la sua Lola-Chevrolet, è riuscito per breve tempo a insediarsi in terza posizione nella seconda manche, ma poi è stato costretto a una lunga sosta ai box. E' finito al nono posto, e nella seconda manche si è ritirato per noie meccaniche. Nella classifica finale l'americano è quattordicesimo.

Mentre i medici assistevano Savage, i piloti del «Questor Grand Prix» si schieravano per la seconda «manche». Questa volta Andretti era naturalmente in prima fila. L'italo-americano ha vinto con la sua 312 B anche la seconda manche; Stewart è riuscito a sorpassarlo nel secondo giro, ma è rimasto al comando per pochi giri. Andretti, che era rimasto staccato di tre secondi, lo ha rimontato e al nono giro è tornato in testa. Da quel momento la Ferrari ha continuato a guadagnar terreno, e alla fine aveva 13"2 sulla Tyrrell-Ford dello scozzese.

La Ferrari di Ickx e la BRM di Siffert si sono toccate in una stretta curva. La Ferrari del belga è finita fuori strada, e mezzo giro più in là egli si è ritirato per una gomma a terra. Siffert è riuscito a continuare, sia pure con una sospensione danneggiata. Nella classifica finale è sesto.

Il giro più veloce è stato registrato dalla BRM del messicano Pedro Rodriguez, che ha segnato 179,8 chilometri orari; ma poi Rodriguez è uscito di pista e per i danni riportati dalla vettura è stato costretto ad abbandonare. In prova Stewart aveva fatto un giro a 182,852 di media.

I sostenitori di Andretti hanno provato molta apprensione al ventunesimo giro della seconda manche, quando dalla Ferrari del tre volte campione dell'«Usac» è uscito un po' di fumo. (Ansa - Upi)

IL PUNTO CEDUTO AL LEGNANO CONSERVA LO STATO D'ALLARME

VA CORRETTA LA TABELLA «SALVEZZA DELLA TRIESTINA»

Bora, terreno duro e giornata balorda di alcuni i capri espiatori

La Triestina non ha battuto il Legnano, come si proponeva, e la tabella di marcia verso la salvezza, che è stata fatta ma di cui nessuno vuole ammettere l'esistenza, andrà ora riveduta. D'accordo, in coda sostanzialmente non è accaduto nulla, poiché tutte le «pericolanti» hanno pareggiato, quindi la situazione è rimasta immutata; tuttavia non si può certo dire che le cose siano andate come dovevano andare. La Triestina insomma avrebbe dovuto battere il Legnano, una diretta antagonista nella lotta per la salvezza, invece ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta.

Un po' di rammarico, per il mancato successo, esiste, anche se Pison non accetta un discorso di questo genere. «Non parliamo di abbattimento o di avvilimento — dice il tecnico — ci mancherebbe altro. Solo chi riteneva che contro i lilla la squadra avrebbe potuto compiere una passeggiata, o quasi, oggi è deluso e il pareggio costituisce un fallimento. Certo, non posso essere soddisfatto, d'altra parte bisogna saperci accontentare. Il Legnano ha giocato meno bene ancora di come abbiamo giocato noi a Seregno, dove purtroppo siamo stati battuti a pochi secondi dal termine. Sono cose che capitano».

— Per vincere la Triestina avrebbe dovuto tirare a rete...

«Non intendo giustificare nessuno, ma certe partite nascono così e non serve nulla per raddrizzarle. Se si ha la fortuna di andare subito in vantaggio tutto diventa facile, altrimenti sono guai, proprio come domenica. Non dimentichiamo che le condizioni ambientali non erano le migliori: vento e terreno sconnesso, per chi deve attaccare contro una squadra chiusa nella propria metà campo, non sono certo degli alleati. Inoltre mettiamo sul piatto della bilancia anche la giornata balorda di alcuni uomini, fra i quali Fregonese, Truant e i centrocampisti ed ecco spiegato il mezzo passo falso con il Legnano».

La Triestina riprenderà stamane la preparazione al «Gremenica prossima al «Moretti» zar» in vista del derby di docontro l'Udinese.

C. N.

QUATTRO TITOLARI K.O.

Udinese decimata contro la Triestina

Udine, 29

Il triestino Radio, allenatore del Venezia, affrontando l'Udinese ha preparato la strada ai colleghi della Triestina, che proprio domenica prossima vengono a Udine per il derby. Il Venezia ha battuto l'Udinese mandando all'aria il piano dei bianconeri, che era quello di poter tornare a casa con un pareggio. Gli uomini di Comuzzi c'erano in parte riusciti, anche se soltanto dopo venti minuti di gioco hanno dovuto fare a meno del terzino Bonora, al quale si è riacutizzato uno stiramento inguinale. Bonora è stato sostituito da Fogolin e nel ruolo di mediano ha preso posto il giovane Leonarduzzi. L'Udinese ha tenuto la posizione difensiva sino al ventesimo del secondo tempo, allorché un banale errore di Nicoloso dava modo a Bellinazzi di segnare comodamente il gol. E dopo due minuti un «mani» di Fogolin è stato punito con calcio di rigore, sbagliato, però, dal Venezia.

L'Udinese, a questo punto, ha cambiato schema di gioco e si è portata all'attacco, facendo capire che se l'avesse fatto prima avrebbe potuto raggiungere ugualmente il risultato, ma la fortuna e il poco tempo a disposizione non le sono stati propizi e così per due volte Sperotto ha sbagliato l'occasione del gol ed una volta ha sbagliato di testa pure Bagatti. Nel frattempo l'Udinese s'è vista privare dell'attaccante Tuttino, il più insidioso della prima linea friulana. Radio gli ha posto a'' costole l'ex udinese Malani, il quale, quindi, da attaccante si è trasferito a fare il difensore con quel carattere e quella decisione che gli sono proprie e Tuttino ne ha fatto le spese con una caviglia ingrossata che l'ha azzoppato ed a Tuttino poi è seguito Sperotto. Così per il derby con la Triestina Comuzzi si trova una squadra psicologicamente abbattuta per la sconfitta e per la brutta classifica in cui è venuta a cadere, con Zampa ancora infortunato, Bonora, Tuttino e Sperotto in infermeria. I rimedi sono tuttavia già delineati: Nicoloso che ha fornito una buona prova a Venezia sostituirà Zampa, Zanin sostituirà Bonora, Galeone invece Tuttino e Berzaghi Sperotto.

L. R.

E' SORDOMUTO L'AVVERSARIO DEL CAMPIONE DEL MONDO

Bossi difende il suo titolo contro lo spagnolo Hernandez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 29

Con piena fiducia, Carmelo Bossi si appresta a mettere in palio la sua corona mondiale dei pesi superwelter contro lo spagnolo Jose Hernandez. L'incontro, che avrà luogo mercoledì sera, vede una pressoché unanimità dei pronostici in favore di Bossi, cui si riconosce maggiore esperienza e solidità di pugno assai superiore a quella del pugile sordomuto spagnolo, un nuovo D'Agata che come l'italiano tenta la scalata al titolo mondiale. Ma il pugile sardo cui la natura aveva imposto lo stesso grave handicap di Hernandez, conquistò il titolo mondiale, in una memorabile serata romana. Quali sono le possibilità di Hernandez all'antivigilia del più importante impegno della sua carriera? A giudicare dai pronostici dei critici e dalle condizioni di forma di Bossi non troppe. L'italiano, che ha 31 anni ma è all'apice della condizione psicofisica, ha dichiarato: «Sono in condizioni di forma massima. Sono molto più esperto di Hernandez e sono sicuro che lo batterò. Non posso dirvi in quale round, ma sono pienamente convinto di poter vincere».

Carmelo Bossi, che non ama le dichiarazioni roboanti, è forte di una convinzione interiore, per nulla esibita a uso e consumo dei giornalisti. Il pugile italiano, che conquistò la corona mondiale strappandola all'americano Freddie Little, il professore, a Monza il 9 luglio dello scorso anno, ha messo insieme nella sua bella carriera 49 incontri, di cui quaranta vinti (28 ai punti, 12 per k.o.) contro sette sconfitte, di cui tre per k.o, e due pareggi.

E' proprio guardando al record personale di Bossi che Hernandez prende coraggio e dichiara: «Se ci sono riusciti altri a batterlo, non vedo perché non dovrei riuscirci io. E poi vincerò perché voglio dare alla Spagna questo titolo mondiale, per il quale mi sono allenato come non ho mai fatto in vita mia».

Hernandez, che ha ventisei anni, è campione d'Europa della categoria dall'11 settembre dello scorso anno, quando conquistò il titolo mettendo al tappeto per il conto totale il tedesco Gerhard Iaskowy sul ring di Barcellona. Il suo ruolino di marcia non è certo più immacolato di quello di Bossi, con l'aggravante che ha disputato meno incontri. Il pugile spagnolo ha all'attivo 20 vittorie ai punti e 12 per k.o. per un totale di 32, contro nove sconfitte, delle quali quattro per k.o. e tre pareggi.

Entrambi i pugili hanno completato oggi la preparazione e si sono dichiarati al massimo della condizione. Hernandez ha detto in proposito: «Mi sento una roccia. Bossi è un eccellente avversario, difficile da battere. Ma vi riuscirò. Ve lo prometto».

Al match, nel palazzo dello sport di Madrid, assisteranno quindicimila persone, tutte già in possesso di biglietto. Un grosso successo finanziario Fra i quindicimila vi saranno non meno di mille sordomuti che cercheranno di sostenere il loro beniamino, del quale sono amici di vecchia data, agitando i loro fazzoletti a bordo ring in segno di incoraggiamento.

A. P.

I discesisti giuliani ai campionati juvenes

Si sono svolte sabato e domenica a Madonna di Campiglio le finali dei campionati italiani juvenes, alle quali hanno partecipato sciatori delle categorie ragazzi, allievi e cuccioli. Il nostro Comitato era rappresentato da atleti di cinque sodalizi: S.C. Monte Canin, S.C. Monte Lussari, S.C. Gorizia, S.C. Sappada e S.C. 70 di Trieste.

In campo maschile il migliore ancora una volta è stato Gilberto Cattarini dello Sci Club 70, piazzatosi 19.o sia nello slalom, sia nel «gigante», confermandosi così anche a livello nazionale. Tra le femmine una bella prestazione è venuta dalla udinese Stefania Petrucco, 5.a nello «speciale» e 9.a nel «gigante». Ottimamente si sono comportate anche Bruna Illiini (8.a nel «gigante», mentre è stata squalificata nello slalom), la goriziana Graziato e la tarvisiana Rosso.

Nino Benvenuti a Milanello con Toni Caneo

Carnago, 29

Nino Benvenuti ha visitato, accompagnato dal suo preparatore Toni Caneo, il Centro sportivo di Milanello, dove si allenano la squadra di calcio del Milan e tutte le formazioni giovanili rossonere.

Benvenuti è giunto a Milanello alle 13.30. A guidarlo nella visita è stato lo stesso allenatore del Milan Nereo Rocco. Alla fine Benvenuti si è detto entusiasta dell'ambiente e delle attrezzature «Non manca nulla — ha detto Benvenuti —; vi sono palestre, il bosco per il footing e per di più sono a contatto con tanti giovani che hanno i miei stessi problemi».

Benvenuti ha confermato poi che si fermerà a Milanello per condurre la preparazione in vista del match contro Carlos Monzon. Nei prossimi giorni verrà montato un ring. Domani e dopodomani giungerà a Milanello anche il procuratore del pugile triestino, Bruno Amaduzzi.

AI FORTISSIMI BULGARI GLI AZZURRI HANNO OPPOSTO SCARSA GRINTA

Si ripeterà ogni anno a Trieste il riuscito torneo «Giorgio Calza»

La riapparizione nella nostra città della lotta libera, avvenuta con il trofeo «Giorgio Calza», avrà un seguito. Da parte del neo-eletto presidente della FILA, lo jugoslavo Milan Ercegan, giunto nella nostra città in occasione del torneo internazionale, è stato assicurato che il trofeo «Calza» diverrà per Trieste una manifestazione annuale. E' stato anzi deciso che il trofeo verrà assegnato definitivamente alla Nazione che lo vincerà per tre volte, non consecutive.

L'assicurazione data dal presidente della FILA è senza dubbio la logica conseguenza del successo riportato da questo primo trofeo dedicato alle forze giovani. Nella prima edizione, sebbene nobilitato dalla presenza della fortissima rappresentativa bulgara, il torneo è stato privato di quell'equilibrio e di quella incertezza che solitamente caratterizzano le manifestazioni sportive. I bulgari ci hanno fatto vedere prestazioni magnifiche e nello stesso tempo hanno ribadito che per poter assurgere a traguardi di rilievo è necessario lavorare con accanimento e con serietà.

Il discorso vale per la rappresentativa azzurra, numericamente folta, ma qualitativamente piuttosto evanescente. Ci è stato detto che alcuni dei migliori non hanno potuto partecipare alla riunione causa vari impegni di studio. Anche questo fatto va tenuto presente, tuttavia bisogna invitare tecnici e atleti a curare con maggior impegno la preparazione atletica, la pura forza fisica e soprattutto gli schemi di lotta. Da Amato, Altamura, Casadio, Orlandi e Garofalo si possono pretendere prestazioni più decise e di riflesso più positive. Dagli altri, vedi Palombini, Paolini, Longo, Ferracci e Zanier, si deve pretendere una grinta maggiore, non disgiunta da una certa dose di sopportazione al dolore fisico che si può provare nel corso dei combattimenti. La lotta è una specialità che richiede sacrificio, spesso stoicismo, ma molto e molto lavoro. Per arrivare a essere qualcosa, il lavoro preparatorio deve essere svolto con meticolosità certosina.

V. F.

SCI UNIVERSITARIO

All'Ingegneria il Trofeo De Donato

Si è svolto a Sappada, sulla pista Nera, l'annuale Trofeo De Donato, gara interfacoltà della Università degli studi di Trieste, giunto alla sua XIX edizione, che ha visto in lotta alcuni dei migliori atleti regionali. Nello slalom gigante tracciato da Bruno Pachner, si è imposto su tutti Piero Brüchner, mentre in campo femminile è emersa Gianna Tassan.

Nel pomeriggio si è svolta la prova di fondo, sulla distanza di chilometri 8, che è stata vinta da Giovanni Puntel.

Il Trofeo De Donato anche quest'anno è stato vinto dalla facoltà di ingegneria, davanti a scienze e medicina.

Fondo 8 km (10 classificati): 1) Giovanni Puntel 19'58"6; 2) Roberto Presel 22'4"4; 3) Sandro Predonzan 23'45"2; 4) Fabio Dei Rossi; 5) Tommaso Cosolo.

Slalom gigante maschile (40 classificati): 1) Piero Brüchner 59"2; 2) Alberto Solari 1'1"1; 3) Francesco Slocovich 1'3"4; 4) Ezio Novelli 1'3"8; 5) Gianni Paladini 1'4"4; 6) Mario Marzari 1'5"3; 7) Gianfranco Zotta 1'5"6; 8) Ivo Skerl; 9) Antonio Dusi; 10) Paolo Toldo.

Slalom gigante femminile (15 classificate): 1) Gianna Tassan 1'3"2; 2) Annamaria Andretta 1'9"6; 3) Rossella Paschi 1'13"8; 4) Barbara Malli 1'20"7; 5) Chiara Motka 1'24"7; 6) Giuliana Pasinati 1'27"7; 7) Emilia Comelli; 8) Luisella Salvi.

Risultati gara sociale Sci Cai XXX Ottobre

Ecco la classifica generale, senza distinzione di categorie, della gara sociale effettuata domenica a Cima Sappada dallo Sci Cai XXX Ottobre. Campioni sociali assoluti in base ai tempi sono risultati Claudio Tach (juniores) e Vanna Coen (allieva).

Classifica ufficiale

1) Tach Claudio 52"6; 2) Solari Alberto 55"; 3) Beltrame Sandro 55"5; 4) Baldini Renato 56"2; 5) Sadoch Lucio 56"4; 6) Buzzi Euro 56"7; 7) Novelli Ezio 56"8; 8) Tach Franco 58"3; 9) Oitzinger G. 58"5; 10) Illy Riccardo 59"3; 11) Coen Leopoldo 1'00"1; 12) Zotta G. Franco 1'01"; 13) Lanza Marino 1'01"2; 14) Lichtenstein Michele 1'03"1; 15) Simoni Renzo 1'03"4; 16) Stock Mauro 1' e 3"8; 17) Coen Vanna 1'03"9; 18) Sperti Giovanni 1'04"; 19) Naccari Cristina 1'04"4; 20) Sossi Maurizio 1'04"5; 21) Zappetti Paolo 1'05"; 22) Tassinari Paolo 1'05"1; 23) Bigontina Leandro 1'05"3; 24) De Rocco Massimo 1'06"; 25) Steffè Fabio 1'06"2; 26) Beltrame Chiara 1'06"6; 27) Kratter Giuseppe 1'07"9; 28) Lucatelli Giuseppe 1'08"3; 29) Lusa Sergio 1'08"7; 30) Zini Fulvio 1'09"1; 31) Longo Giulio 1'09"8; 32) Naccari Daniela 1'09"8; 33) Zalukar Alessandro 1' e 9"9; 34) Steffè Renata 1'09"9; 35) Cibibin Massimo 1'10"7; 35) Schaffer Roberto 1'10"7; 37) Jozsa Ruben 1' e 11"; 37) Gelleti Viviana 1'11"; 39) Alberi Piero 1'11"1; 40) Belluschi Tullio 1'12"; 41) Bradaschia P. Luigi 1'12"4; 42) Quattrocchi Maurizio 1' e 13"1; 43) Vernier Silvana 1'13"7; 44) Meggiolaro Paolo 1'52"2; 45) Buzzi Elio 1'15"3; 46) Jerina Walter 1' e 15"6; 47) Kratter Nicoletta 1'15"7; 48) Pauluzzi Ennio 1'15"9; 49) Perti Piero 1'16"4; 50) Sonzio Guido 1' e 17"3; 51) Candellari Tullio 1'17"5; 52) Michelini Alberto 1'17"6; 52) Weiss Manlio 1'17"6; 54) Roitero Diego 1'20"1; 55) Micheli Tullio 1'20"2; 56) di Ragogna Ildegarda 1'21"2; 57) Quattrocchi Roberto 1'22"3; 58) Gioppo Silvio 1'23"8; 58) Stock Fulvia 1'23"8; 60) Cassetti Paolo 1'23"9; 61) Simsic Serenella 1'24"5; 62) Maracchi Claudio 1'24"8; 62) Venanzi Giorgio 1'24"8; 64) Kratter Elena 1'25"1; 65) di Ragogna Giulia 1'25"5; 66) Zappetti Stefano 1'25"6; 67) Simoni Marina 1'25"9; 68) Weiss Italia 1'26"7; 69) Marroni Elisabetta 1'26"8; 70) Albanese Roberta 1'27"5; 71) Zappetti Italo 1'31"7; 72) Simoni Carlo 1'32"9; 72) Canciani Claudio 1'32"9; 74) Piazza Matteo 1'33"7; 75) Mulas Alessandro 1'33"8; 75) Gioppo Armando 1'33"8; 77) Stock Bruno 1' e 35"7; 78) Weiss Tiziana 1'36"6; 78) Groppazzi Luciano 1'36"6; 80) Aiza G. Paolo 1'37"3; 81) Ponton Diana 1'37"5; 82) Pizzul Ruggero 1'40"1; 83) Sossi Giorgio 1'41"9; 84) Nobile Roberto 1'42"1; 85) Canzi Flavia 1'46"6; 86) Sferza Paolo 1'47"; 87) Merciai Mario 1'53"5; 88) Naccari Arrigo 1' e 54"; 89) Barreso Roberto 1'54"8; 90) Planine Livio 1'55"1; 91) Pauletich Gianni 1'56"6; 92) Polacco Silvana 1'57"3; 93) Kuchler Cristiana 1' e 57"7; 94) Buzzi Bruna 1'58"6; 95) Cibibin Giorgio 2'00"7; 96) Canzi Claudia 2'03"2; 97) Rinaldi Adriano 2'16"5; 98) Spadon Gabriella 2'21"4; 99) Rella Duilio 2'36"4; 100) Fabrici Susanna 2'46"2; 101) Grabar Paolo 2'52"5; 102) Arcangeli Alessandra 3' e 9"6; 103) Fiorini Roberto 3'21"8; 104) Pauletich Fulvio 3'39"4; 105) Surace Fabio 3'53"; 106) Vuch Walter 4' e 7"3; 107) Cergol Maurizio 4'23"8; 108) Sain Ambra 6'53"8; 109) Bressan G. Paolo 8'01"7; 110) Agnoletto Mauro 10'44"1; 111) Contento Mauro 11'10"1.

Iscritti 135; non partiti 11; squalificati 13; classificati 111 - Dislivello m 211; porte 36.

Gara Cuccioli: 1) Sferza Stefano 39"8 (campione sociale); 2) Comelli Paolo 41"8; 3) Sossi Massimo 45"7; 4) Bradaschia Massimo 49"2; 5) di Ragogna Enrico 50"1; 6) Pogorelz Enrico 51"1; 7) Purinani Silvano 51"5; 8) Zori Alessandro 52"1; 9) Perotti Gilberto 52"7; 10) Mosetti Franco 53"; 11) Comelli Chiara 54"5; 12) Bradaschia Maurizio 56"5; 13) Krainer Massimiliano 1'02"6; 14) Francese Marco 1'09"5; 15) Merciai Sirlene 1'20"8; 16) Canzi Livio 1'35"; 17) Ridulfo Andrea 2'20"6.

Iscritti 20; non partiti 1; classificati 17; squalificati 2 - Dislivello m 98; porte 22.

Nella prossima edizione pubblicheremo la classifica generale della gara sociale dello Sci Cai Trieste.

Cicloregionale

Le corse di domenica prossima. **Feletto Umberto:** I G.P. Carnielutti N.S.U. per esordienti (al mattino); organizza la Polisportiva Libertas di Feletto Umberto, km 30. XII G.P. Feletto — Trofeo Oscar Feruglio per allievi (al pomeriggio), organizza la Polisportiva Feletto Umberto, km 60. **San Giorgio della Richinvelda:** V Circuito di San Giorgio della Richinvelda per allievi; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 62. **Cividale:** II Coppa bar agli sportivi per dilettanti di III serie; organizza il V.C. Cividale, km 98.

IN POCHE RIGHE

Allenamento dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia che sabato e domenica sarà impegnata a Senigallia nel quadrangolare eliminatorio per il «Torneo delle Regioni», svolgerà un leggero allenamento ginnico - atletico nel pomeriggio a Udine. Il selezionatore Mario Renosto ha convocato i giocatori per le 16.30 sul campo federale S. Osvaldo. Della comitiva che si metterà in viaggio venerdì mattina, non farà parte Simonetti della Pro Gorizia che ha rinunciato per motivi di studio.

CALCIO: ANTICIPO

■ Il campionato regionale dilettanti di «Prima categoria», come del resto quello di «Promozione», osserverà domenica un turno di riposo per gli impegni della Rappresentativa. La Libertas ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Comitato regionale di anticipare a domenica lo incontro con l'Audax di Gorizia in calendario l'11 aprile.

ALLENATORI: TESSERA

■ Gli allenatori triestini sono invitati a provvedere entro domani al rinnovo della tessera AIAC. Coloro che non intendessero rinnovare l'adesione devono restituire la tessera scaduta al fiduciario regionale Ricciotti Giorgi, via Vigneti 22/1.

CALCIO FEMMINILE

■ Nella Coppa Italia di calcio femminile, l'Iris-Cremcaffè è stata battuta per 3-0 a Treviso, dopo aver perso la settimana scorsa contro il Pordenone (4-0). La compagine di Bergammi sta risentendo dell'assenza di alcune titolari rimaste infortunate nelle ultime partite.

CUMINI: GASPARDIS

■ Un torneo interregionale giovanile verrà organizzato dal Cumini di Ronchi dei Legionari. La manifestazione sarà intitolata alla memoria del dott. Gaspardis. Non è stata fissata ancora la data di svolgimento e la formula del torneo.

JUNIORES: B. C. UDINE

■ Alla fase regionale del campionato nazionale juniores di baseball ha già aderito il B. C. Udine.

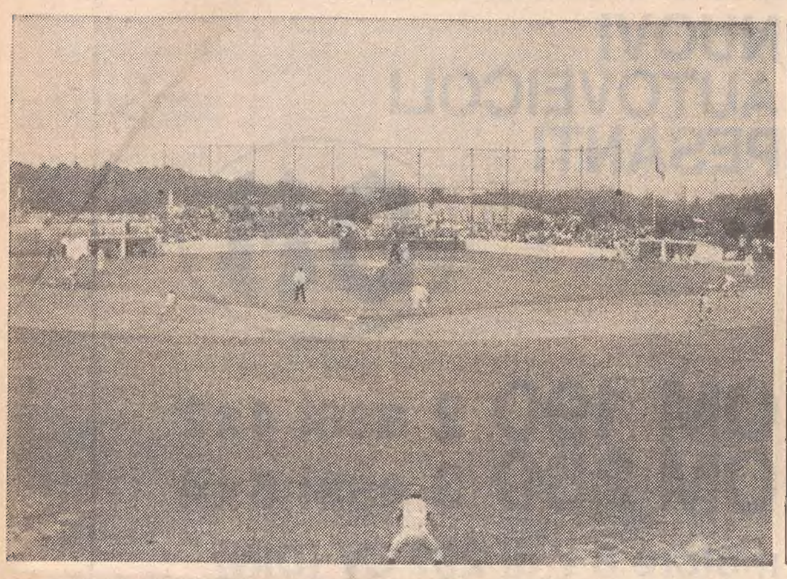
Calcio Enal

Il Circolo Marina Mercantile, bloccato l'Ente Porto sul pareggio dal Dopolavoro postelegrafonico, è rimasto solo a punteggio pieno in vetta alla classifica del torneo ENAL di calcio, che ha disputato la terza giornata.

I risultati: Calza Bloch-Redi 2-1, Vigili del Fuoco-Cumin 2-2, ANLA Dreher-Iret 1-0, Modiano-Franz Rozzol 4-0, Ente Porto-Dopolavoro Postelegrafonico 2-2, C.M.M.-Ospedaliero 2-0, Provincia-Vetrobel 4-1, Acegat-Edile Adriatica 1-0.

La classifica: C.M.M. p. 6; Ente Porto e ANLA Dreher 5; Modiano, Vigili del Fuoco, Calza Bloch 4; Acegat 3; Provincia, Edile Adriatica, Postelegrafonico, Iret, Ospedaliero 2; Redi, Vetrobel, Cumin 1; Franz Rozzol zero.

Comincia sabato la stagione del baseball



Sarà l'anno del boom?

Per il baseball italiano la stagione 1971, che si aprirà ufficialmente sabato prossimo, è considerata la stagione del «boom». Negli Stati Uniti il baseball si gioca dappertutto e assi come Joe di Maggio e Babe Ruth appartengono alla leggenda dello sport statunitense. Nel nostro Paese, dopo una fugace apparizione del 1934, il baseball è arrivato nell'immediato dopoguerra al seguito delle truppe d'oltre oceano. Dopo un iniziale successo e una fase di declino, da un po' di tempo è in costante progresso. Il merito va alla gestione Beneck, che ha saputo far entrare questa disciplina agonistica in molti centri e si può dire che non esista piazza, cortile o prato in cui da un po' di tempo non si pratichi questo sport.

E' un anno molto importante per il baseball italiano, che in settembre ospiterà i campionati europei, e per il baseball regionale. La scuola superiore di baseball e softball che sorgerà a Prosecco, dove verrà costruito anche il nuovo campo dotato d'impianto d'illuminazione per le partite in notturna, la nascita di nuove società e il sempre maggior numero di giovani che si avvicinano a questa disciplina, sono motivi che bastano da soli a rendere viva l'attesa per questa stagione.

Il «miracolo Prosecco», come è stato definito, contribuirà in maniera notevole al rilancio di questo sport anche nel Friuli-Venezia Giulia. I responsabili regionali, primo fra tutti il dott. Enzo Civelli presidente del Comitato regionale, e i suoi diretti e appassionati collaboratori fra i quali spicca il nome del prof. Armando Filiput, stanno raccogliendo i frutti di un lungo e paziente lavoro che viene svolto ormai da tempo.

C. N.

Le regole del gioco illustrate in breve

Il campo di baseball si divide in due sezioni: il «diamante» e l'esterno. Il «diamante» è formato da un quadrato di metri 27.43 per lato; ai vertici sono collocate la quattro «basi». Al centro vi è la pedana del lanciatore; ad una distanza di metri 18.44 prende posto il battitore avversario, diretto il quale si sistema il ricevitore. Il lanciatore deve lanciare a mano la palla (poco più grande di quella di tennis, ma molto dura). Il lancio dev'essere effettuato entro l'area di battuta che ha per lato la larghezza della «base» e un'altezza teorica compresa fra il ginocchio e la spalla del battitore: il controllo viene effettuato dall'arbitro, che si sistema alle spalle del battitore. Se la palla non «entra» in questa area, il lanciatore commette un errore; al quarto errore il battitore guadagna una base.

Le azioni più importanti del gioco di svolgono sul «diamante»: ogni base è difesa da un giocatore, l'interbase «assiste» i compagni, il ricevitore «guida» il lanciatore indicandogli i punti deboli del battitore. Nella parte esterna del campo, operano tre «esterni» il cui compito è di bloccare al volo le eventuali battute lunghe o di rinviare la palla ai difensori delle basi. Una squadra segna un punto quando un proprio giocatore ha compiuto l'intero giro delle quattro basi. Ogni squadra è formata da nove giocatori, che possono essere sostituiti durante il gioco.

La partita si compone di nove riprese o inning e non può finire in parità. Non ha una durata di tempo e in media un incontro dura dalle due alle tre ore. In ciascuna ripresa le squadre si alternano alla battuta (o attacco) e alla difesa. La squadra che si difende schiera tutti i giocatori sul campo; quella che attacca impegna solo un battitore (ruolo in cui si avvicendano obbligatoriamente tutti i giocatori) che deve cercare di vincere il duello con il lanciatore. Il battitore tenta di colpire con la mazza di legno la pallina lanciata a mano dall'avversario. Se colpisce la palla, deve correre verso la prima base, cercando di raggiungerla prima che la difesa si impadronisca della palla e lo preceda. Il battitore viene eliminato: se per tre volte effettua la battuta senza toccare la palla; se arriva dopo la palla sulla base se la palla battuta viene presa al volo da un avversario. Dopo tre eliminazioni le squadre cambiano disposizione: quella attaccante passa alla difesa e viceversa.

Questo il cammino

SERIE A

1.a e 2.a GIORNATA (3-4-IV)

CUMINI-Bernazzoli; Cus Genova - Glen Grant Nettuno; Incom Lazio - Standa; Juvelancia-Grosseto; Milano-Unipol; Montenegro-Norditalia.

3.a e 4.a GIORNATA (10-11-IV)

Bernazzoli - Grosseto; Unipol-Montenegro; Standa-Cus Genova; Glen Grant Nettuno - Juvelancia; Norditalia - Milano; CUMINI-Incom Lazio.

5.a e 6.a GIORNATA (17-18-IV)

Incom Lazio - Bernazzoli; Juvelancia - CUMINI; Montenegro-Standa; Milano - Grosseto; Cus Genova - Unipol; Norditalia - Glen Grant Nettuno.

7.a e 8.a GIORNATA (24-25-IV)

Glen Grant Nettuno - Bernazzoli; Grosseto - Incom Lazio; Standa - Juvelancia; Unipol - Norditalia; CUMINI - Milano; Cus Genova - Montenegro.

9.a e 10.a GIORNATA (8-9-V)

Bernazzoli - Norditalia; Grosseto - Glen Grant Nettuno; Incom Lazio - Unipol; Juvelancia-Cus Genova; Milano - Standa; Montenegro - CUMINI.

11.a e 12.a GIORNATA (15-16-V)

Cus Genova - Bernazzoli; Unipol - Grosseto; Standa - Glen Grant Nettuno; CUMINI - Norditalia; Juvelancia - Montenegro; Incom Lazio - Milano.

13.a e 14.a GIORNATA (22-23-V)

Milano-Bernazzoli; Glen Grant Nettuno - Unipol; Grosseto-Standa; Norditalia-Juvelancia; Montenegro - Incom Lazio; CUMINI-Cus Genova.

15.a e 16.a GIORNATA (29-30-V)

Juvelancia-Bernazzoli; Unipol-CUMINI; Standa - Norditalia; Grosseto - Montenegro; Incom Lazio - Glen Grant Nettuno; Cus Genova - Milano.

17.a e 18.o GIORNATA (5-6-VI)

Montenegro - Bernazzoli; Standa - Unipol; Glen Grant Nettuno-Milano; Norditalia - Cus Genova; CUMINI - Grosseto; Juvelancia - Incom Lazio.

19.a e 20.a GIORNATA (12-13-VI)

Bernazzoli - Unipol; Montenegro - Glen Grant Nettuno; Milano - Juvelancia; Cus Genova-Incom Lazio; Grosseto - Norditalia; CUMINI - Standa.

21.a e 22.a GIORNATA (19-20-VI)

Bernazzoli-Standa; Glen Grant Nettuno-CUMINI; Milano - Montenegro; Incom Lazio - Norditalia; Unipol Juvelancia; Cus Genova - Grosseto.

Le partite del girone di ritorno verranno giocate nelle seguenti giornate: 26-27 giugno; 3-4, 10-11, 17-18, 24-25 luglio; 31 luglio-1.o agosto; 7-8, 21-22 agosto; 18-19, 25-26 settembre; 2-3 ottobre.

Eventuali recuperi si svolgeranno il 10, 11, 12 aprile; 1, 2, 20 maggio; 2, 10, 29 giugno; 9, 10, 16, 17, 23, 24 ottobre.

ALPINA: B A B I C H

L'Alpina organizzerà anche quest'anno la coppa «Silvano Babich» per onorare la memoria di un suo valido dirigente scomparso immaturamente lo scorso anno. La manifestazione, che è giunta alla seconda edizione, ha ottenuto nella passata stagione vivo successo tecnico e di partecipazione.

SERIE B

1.a GIORNATA - 4 aprile

Remedal Rimini - Norda; Libertas Eme Thomas - G.B.C. Torino; Mobilcasa Firenze - LIBERTAS; Cus Verona - Pem Roma; Ald Rags - Lions B.S.C. Riposa ALPINA.

2.a GIORNATA - 11 aprile

Pem Roma - Libertas Eme Thomas; G.B.C. Torino - Old Rags; Norda Baseball - ALPINA; LIBERTAS - CUS Verona; Lions B.S.C. - Nobilcasa Firenze. Riposa Remedal Rimini.

3.a GIORNATA - 18 aprile

Old Rags - Remedal Rimini; Mobilcasa Firenze - Pem Roma; Libertas Eme Thomas - Norda Baseball; CUS Verona - G.B.C. Torino; ALPINA - Lions B.S.C. Riposa LIBERTAS.

4.a GIORNATA - 25 aprile

Remedal Rimini - ALPINA; Pem Roma - Old Rags; LIBERTAS - Libertas Eme Thomas; Norda Baseball - Mobilcasa Firenze; Lions B.S.C. - CUS Verona. Riposa G.B.C. Torino.

5.a GIORNATA - 9 maggio

CUS Verona - Remedal Rimini; ALPINA - Pem Roma; Mobilcasa Firenze - G.B.C. Torino; Old Rags - LIBERTAS; Libertas Eme Thomas - Lions B. S. C. Riposa Norda Baseball.

6a GIORNATA - 16 maggio

Lions B.S.C. - Remedal Rimini; LIBERTAS - Pem Roma; Norda Baseball - G.B.C. Torino; CUS Verona - ALPINA; Old Rags - Mobilcasa Firenze. Riposa Libertas Eme Thomas.

7.a GIORNATA - 23 maggio

Pem Roma - Norda Baseball; G.B.C. Torino - LIBERTAS; Remedal Rimini - Libertas Eme Thomas; ALPINA - Old Rags; Mobilcasa Firenze - CUS Verona. Riposa Lions B.S.C.

8.a GIORNATA - 30 maggio

Remedal Rimini - Pem Roma; Lions B.S.C. - G.B.C. Torino; LIBERTAS - ALPINA; Libertas Eme Thomas - Mobilcasa Firenze; Norda Baseball - CUS Verona. Riposa Old Rags.

9.a GIORNATA - 6 giugno

Pem Casa - Lions B.S.C.; ALPINA - G.B.C. Torino; Mobilcasa Firenze - Remedal Rimini; Norda Baseball - LIBERTAS; Old Rags - Libertas Eme Thomas. Riposa CUS Verona.

10 GIORNATA - 13 giugno

Mobilcasa Firenze - ALPINA; G.B.C. Torino - Remedal Rimini; LIBERTAS - Lions B.S.C.; Libertas Eme Thomas - C.U.S. Verona; B.C. Old Rags - Norda Baseball. Riposa G. S. Pem Roma.

11.a GIORNATA - 20 giugno

G.B.C. Torino - G.S. Pem Roma; Remedal Rimini - LIBERTAS; C.U.S. Verona - B.C. Old Rags; ALPINA - Libertas Eme Thomas; Lions B.S.C. - Norda Baseball. Riposa Mobilcasa Firenze.

Queste le date in vui verranno disputate le partite per il girone di ritorno: 27 giugno; 4, 11, 18, 25 luglio; 1, 8, 22 agosto; 19-26 settembre; 3 ottobre.

Eventuali recuperi verranno disputati il 10, 11, 12 aprile; 1, 2, 20 maggio; 2, 10, 29 giugno; 9, 10, 16, 17, 23, 24 ottobre.

I quadri delle «regionali»

SERIE A

Il campionato ha conservato la struttura dello scorso anno: dodici quindi le squadre in lizza, fra le quali il Cumini di Ronchi dei Legionari. Le giornate di gara si articolano sul «doppio incontro»: le stesse compagini disputano cioè due partite, sia nel girone di andata che in quello di ritorno. Ogni squadra quindi dovrà sostenere in totale 44 partite.

Il «nove» ronchese, che da un paio d'anni ormai difende il prestigio del baseball regionale nel massimo torneo, ha provveduto a rinforzarsi con due autentici fuoriclasse: lo statunitense William Schaffer e il giovanissimo ricevitore della Nazionale del Guatemala Carlos Guzman. Si tratta di due grossi nomi, due pedine che anche se potranno venir impiegate solo una per volta, per la limitazione sui giocatori stranieri, dovrebbero consentire alla squadra di Coulombe e Miani di disputare un ottimo campionato. Altri arrivi quelli del giovane ricevitore Serra e dei lanciatori Prudenziati e Manià.

CUMINI

Consiglio direttivo: presidente: dott. Felice Giacconi; vice presidenti: geom. Domenico Ustulin, Galdi..o Bertossi; segretario: Giordano Gregoret.

Campo di gioco: via Solechiano.

Acquisti (in parentesi la società di provenienza): Serra (Alpina), Prudenziati (Bolzano), Manià (Ronchi), Schaffer (USAF Aviano), Guzman (Guatemala City).

Cessioni (in parentesi la destinazione): Giorgi (Libertas Trieste), Grillo (libero).

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Franco Geron (22 anni), Gianni Prudenziati (21), Roberto Zorat (21), Dario Bazzarini (18), Lucio Manià (28). *Ricevitori:* Adriano Serra (17), Angelo Carabeni (20). Carlos Guzman (21). *Interni:* William Schaffer (26), Fiorenzo Gobet (24), Roberto Cecotti (20), Flavio Visintin (22), Frankie La Motta (18), Renzo Ulian (28), Renato Orlando (21). *Esterni:* Alessandro Bortolotti (17), Eligio Bertossi (28), Alfio Soranzio (20), Sergio Furlan (19), Felice Logozzo (26) Mario Carlet (20), Lucio Maniassi (20). *Manager:* Robert Coulombe e Luciano Miani.

SERIE B

Due le squadre del Friuli-Venezia Giulia al palo di partenza del campionato cadetto: l'Alpina, che può essere considerata una «veterana» di questo torneo, e la Libertas che dopo aver sfiorato il bersaglio della Serie B nelle ultime stagioni quest'anno ha raggiunto la tanto sospirata promozione.

I biancoverdi di Cadelli, che hanno conservato la stessa ossatura dello scorso anno (il solo Serra è stato prestato al Cumini), covano grosse ambizioni. L'Alpina punta ad un campionato nelle prime posizioni e per realizzare questo programma non ha trascurato nulla. La squadra insomma dovrebbe essere in grado di recitare un ruolo molto importante.

Diverso il discorso sulla compagine biancoscudata. Masotti è riuscito a rinforzare la squadra con l'innesto dello statunitense Sanford e quelli di Giorgi dal Cumini e Porporati dal Cus. Nelle prime uscite della stagione il «nove» della Libertas ha destato una buona impressione, anche se sarà bene attendere i primi impegni di campionato per emettere un giudizio definitivo. L'obiettivo primo è quello di raggiungere la salvezza: un traguardo comunque che i biancoscudati non dovrebbero fallire.

ALPINA

Consiglio direttivo: presidente: avv. Mario Rudoi; vice presidente: cav. Italo Cadelli; segretario: Fulvio Serra; amministratore: Alessandro Ferluga; consiglieri: Jolanda Babich, Sergio Danieli, Adriano Canciani, Franco Piazza, Giuliana Grillo.

Campo di gioco: Villa Opicina.

Cessioni (in parentesi la destinazione): Serra (Cumini).

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Franco Caldognetto (32 anni), Luigi Stepancich (28), Dario Sosic (19), Ivo Mahnich (22), Adriano Sossi (16). *Ricevitori:* Bruno Delise (26), Giuseppe Perini (22). *Interni:* Marino Chmet (25), Renato Carraro (20), Bruno Carli (22), Sergio Pitacco (18), Gianni Marussich (20). *Esterni:* Sergio Perini (19), Alessandro Ferluga (31), Slauco Zuccoli (22). *Manager:* Italo Cadelli, Franco Caldognetto, Alessandro Ferluga.

LIBERTAS TRIESTE

Consiglio direttivo: presidente: cav. Mario Bernardini; vice presidente: dott. Silvio Gentile; segretario: rag. Livio Lupetin; amministratore: Guido Paterniti; consiglieri: cav. Giusto Nesbeda, dott. Aldo Beorchia, Giuseppe Curtis, Vittorio Galante, dott. Luciano Bubula.

Campo di gioco: Villa Opicina.

Acquisti (in parentesi la società di provenienza): Carlo Giorgi (Cumini), Joe Sanford (americano), Walter Porporati (Cus Trieste).

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Bruno Persi (22 anni), Camillo Piccoli (20). *Ricevitori:* Raffaele Glavina (21), Istoh Valic (20). *Interni:* Carlo Giorgi (34), Orlando Glavina (23), Giampaolo Gnesutta (27), Enzo Stante (17), Angelo Riccobon (23), Joe Sanford (25), Walter Porporati (23). *Esterni:* Giuliano Zettin (25), Roberto De Conti (20), Gino Persi (25), Giulio Sabadin (19). *Manager:* Ermanno Masotti.

SERIE C

Per il Cus Trieste si sono riaperte alla fine della passata stagione le porte della Serie C, un traguardo cui la formazione universitaria ambiva da tempo. I tecnici della compagine giallobiù, raggiunta la promozione, hanno cercato di rinforzare la squadra per disputare un onorevole campionato, ma non si può dire che siano stati sino



ad ora molto fortunati. Le trattative per assicurarsi lo statunitense Bryant, già ricevitore delle Leghe minori americane, sono infatti definitivamente tramontate.

Il problema più grosso da risolvere è quello della prima base. Il Cus si presenterà con una formazione di giovani ai quali difetterà l'esperienza ma non certo la voglia di battersi, e non è cosa da poco per una squadra che pensa solo a raggiungere il traguardo della salvezza.

CUS TRIESTE

Consiglio direttivo: presidente: Franco Caggianelli; vice presidente: Romano Isler; segretario: Guerrino Bernardis; consiglieri: Aldo Padovan, Fausto Marchi, Riccardo Brandi, Giorgio Maraspin.

Campo di gioco: Villa Opicina.

Cessioni (in parentesi la destinazione): Walter Porporati (Libertas Trieste).

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Marino Saule (16 anni), Bruno Schreiber (17), Bruno Guina (24). *Ricevitori:* Franco Zompicchiati (14), Giuseppe Pilolla (17). *Interni:* Claudio Cracovia (15), Franco De Conti (16), Enrico Previsti (17), Bruno Guina (24). *Esterni:* Riccardo Brandi (32), Giorgio Maraspin (23), Bruno Schreiber (17). *Manager:* Riccardo Brandi, Giorgio Maraspin.

SERIE D

Anche in questo campionato due le squadre della regione. Si tratta di compagini che hanno per unico traguardo quello della valorizzazione dei giovani. La Libertas Monfalcone, al suo secondo anno di vita, sarà guidata da Bruno Ferrari; il B.C. Udine è stato affidato a Giuliano Orel, un tecnico delle nuove leve che però il baseball lo conosce profondamente per essere stato anni addietro un ottimo giocatore.

B. C. UDINE

Consiglio direttivo: presidente: Renzo Piubello; vice presidente: Alberto Cappelletto; segretario: dott. Enzo Cainero; consiglieri: Francesco Sacco e Mario Del Do.

Campo di gioco: via del Maglio (in costruzione).

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Lamberto Cappelletto (27 anni). *Ricevitori:* Antonio Galanda (17), Bruno Molina (23). *Interni:* Andrea Sciacca (25), Alessandro Zorzi (28), Mario Del Do (28), Paolo Valcic (17), Francesco Sacco (22). *Esterni:* Gianni Marostegan (27), Paolo Sacco (16) Antogiulio Alborghetti (25), Giancarlo Piubello (16). *Manager:* Giuliano Orel.

LIBERTAS MONFALCONE

Consiglio direttivo: presidente: Federico Lutman; vice presidente: Bruno Ferrari; segretario: Domenico Laforgia; consiglieri: Fulvio Pivotti, Gabriele Demarchi, Sergio Brighi, Aldo Buccarella.

Campo di gioco: «Marcelliana», via dei Cipressi, 6.

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Nevio Andrian (19) anni), Doris Scalon (19). *Ricevitori:* Danilo Fum (20), Mimmo Larocca (16).*Interni:* Sergio Brighi (24) Domenico Laforgia (16), Mauro Laforgia (16); Federico Lutman (25), Fulvio Pivotti (24), Fabio Porciani (19). *Esterni:* Giorgio Anut (20); Gabriele Demarchi (26); Pietro Lisi (20) Enzo Pivotti (21), Ennio Trevisan (19). *Manager:* Bruno Ferrari.

SOFTBALL FEMMINILE

SERIE A

Il baseball in.. gonnella ha preso piede in fretta nella nostra regione. Due le squadre che rappresenteranno il Friuli - Venezia Giulia nel massimo campionato di softball femminile: l'Opicina e il Peanuts di Ronchi dei Legionari. La Serie «A» quest'anno si articolerà in più gironi. Il «nove» triestino e quello ronchigiano sono stati inclusi nello stesso raggruppamento che comprende Bollate, Libertas Inter Milano, Verona, Arcella Padova e Libertas Treviso.

PEANUTS SOFTBALL CLUB

(Ronchi dei Legionari)

Consiglio direttivo: presidente: Elvira Orr; vice presidente: Aviana Fedrigo; segretario: Serena Toso; tesoriera, Adriana Taurian; consiglieri: Elsa Furlan, Paola Brunettin, Silva Leban.

Campo di gioco: via delle None o campo di Vermegliano.

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Sonia Legovini (16), Luisa Pacor (14), Graziella Neri (13). *Ricevitori:* Marisa Antonelli (15), Cinzia Legovini (13). *Interni:* Sandra Hugi (18), Paola Mineo (15), Luigina Pecile (17), Franca Zanzariello (16). *Esterni:* Leda Bertolini (17), Danila Ellero (24), Donatella Bettin (14). *Manager:* Romolo De Carli.

OPICINA SOFTBALL CLUB

Consiglio direttivo: presidente: cav. Mario Rispoli; vice presidente: Giovanni Patti; segretaria: Adriana Rossi; Tesoriere: Mario Toso; consiglieri: Alfredo Grosso, Lucilla Ravbar, Silvia Rispoli; economo: Oscar Behmann.

Campo di gioco: Villa Opicina.

LA «ROSA»: *Lanciatori:* Mara Ciani (18 anni), Patrizia Giurgevich (18), Rosanna Marsich (15), Flora Porporati (19). *Ricevitori:* Pearl Sims (17), Maria Rosa Tretjak (17).*Interni:* Ester Basile (15), Vera Bembich (17), Laura Carli (17), Fulvia Ciani (20), Maria Grazia Grosso (16), Maria Liuni (17), Alida Lubiana (17), Maria Grazia Patti (16), Lucilla Rauber (24). *Esterni:* Farida Bruschi (19), Marina Dandri (16), Elisabetta Debrilli (16), Eleonora Toso (17), Nadia Toso (11), Annamaria Tretjak (17). *Manager:* Giorgio Pizzin.

Ultimo arrivato il Primorec

Il Primorec di Trebiciano è l'ultima squadra di baseball sorta nel Friuli - Venezia Giulia. Al suo primo anno di attività curerà esclusivamente la attività minore. L'entusiasmo dei dirigenti ha consentito al sodalizio di mettere assieme in breve tempo un gran numero di giovanissimi, che affidati a Carlo Taucer stanno apprendendo i primi rudimenti del baseball e fra alcuni mesi esordiranno nel campionato ragazzi.

PRIMOREC

Consiglio direttivo: presidente: Marcello Carli; vice presidente: Livio Malalan; segretario: Mario Collerig; consiglieri: Renato Carli, Alfredo Carli, Bruno Kralj, Leonardo Carli, Alfredo Carli II, Tullio Mozina, Felice Krizmancich.

La «rosa». Franco Milkovic (9 anni), David Malalan (11), Dario Stopokovic (11), Marco Carli (11), Maurizio Ciocchi (11), Franco Skerlavaj (11), Igor Carli (12) Edvin Carli (12) Alfredo Cibiz (12), Angelo Milkovic (13) Mauro Finessi (9), Mauro Carli (13), Walter Malalan (13), Walter Milkovic (13), Darko Carli (14), Rodolfo Stojkovi (14), Dario Ferluga (15). *Manager:* Carlo Taucer.

GOODYEAR

Conoscete i pneumatici e conoscete anche gli uomini:



Buoni pneumatici li vendono buoni negozi. E buoni proprietari di negozi. Dunque l'uomo che vende Goodyear è l'uomo che fa per voi. Non vi resta che conoscerlo. Per questo ora ci preme non tanto dirvi che i nostri pneumatici sono buoni quanto chi è il nostro uomo dalle vostre parti. Fidatevi di lui. E' un amico.



Alessandro Moncini
Viale Miramare, 9 - Tel. 35823 - Trieste
Il vostro uomo Goodyear
GOODYEAR

Bicchieri
SERVIZI da:
tavola
the
caffè
in porcellana
ROSENTHAL

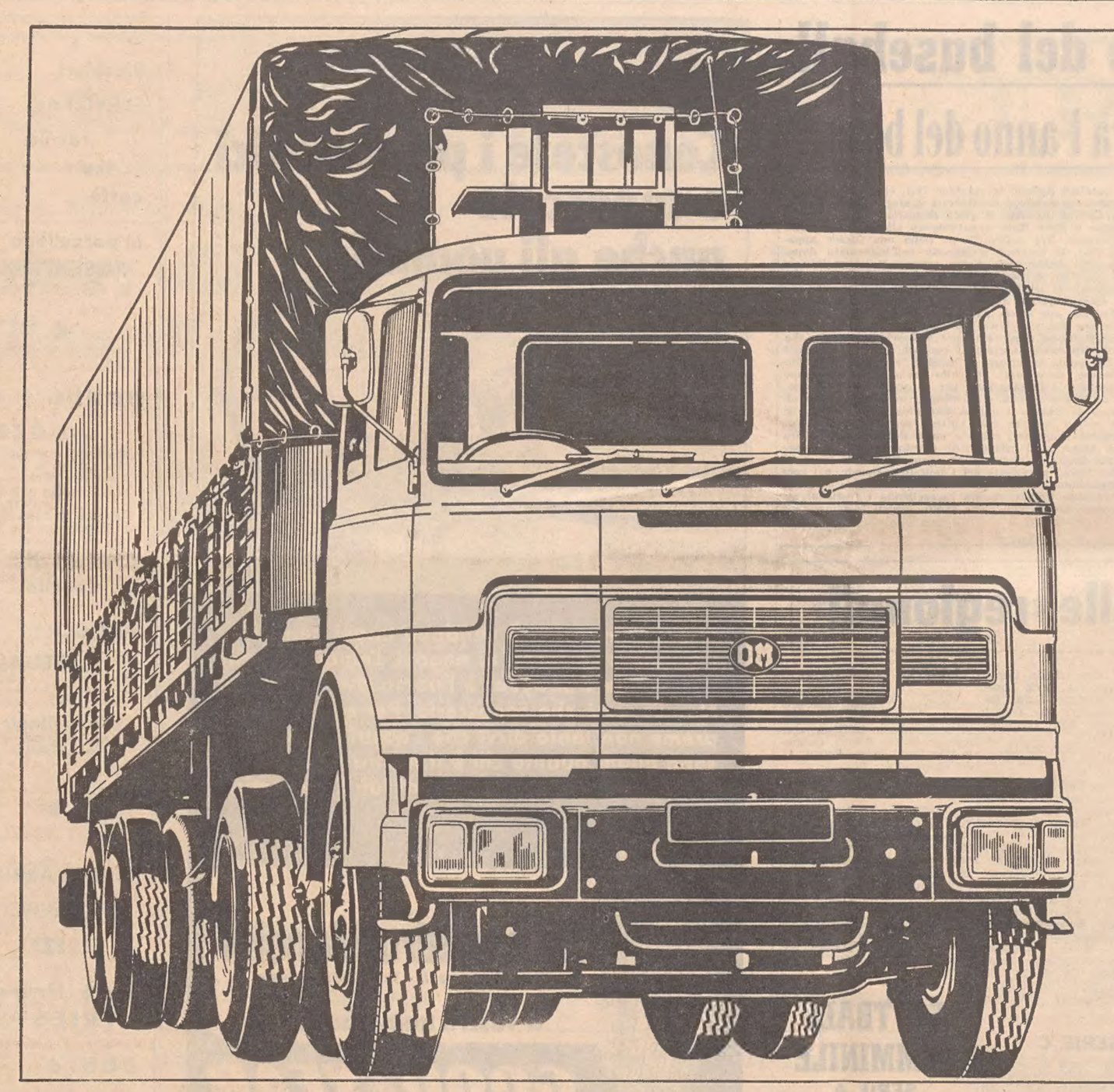
DONI di
NOZZE

Cristalli di
Boemia
ARTICOLI
REGALO
in
Porcellana
Cristallo

NUOVI ARRIVI
Qualità
PREZZI
Via S. Maurizio
TRIESTE

DONI di
NOZZE

GRANDE ATLANTE INTERNAZIONALE CURCIO
è uscito
il 4° fascicolo
in tutte
le edicole



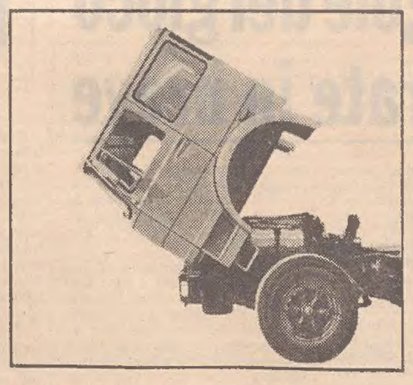
al 2° Salone internazionale del veicolo industriale di Torino

NUOVI AUTOVEICOLI PESANTI

OM

OM 190 2 assi 4x2
OM 260 3 assi 6x4

motore 8 V di 292 CV (DIN)
cabina ribaltabile a 3 posti



per accorciare le distanze
per vincere la strada
per diminuire la fatica

prove e vendite presso l'Organizzazione OM
vendite rateali SAVA

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CONIUGI giovani cercano tuttofare mezza giornata, zona S. Giovanni, referenze. Telefonare 767288, 8-10 mattinata. 43291 B

FAMIGLIA cerca domestica ore 9-13.30. Telefonare 38203. 43135 B

PRESTASERVIZI tre volte settimana, tre ore mattino, cercasi. Tel. 747814. 72502 B

PRESTASERVIZI con referenze mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio 1 terzo. 1700 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ARREDATORE giovane, esperienza pluriennale, dinamico, presenza, portato alle pubbliche relazioni, offresi a negozio ramo arredamenti. Telefono 745039. 21960 C

AUTISTA fattorino patente B, altre mansioni ufficio, presenza esperienza ottime referenze offresi. Cassetta n. 43197 C, SPI.

CAMERIERE - banconista offresi. Telefonare 751641 ore 10-14. 21968 C

CAMERIERE-banconista, offresi. Tel. 751641. 43325 C

GIOVANE automunito conoscenza lingue offresi. Cassetta 21906 C, SPI.

INFERMIERA 35 anni offresi per ambulatorio o ambulanza medica. Cassetta 43201 C, SPI.

OFFRESI cantante chitarra ritmo. Telef. 67323, ore 12. 43832 C

RAGIONIERA capace lunga esperienza seriamente referenziata offresi. Cassetta 21982 C, SPI.

SIGNORA media età giovanile, offresi alimentari o altro mezza giornata. Telefono 741029. 22036 C

STUDENTE economia esperienza guida (patente B) offresi qualsiasi impiego. Calligaris c/o Rommel, Piccolomini 2. 43021 C

TRADUZIONI anche tecniche tedesco e francese esegue domicilio o part-time esperta traduttrice. Cassetta 334 C SPI.

JUNGE Korrespondentin Dolmetscherin deutsch französisch english: Diplom Cambridge University vertraut mit Büroarbeiten, Fernschreiber, usw, sucht entsprechende ganz-oder halbtags Stellung. Tel. 417505. 43854 C

48.ENNE autista «E» pubblica offresi a seria ditta. Tel. 63640 43275 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

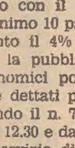
A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 43307 CC

FALEGNAME ripara e pittura portoni finestre rolé griglie ecc. Telefonare 766644, ore 18-21. 43288 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 41532 CC

TAPPEZZIERE, matarassaio pure a domicilio. Telef. 417131. 433033 CC

SUI VOSTRI DOCUMENTI



le vostre fotografie
portino il timbro
di «giornalfoto»
di piazza della Borsa 8:
fotografie
belle (e veloci, se occorre)
Ricordate: fatevi
fotografare
per qualsiasi documento
da «giornalfoto»
in piazza della Borsa 8.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BAR ristorante: cercasi cameriera cuoca aiutante cuoca, ottima retribuzione, vitto alloggio, trattamento familiare. Presentarsi viale Stazione 27, Cervignano Friuli. 5575 D

A.A. CERCASI commessa o apprendista, panificio Jerian, via Combi 16. 22030 D

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente apprendista anche pratica. Viale XX Settembre 19. 72500 D

DA £ 40.000
frontini
uomo
market della parrucca
TRIESTE★VIA SAN LAZZARO, 17

AMPLIAMENTO organico ufficio Trieste Società finanziaria educativa americana assume ambosessi cultura superiore. Telefonare 762365 martedì ore 15-19. 43247 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei, Matteotti 17, tel. 741180. 43319 D

APPRENDISTA meccanico cerco. Autofficina Cherri, via S. Nicolò 3 22130 D

AUTORIMESSA centrale cerca lavaggista a ore o al 50 per cento. Telef. 762539. 22341 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con D E, S. Lazzaro 17. 43934 D

CERCANSI parrucchiera mezza lavorante garzona pratica. Telefonare 97049. 22327 D

CERCANSI parrucchiere dimostratrici 17-20 anni per magazzini Coin Trieste. Telef. 983077 Venezia. 5562 D

CERCASI internista e aiuto banconiera. Telefonare 68151. 22329 D

CERCASI lavorante parrucchiera capacissima anche mezza giornata, ottimo trattamento. Tel. 68742. 22347 D

CERCASI apprendista aiuto commessa. Panetteria, via Ginnastica 26. 43289 D

CERCASI apprendista o giovane per macelleria, Giulia 31, telefono 93455. 43277 D

CERCASI apprendista panetteria, via Piccardi 23. Telefono 93563. 43293 D

CERCASI donna per pulizie ed aiuto cucina, rivolgersi via Coroneo 29. 43279 D

CERCASI internista, via Bruner 1. 22323 D

CERCASI lavorante parrucchiera capacissima pratica. Telefono 757741. 43295 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13. 43264 D

CERCO istruttore domicilio per chitarra elettrica solista. Telefonare 24676. 43297 D

DONNA cucire macchina svelta orli rammendi cercasi. Torrebianca 35. 353301 D

ESPERTO montatore riparatore TV cercasi per centro Monfalcone, ottima retribuzione. Inviare domanda curriculum vitae a cassetta 1781 D, SPI.

GIOVANE robusto patente Ape e auto cercasi. Torrebianca 35. 43301 D

IMPIEGATA 18.enne pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi Tesa 12. 72436 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca salone Betty, via Coroneo 6, tel. 28518.

Operaia generica cercasi, Torrebianca 35. 43301 D

SOCIETA' editrice cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per campagna pubblicitaria e vendita. Offresi L. 2.000 fisse giornaliere più provvigioni. Presentarsi mercoledì 31, via Ginnastica 15, ore 9 - 12 e 17 - 19. 43283 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

PARRUCCHE KANEKALON
ribassate
da L. 17.000
a sole
L. 13.000
market della parrucca
TRIESTE★VIA SAN LAZZARO, 17

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni, conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica chimica anche domicilio. 71648 pomeriggio. 43269 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI ufficio centralissimo 3 stanze stanzetta w.c. ADRIATICA, Mazzini 30, telef. 35598. 44020 I

A. A. APPARTAMENTO libero V. piano (Boccaccio) 2. Camere, camerino, cucina servizi. Affitto 15.000. Concorso spese. Appartamentino in villa persona sola panoramico camera soggiorno comfort, Aurora, Ginnastica uno. Telefono 750333. Altro appartamento lusso, 5 camere. 43315 I

ABITAZIONE zona Lazzaretto, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 95982. 43337 I

ABITAZIONE zona Ospedale, terzo, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 43337 I

ABITAZIONE zona Canova 3 stanze cucina gabinetto affittasi. Telefonare 95982. 43337 I

AFFITTASI negozio con magazzino mq 110 su due piani, riscaldamento centrale, zona Garibaldi, tel. 755220, ore ufficio. 43884 I

AFFITTASI 2 camere cucina gabinetto, 24 mila. Via Udine 83. 22317 I

AFFITTASI due stanze cucina accessori, centralnafta. 45.000 mensili, tel. 29574. 22349 I

APPARTAMENTI in palazzina con finiture speciali, panorama, affitta direttamente impresa costruttrice. Telefonare 415776. 433323 I

APPARTAMENTO CENTRALE - stanza, cucina, bagno, poggiolo, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni 4. 43309 I

APPARTAMENTO in palazzina Opicina salone 4 stanze cucina biservizi centralnafta affittasi. Telefono 95982. 43331 I

APPARTAMENTO ROIANO - 2 stanze, cucina, bagno, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni 4. 43309 I

APPARTAMENTO casa signorile centralissimo sei stanze accessori rimesso a nuovo affittasi. Offerte cassetta 43271 I, SPI.

APPARTAMENTO Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno, affittasi. Telefonare 95982. 43335 I

APPARTAMENTO zona D'Annunzio, salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 43333 I

APPARTAMENTO villa nuova Grignano mare 3 camere salone terrazza giardino riscaldamento affittasi possibilmente annuo. Tel. 37915. 22152 I

CENTRALE stanza cucina wc. 12.000-15.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 43329 I

LUSSUOSO Stazione salone 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Telefono 95982. 43335 I

MAGAZZINO zona SS. Martiri mq. 45 unicamente deposito affittasi. Tel. 95982. 43335 I

MODERNO zona giardino 2 stanze cucina servizi affittasi. Telefonare 95982. 43337 I

NEGOZIO zona Garibaldi mq. 16 idoneo qualsiasi attività affittasi. Tel. 95982. 43335 I

NEGOZIO zona Vico mq. 150 adatto qualsiasi attività affittasi. Tel. 95982. 43335 I

RESTAURATO zona Ciamician, IV, 4 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittasi. Telefono 95982. 43331 I

ROIANO stanza stanzetta cucina wc. 25.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 43329 I

SALONE bistanze cucina poggioli primo ingresso Roiano; altro quattro stanze terrazzo bagno viale affittansi Agenzia Gentile via del Toro 8. 22331 I

SAN GIOVANNI affittasi 40.000 soleggiatissimo 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo servizi centralnafta ascensore. Telefonare 763237. 43317 I

SIGNORILE zona Oberdan, primo 4 stanze stanzetta cucina biservizi autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982.

SOFFITTA GRETTA stanza cucina affitta 11.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4.

ZONA Battisti, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Tel. 95982. 43331 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A. CASETTA cercasi affitto. Telefonare 733085 pomeriggio. 21912 L

DA £ 19.000
parrucche
capelli
veri
market della parrucca
TRIESTE★VIA SAN LAZZARO, 17

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali. Telefonare 725239. 43313 L

APPARTAMENTO monolocale servizi interessami subito Trieste. Indicare ubicazione superficie prezzo. SPI cassetta 59/A, 35100 Padova. 5573 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercano coniugi statali in affitto. Telefonare 61712.

CERCO stanza stanzetta bagno cucina preferibilmente riscaldati. Telefonare 34382. 5586 L

Continua in 14.a pagina

UDINE — VIA MERCATOVECCHIO N. 27

BASEVI

TRADIZIONALE

SETTIMANA DEL PERSIANO

31 MARZO - 7 APRILE

PELLICCE DA 220.000 LIRE
E PELLI IN MAZZO

PRENOTATE OGGI LA PELLICCIA PER L'AUTUNNO

a metano
anche
i caloriferi

Forse era la soluzione che attendevate da tempo per il vostro impianto autonomo, a carbone o a gasolio: col metano nessun rumore, massima pulizia, grande economia, praticità, comodità e sicurezza. Se volete saperne di più visitate l'Universaltecnica, che vi illustrerà i nuovi tipi di caldaie a metano per impianti di riscaldamento autonomi e centralizzati, con possibilità di collegamenti all'impianto dell'acqua calda.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18
PIAZZA GOLDONI 1
VIA ZUDECCHE 1
VIA MACHIAVELLI 3

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano Genova Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia Bari Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Foglattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Foglattigrad solo la domenica) - Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(2) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50 L Udine Tarvisio
6.15 D Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca: WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DL *(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONGRESSO DEL P.C.U.S.

Scetticismo dei parenti poveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 29

Gli europei dell'Est, i comunisti dei paesi che ruotano nell'orbita di Mosca, hanno gli occhi puntati sull'imminente apertura del ventiquattresimo congresso del partito comunista sovietico con una attenzione quasi spasmodica e con una certa dose di timore. Ciò che viene deciso al congresso del PCUS si ripercuoterà su tutto il campo comunista, in particolare su quello meno indipendente che ruota all'ombra del Cremlino. Sarà una ripercussione immediata e profonda.

Per alcuni di questi osservatori comunisti venuti a Mosca per assistere ai lavori del congresso, la preoccupazione non è tanto per ciò che riguarda i movimenti di vertice in seno al gruppo di potere del PCUS, bensì il modo in cui tale potere potrà essere manipolato.

Nessuno di coloro con i quali ci siamo soffermati a chiacchierare degli aspetti del prossimo congresso pensa che da questa ventiquattresima assise del PCUS, che si apre domani, scaturiranno decisioni di maggiore portata e ciò, naturalmente, rappresenta di per se stesso motivo di preoccupazione.

«Noi dobbiamo accettare il modello sovietico», ha detto uno degli interpellati, «ma le cose si muovono molto lentamente nell'Unione Sovietica. La direzione sovietica è molto cauta. Non è favorevole agli esperimenti».

«Nessuno può mettere indubbio la nostra ammirazione per i passi giganteschi fatti dall'Unione Sovietica nel campo economico, ma non si deve dimenticare che noi, per la maggior parte, siamo partiti da posizioni di sviluppo più avanzate».

«Siamo comunisti e difenderemo il comunismo — ha proseguito il nostro interlocutore — ma ci tocca sempre aspettare il segnale di partenza dell'Unione Sovietica». Questa lamentela è stata echeggiata da un altro dirigente comunista dell'Europa orientale, il quale ha detto che «negli ultimi ottodieci anni l'Unione Sovietica non ha fornito alcun contributo creativo al marxismo-leninismo. «L'attuale direzione moscovita non è affatto propensa a guardare al futuro oltre i prossimi due o tre anni. Non fa alcuna anticipazione ideologica e presenta spiegazioni «ad hoc» di fatti già accaduti».

«L'ideologia sovietica non ci informa ad esempio sul modo di colmare le lacune che si formano a causa del movimento dalla campagna alla città, come risolvere il problema della rapida urbanizzazione che ci affligge». «Gli ideologi sovietici non elaborano alcuna teoria che possa essere applicata in paesi che godono di una evoluzione economica più avanzata. Penso che da questo congresso non uscirà nulla che possa aiutarci a risolvere i nostri problemi».

Una larga parte del chilometrico rapporto che il segretario generale del PCUS Leonid Breznev farà al congresso tratterà gli sviluppi ideologici e le relazioni con i paesi europei a regime comunista. Questo è il primo congresso del partito comunista sovietico dopo l'invasione della Cecoslovacchia e dopo l'elaborazione della cosiddetta dottrina Breznev sulla sovranità limitata degli alleati di Mosca nel patto di Varsavia. Gli esperti sono certi che Breznev cercherà di giustificare lo intervento armato in Cecoslovacchia e di dare una certa spiegazione per la sommossa popolare che ha portato alla caduta del capo del partito comunista polacco, Vladislav Gomulka.

Diplomatici occidentali affermano di avere le prove che Breznev e i suoi colleghi non approvano la condotta del successore di Gomulka, Eduard Gierek, specialmente per la pratica da lui seguita di trattare direttamente con i lavoratori scontenti.

Un giornalista polacco presente a Mosca per seguire dalla tribuna stampa i lavori del congresso, ha detto: «I nostri capi sanno benissimo che se la situazione, sia pure apparentemente, tentasse di sfuggire loro di mano, un intervento sovietico sarebbe inevitabile».

A. P.

DURO ATTACCO della Cina all'URSS

Hongkong, 29

Alla vigilia dell'apertura del ventiquattresimo congresso del PCUS, la Cina ha lanciato oggi un pungente attacco contro il comunismo di tipo sovietico, in un articolo pubblicato dall'organo teorico del PC cinese «Bandiera Rossa», diffuso da radio Pechino.

Dopo aver affermato che la Unione Sovietica sta snaturando il marxismo-leninismo allo scopo di pervenire al dominio mondiale, «Bandiera Rossa» dichiara che dall'epoca dell'ex primo ministro sovietico Nikita Kruscev l'Unione Sovietica ha apertamente fatto rivivere ed ampliato il revisionismo per restaurare il capitalismo.

(Ansa - Reuter)

INSTANCABILE ATTIVITA' DELLA DIPLOMAZIA EGIZIANA

Colloquio fuori programma tra Riad e Jarring a Parigi

Nessun comunicato finale - L'azione del Cairo mirerebbe all'appoggio degli occidentali al piano di pace di Sadat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 29

L'attività diplomatica per la soluzione della crisi mediorientale si è spostata oggi nella capitale francese per un imprevisto colloquio di 2 ore fra il ministro degli esteri egiziano Mahmoud Riad ed il mediatore dell'ONU Gunnar Jarring ed un'assemblea degli ambasciatori della RAU accreditati nelle capitali europee, all'ONU e a Washington, convocati dallo stesso Riad. Dopo un colloquio con il ministro degli esteri francese Maurice Schumann, Riad aveva menzionato la possibilità di un suo abboccamento con Jarring intrattenendosi con i giornalisti, ma l'incontro all'albergo Giorgio V è rimasto segreto sino a pochi minuti prima che iniziasse.

«Ci troviamo in un grave punto morto a seguito del rifiuto di Israele ad accettare il suo atteggiamento per rispondere in modo positivo così come abbiamo fatto noi. Israele deve rinunciare alla sua politica espansionistica ed accettare di fare la pace con i paesi arabi. Deve comprendere anche di non poter pretendere di concludere la pace sin tanto che occupa i nostri territori e si rifiuta di risolvere il problema dei profughi». Astenendosi dal fornire indiscrezioni sul colloquio avuto con Schumann, Riad aveva espresso la speranza di un incontro con Jarring. Ciò in effetti è avvenuto poco dopo lo arrivo del diplomatico svedese da Mosca in un'atmosfera che l'ufficio di Parigi delle Nazioni Unite ha circondato del massimo riserbo.

L'ambasciatore svedese sarebbe dovuto rimanere nella capitale sovietica sino alle vacanze di Pasqua salvo che imprevisti sviluppi della situazione mediorientale avessero consigliato il suo ritorno a New York. I programmi immediati del mediatore non sono stati rivelati; egli ha detto solo che torna «presto» a Mosca. Il ministro degli esteri egiziano, che ieri si era incontrato in Italia con l'on. Moro ed il Presidente Tito, coi capi missioni della RAU alle Nazioni Unite, negli Stati Uniti ed in Europa occidentale, discuterà qui a Parigi per tre giorni gli ultimi sviluppi della situazione, definita ieri dal Presidente egiziano Sadat molto delicata per le sorti del Medio Oriente. In un discorso a Kartum, dove si trova attualmente in visita ospite del Presidente sudanese, Sadat ha infatti dichiarato che i prossimi giorni saranno di importanza determinante per la battaglia dei popoli arabi e per il futuro del loro destino.

E' la prima volta che i diplomatici egiziani si riuniscono fuori dal Cairo. E' evidente che gli ambasciatori dovranno riferire al ministro degli esteri sulle recenti iniziative di pace del Presidente Sadat. Ma a giudizio degli osservatori lo scopo principale di questa inconsueta conferenza è di dimostrare ai governi occidentali che l'attuale situazione di stallo — nessuna trattativa di pace, tregua di fatto anche se non giuridicamente riconosciuta — non può durare a lungo perché il permanere dello status quo fa soltanto, a detta del Cairo, il gioco degli israeliani. In altre parole si vuole cercare di esercitare pressioni sulla diplomazia occidentale perché induca Israele a compiere i passi necessari per sbloccare la situazione perché in caso contrario l'Egitto non garantisce la continuazione della tregua sul Canale di Suez.

A. P.

ULTIMA ORA

MANSON A MORTE con le tre «schiave»

Los Angeles, 29

La giuria al processo per il caso Tate si è pronunciata per la pena di morte nella camera a gas del carcere di San Quintino per Charles Manson e le tre ragazze con lui accusate della uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre sei persone.

Rischia la pena di morte



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Fort Benning — Il tenente Calley esce scortato dal tribunale, dopo essere stato riconosciuto colpevole della strage di My Lay. Ora rischia la condanna all'ergastolo o la pena di morte

LE TRUPPE DI HANOI ACCENTUANO LE AZIONI A SUD DELLA ZONA SMILITARIZZATA

SCORRERIA DI NORDVIETNAMITI IN UNA BASE AMERICANA: 33 MORTI

E' il bilancio più pesante subito in un solo attacco da una installazione statunitense dall'inizio della guerra - Tredici assalitori sono stati uccisi - Venticinque razzi su Da Nang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 29

Protetti dalle tenebre e dal fuoco di sbarramento dei mortai, guastatori nordvietnamiti hanno attaccato nelle prime ore di stamane una base di artiglieria della 196.ma brigata della divisione «America». La base è stata quasi del tutto travolta ed il bilancio delle perdite subite dagli americani è di 33 morti e 76 feriti, il più alto prezzo pagato dalle truppe statunitensi in un unico attacco ad un'installazione militare americana dallo inizio della guerra nel Vietnam. L'attacco — che si inquadra nella escalation militare delle truppe di Hanoi, intorno a Da Nang e nelle province più settentrionali del Vietnam meridionale — ha colto i difensori completamente impreparati e di sorpresa.

E' stato un lavoro di gente tatticamente preparata — come lo ha definito un ufficiale della divisione «America» — e soprattutto improvviso. Niente nella zona faceva presupporre quanto da lì a poco sarebbe accaduto. Dopo aver sparato una settantina di colpi contro la base, situata ad una quarantina di chilometri da Da Nang obbligando i difensori a ripararsi, i guastatori strisciando ventre a terra sono giunti a poche decine di metri dal perimetro difensivo e da qui lanciavano candelotti di dinamite all'interno dei bunkers e delle postazioni di tiro.

Soltanto dopo un certo tempo i difensori erano in grado di organizzare un primo contrattacco. Sebbene tardivo esso serviva però a scongiurare che la base cadesse in mano al nemico e dava intanto modo agli elicotteri ad ai bombardieri di intervenire per allentare la pressione del nemico sugli uomini della brigata della divisione «America». Ad un'ora dall'attacco i commando nordvietnamiti si ritiravano nella giungla lasciando sul terreno tredici morti.

Per ricordare un attacco altrettanto rovinoso per una base americana bisogna risalire al 6 maggio del 1970 allorché 32 soldati rimasero uccisi e 31 feriti nella base di Henderson a 18 chilometri a Sud della zona smilitarizzata. E che l'attacco di ieri sera non fosse un episodio isolato ma rientrasse in un'azione a largo raggio lo dimostra il fatto che poche ore più tardi le truppe comuniste bombardavano con l'artiglieria la base di Da Nang ed il vicino avamposto di Chu Lai, sede del quartier generale della «American] division», da cui dipendono gli uomini della 176.ma brigata attaccata poche ore prima e falcidiata dai comunisti. Sulla base aerea di Da Nang cadevano venticinque razzi da 45 chili provocando danni per altro non gravi ad alcuni velivoli in sosta. Di nessuna conseguenza invece l'attacco quasi contemporaneo a Chu Lai, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie comuniste sul bunker della base americana.

I vietcong sono entrati in azione anche contro un villaggio situato ad una quarantina di chilometri da Da Nang uccidendo 13 sudvietnamiti, ferendone ventuno ed appiccando il fuoco ad un centinaio di costruzioni. Sembra che i nordvietnamiti abbiano scelto Chu Lai per la sua particolare posizione avanzata rispetto a Da Nang e altresì strategica. Situata infatti fra il confine laotiano e le pianure costiere è uno dei tre avamposti dislocati nella giungla di cui l'artiglieria alleata si serve per impedire ai nordvietnamiti di puntare sulla costa e sulle sue principali città, prima fra tutte Da Nang. In quella azione i nordvietnamiti avevano lasciato sul terreno 19 morti e 40 feriti.

Nella vicina Cambogia, il comando militare governativo ha annunciato che negli ultimi quattro giorni i nordvietnamiti e i vietcong hanno avuto 270 morti in una serie di combattimenti lungo la rotabile numero 4, a Sud-Ovest della capitale. Si tratta di una cifra che supera di almeno 200 unità il numero fornito dagli ufficiali comandanti dei reparti impegnati nelle azioni belliche. Il portavoce, tenente colonnello Am Rong, ha detto che i comunisti hanno catturato un intero convoglio di munizioni che stava transitando sulla rotabile numero quattro.

A. P.

CONCLUSI I COLLOQUI tra Vaticano e Praga

Praga, 29

L'agenzia «Ceteka» annuncia che mons. Giovanni Cheli del consiglio vaticano per gli affari pubblici della chiesa e i rappresentanti cecoslovacchi hanno concluso sabato una serie di colloqui su problemi relativi al miglioramento delle relazioni tra stato e chiesa. L'agenzia aggiunge che i colloqui saranno ripresi ad epoca da destinarsi ma non fornisce alcun particolare sullo svolgimento dei colloqui stessi.

(Ansa - Reuter)

DAL 15 APRILE

VERRANNO RIDOTTI alcuni tassi d'interesse

Roma, 29

Il comitato esecutivo della Associazione bancaria italiana ha deciso la riduzione dei tassi di interesse passivi sui depositi a risparmio e sui conti correnti per le giacenze superiori ai 50 milioni. Le nuove disposizioni verranno applicate a partire dal 15 aprile prossimo.

I nuovi tassi sono: per i depositi a risparmio compresi fra i 50 e i 250 milioni, 4,75 per cento; per i conti correnti di uguale ammontare, 5 per cento; per i depositi a risparmio superiori ai 250 milioni, 5,50 per cento e per conti correnti superiori alla stessa cifra, 5,75 per cento.

I tassi di interesse passivi sulle giacenze inferiori sono rimasti, per adesso, invariati. milioni da 1,25 per cento, fino al 4 per cento (il 4 è il limite massimo che non può essere raggiunto); conti correnti fino a 20 milioni, dallo 0,50 fino ad un massimo (escluso) del 4,50 per cento; depositi da 20 a 50 milioni, 4 per cento; 4 per cento; per i conti correnti da 20 a 50 milioni, 4,50 per cento.

ALLUVIONI IN BRASILE: trentasei morti

Rio de Janeiro, 29

Violente piogge, accompagnate da forti venti, hanno colpito durante la notte Rio de Janeiro, e le autorità municipali hanno dichiarato oggi che almeno 36 persone sono morte.

La tempesta della scorsa notte è la seconda abbattutasi su Rio, in poco tempo: infatti alla fine di febbraio piogge torrenziali avevano provocato la morte di 130 persone mentre 40 mila erano rimaste senza tetto. Uragani analoghi avevano causato la morte di centinaia di persone nel 1966 e 1967.

La tempesta è cominciata ieri sera. I due fiumi che scorrono nelle vicinanze dello stadio «Maracanà» sono straripati in breve tempo, bloccando migliaia di spettatori che assistevano ad una partita di calcio. Centinaia di auto appartenenti a questi ultimi sono state trascinate via dalle acque, secondo quanto hanno dichiarato testimoni oculari. Interi alberi sono stati sradicati dal vento mentre altri, con tronchi di 150 centimetri di diametro, sono stati stroncati come se fossero stati fiammiferi. In molte parti di Rio il fango e le pietre ostruiscono il passaggio.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UNA PETIZIONE CON QUATTROMILA FIRME

Gravi accuse ai metodi della polizia spagnola

I detenuti, dice la denuncia, verrebbero torturati Per le autorità si tratta di un manovra comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 29

Nuove accuse alla polizia di fare ricorso alla tortura sono state formulate oggi in Spagna ma la polizia le ha immediatamente definite una manovra comunista. Le nuove accuse sono contenute in una petizione firmata da 4 mila cittadini di Madrid che chiedono al governo di ristabilire i diritti costituzionali sospesi lo scorso dicembre dal generale Franco. Tale sospensione ha portato all'arresto di circa 500 cittadini.

Fonti dell'opposizione hanno detto che la petizione accompagnata da dettagliate accuse alla polizia di torture da parte di 21 detenuti, è stata presentata all'ufficio del vice presidente Luis Carrero Blanco venerdì scorso. La petizione chiede al governo di ristabilire l'articolo 18 della costituzione. Franco lo abrogò temporaneamente il 14 dicembre scorso in occasione del processo di fronte alla corte marziale di Burgos contro i 16 separatisti baschi. Il provvedimento consente alla polizia di arrestare e trattenere in carcere i cittadini per periodi di tempo illimitati senza formulare precise accuse. La petizione invita anche il governo ad indagare sulle accuse di torture nei commissariati di polizia di Spagna. Si afferma che il paese è «in crisi» e si fa riferimento «a maltrattamenti fisici e psicologici e a minacce morali di ogni genere» nei confronti degli arrestati. A Madrid un alto funzionario della polizia ha definito le accuse «un cumulo di menzogne dal principio alla fine». Egli ha aggiunto che è possibile che ufficiali di polizia abbiano picchiato detenuti in esplosioni di rabbia ma che non si sono verificati assolutamente casi di torture. «Questo è un complotto comunista» ha esclamato il funzionario.

La petizione fa parte di una campagna sempre più vasta per indurre il governo a ripristinare i diritti costituzionali. Le pressioni più forti provengono dagli studenti e dai lavoratori di sinistra che costituiscono anche la stragrande maggioranza degli arrestati. Ma anche l'associazione forense di Madrid ha chiesto il ripristino dei diritti costituzionali. Ad essa si sono uniti oggi 60 giornalisti di Madrid fra cui Lucio del Alam Urrutia, presidente della assozione nazionale della stampa e deputato alle Cortes.

Le dichiarazioni sono analoghe a quelle firmate da 14 detenuti politici di Barcellona all'inizio di questo mese e presentate all'arcivescovo di Barcellona. Una settantina di prigionieri politici di Barcellona, venerdì, iniziarono uno sciopero della fame contro le condizioni carcerarie e le torture da parte della polizia. Anche 120 mogli di detenuti hanno presentato venerdì scorso una petizione di protesta al vice presidente Carrero Blanco.

A. P.

NAPOLETANA SFORTUNATA

Torna dal week-end e trova la casa senza mobili

Napoli, 29

Tornata a casa dopo aver trascorso il fine settimana fuori città, Raffaella Anghelone, di 37 anni, ha trovato l'appartamento completamente vuoto. E' accaduto nel centrale corso Vittorio Emanuele.

L'Anghelone ha sporto denuncia alla polizia che ha cominciato le indagini. Sembra, dai primi accertamenti, che sabato pomeriggio alcune persone si siano recate nell'abitazione della donna spacciandosi per dipendenti di una ditta che compie traslochi e abbiano caricato tutti i mobili su un autocarro, allontanandosi subito dopo.

Così avrebbero aperto la porta con una chiave falsa.

(Ansa)

VERDETTO AL PROCESSO PER IL MASSACRO NEL VIETNAM

CALLEY RESPONSABILE DELLA STRAGE DI MY LAI

Omicidio premeditato - Rischia l'ergastolo o la condanna a morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fort Benning, 29

Verdetto di colpevolezza per William Calley: la giuria del tribunale militare di Fort Benning lo ha riconosciuto colpevole di omicidio premeditato di uomini, donne e bambini in relazione al massacro di My Lai, nel 1968. L'imputato rischia l'ergastolo o la pena di morte e sarà la stessa giuria a decidere in un secondo tempo fra le due pene. Una volta conosciuta la sentenza, è previsto automaticamente l'appello attraverso il sistema giudiziario militare.

In caso di condanna a morte, Calley potrà appellarsi fino alla Casa Bianca e in caso negativo ricorrere ai tribunali federali fino all'istanza più alta, quella della Corte suprema. E' il primo processo per i fatti di My Lai che si conclude con un verdetto di colpevolezza.

All'epoca dell'operazione a My Lai, Calley aveva 24 anni e comandava un plotone. Il suo reparto aveva avuto l'ordine di condurre una missione di ricerca e distruzione nel villaggio. L'attacco avvenne la mattina del 16 marzo 1968, ma solo sul finire del 1969 cominciarono a trapelare le prime notizie sulle asserite atrocità. L'accusa formulata contro Calley era di aver assassinato civili vietnamiti a sangue freddo. Il pubblico ministero Aubrey Daniel aveva sostenuto nella sua requisitoria che Calley «si era autonominato giudice, giuria e giustiziere». La difesa aveva replicato sostenendo che Calley non aveva fatto altro che eseguire gli ordini del capitano Medina; suo diretto superiore. Il legale dell'imputato, George Latimer, aveva detto a un certo punto di non poter capire come un gruppo di soldati potesse essere stato messo in quella situazione e come potè accadere un simile incidente, a meno che non fosse stato suggerito, ordinato a comandato da qualcuno di grado più alto. In questo caso — aveva aggiunto Latimer con una chiara allusione — non ho bisogno di spingermi oltre il capitano Medina. Nel corso del processo, Medina ha dichiarato sul banco dei testimoni di non aver mai ordinato a Calley di uccidere civili. Ha anzi detto di aver impartito istruzioni specifiche contro un fatto del genere. Indubbiamente, molti interrogativi restano senza risposta dopo questo processo. Alcuni saranno certo risolti nel corso del processo a Medina che si svolgerà a Fort McPherson, in Georgia, in data che deve essere ancora decisa.

A. P.

Nel pomeriggio di domenica 28 marzo è spirata la

N.D. CONTESSA
Norina Dolfin Boldù

Ne danno il triste annuncio le nipoti ANNAMARIA BALBI VALIER ed ELISABETTA con il marito ALBERTO RICASOLI FIRIDOLFI e figli, la nipote LIDUSKA NORDIS PIOTTO, FRANCESCO DOLFIN BOLDU', i cugini STELLIO de NORDIS di DERNAZACCO con la sorella ANNAMARIA l'HEREMITE e il figlio MASSIMO.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta di piazza Vittoria, 14.

Gorizia, 30 marzo 1971

La Presidenza della F.LLI BRANCA Distillerie S.p.A. partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della F.LLI BRANCA Distillerie S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

La Direzione, gli impiegati e le maestranze della F.LLI BRANCA Distillerie S.p.A. con vivo rimpianto partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

La contessa TERESA LEGRENZI BRANCA di ROMANICO, addolorata partecipa al lutto per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

Il conte PIER LUIGI e la contessa GLORIA BRANCA di ROMANICO si uniscono, profondamente commossi, al dolore dei familiari per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

Il conte CARLO RANIERI BRANCA di ROMANICO, profondamente addolorato per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

partecipa commosso al lutto dei familiari.

Milano, 29 marzo 1971

Il conte GIUSEPPE BRANCA di ROMANICO partecipa profondamente commosso al grande dolore dei familiari per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

Il conte STEFANO e la contessa FANNY BRANCA di ROMANICO si uniscono con vivo rimpianto all'immenso dolore dei familiari per la dipartita della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

FERNANDO e MIMI' BUSSOLERA, commossi per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

sono vicini a Liduska nel suo dolore per la perdita della sua indimenticabile zia.

Mairano di Casteggio (Pavia) 29 marzo 1971

L'avv. FLORIANO CIOFFI partecipa la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

con vivo cordoglio.

Bologna, 29 marzo 1971

Le Consociate Estere della F.LLI BRANCA Distillerie S.p.A. di Milano partecipano al dolore per la scomparsa della contessa

Norina Dolfin Boldù

Milano, 29 marzo 1971

30.3.1970 - 30.3.1971

Da un anno riposa nella pace del Signore il

DOTT.
Dante Marzolini

La moglie MARIA BISIANI con profondo dolore e infinita tristezza Lo ricorda ai parenti, agli amici e a quanti Lo stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 8.30 nella Parrocchia «Sacra Famiglia».

Il 28 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino (Giusto) Verderber

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NICOLETTA, i figli SERGIO (assente), SILVANA e GIORGIO, il genero MASSIMO (assente), la nuora ALFIDEA, i nipotini, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto ESPERIO, MIRTA, GABRIELLA e ILEANA BATTISTA unitamente a TINA ved. BATTISTA e la figlia LUCIANA.

I colleghi e il titolare della ALIMENTAZIONE B. M. partecipano commossi al lutto che ha colpito il caro Giorgio per la morte del padre

Agostino Verderber

Il giorno 29 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gullin

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie LINA, il figlio ALDO con la moglie ERNA e le nipotine LUCIA e ANNAMARIA, la sorella MARIA ZENNARO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Marino Marcon nonché ai sigg. medici e al personale della Div. Oncologica.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 31 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La famiglia CANDUSSIO partecipa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del loro caro

Guido Borgia

Gorizia, 30 marzo 1971

Gli AMICI TUTTI si associano al grande dolore della famiglia Borgia per la scomparsa del loro caro

Guido

Gorizia, 30 marzo 1971

Il 28 marzo ci è mancato improvvisamente il nostro adorato

Enrico Coradduzza
di anni 7

Lo piangono inconsolabili i genitori, i fratellini PAOLO e RENATO, i nonni CORADDUZZA e MASTROCINQUE, gli zii FANIGLIULO, CORADDUZZA e SERVOLI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Burlo Garofolo.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il 29 corr. si è spento improvvisamente

Giovanni Boschin

Ne danno il doloroso annuncio i figli EMILIO, LUCIANO, MARIUCCIA, NORINA e ANITA, il fratello CARLO, le nuore, i generi, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BOSCHIN - ZUPPELLO
CEPPI - PIUSSI

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Adamo Barcovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la nuora, la nipote, la cognata e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Montenero per le assidue cure prestate e alla signora Catina per l'assistenza.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Italia ved. Natali

si è spenta il 28 marzo.

Ne danno il triste annuncio gli amici e i parenti tutti.

Un elogio ai Medici, alle Suore, alle assistenti della I Div. Medica per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto GILDA COSULICH e famiglia BUTAZZONI.

Il giorno 28 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario Ramani
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli IDO e DINO, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 28 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Senizza

Ne danno il doloroso annuncio il fratello MARIO, la cognata AMALIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 27 marzo, in età di 86 anni, si è spenta

Doralice Sauli

Ne dà annuncio, a tumulazione avvenuta, il nipote ALFREDO, porgendo un sentito ringraziamento al dott. Claudio Micalesco per le lunghe amorevoli cure all'Estinta.

Il giorno 28 marzo si è spenta la nostra cara

Maria Ribechi

chiudendo la Sua lunga e virtuosa esistenza dedita soltanto al bene dell'amata famiglia.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello ALBERTO, i parenti e la fedele ALBINA TROIANI.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Donini e alla famiglia Nepi - Pacinotti che sono stati tanto vicini al loro dolore e a Radames Ceccolini e Dora Cok per l'infaticabile amorevole assistenza.

La cara salma è stata tumulata provvisoriamente nel Cimitero di S. Anna per essere traslata in seguito a Pesaro nella tomba di famiglia.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 29 marzo è mancata la nostra cara Mamma

Giovanna Terdina nata Piva

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ELVINO, LIVIO, la sorella REGINA, il fratello GUIDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 30 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La Direzione e il personale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO COMBUSTIONE partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito l'ing. Elvino Terdina.

Il 29 marzo si è spento munito dei conforti religiosi

Antonio Ramani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE, i cognati, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 marzo alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto la signorina ELFRIEDE ROLAND e la famiglia di GIOVANNI VASCOTTO.

Il giorno 27 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Battistella ved. Missini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote SERGIO, le sorelle e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Enrica Gasparini ved. Rogotizh

Un grazie particolare a Suor Nidia della Divisione Oncologica dell'Ospedale Maggiore.

Umberto De Mattia
Cav. di Vittorio Veneto

si è spento addì 29 marzo lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al personale del II Reparto del Sanatorio d'Opicina.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Lucia ved. Mljac

si è spenta il 28 marzo lasciando nel dolore i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Basovizza.

Trieste - Bari - Salerno - Buenos Aires - Lokev

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Margherita Vesnaver ved. Zancolich

Ne danno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 partendo dalla Salita Ubaldini 5 a Muggia.

Muggia, 30 marzo 1971



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6



CONIUGI cercano affitto due stanze cucina servizi. Telefonare 733441. 44072 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni stufe lucidatrici aspirapolvere. 22233 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone; visoni persiani lontre giaguari ocelot leopardi castori castorini ratmusqué britschwanz; inoltre tutte le qualità di pelli estere; modelli creazioni 1971-1972 prezzi modici, confrontateci! 43321 M

PARRUCCHE Kanekalon lire 13.000 sconti speciali per quantitavi. Market della parrucca via S. Lazzaro 17. Tel. 31306 Trieste. 1721 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, un vasto campionario a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 71306 M

VENDO causa demolizione stabile 200 pialle diversi usi, ordigni da falegname, Pietà 13. 22315 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi per Friuli. Telef. 30358. 43285 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi studi sale pranzo intagliate. Telefonare 31428. 22343 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 22325 N

SGOMBERO abitazioni cantine mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 28407.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 68657. 43285 NN

A. LETTINI, carrozzine, cestine, seggioloni, armadietti, fasciatoi, recinti, tavolini, seggioline, materassini, guanciallini, antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. Grandioso assortimento prezzi bassissimi.

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli, Patronio 32. 115 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. Sangemini, Chianciano. Bibite ACQUE MINERALI: Fiuggi, e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 22042 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 22042 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

VISITATE periodicamente le farmacie delle Tre Venezie, Emilia, Lombardia e Liguria? «Paleman arreda farmacie, viale Filippetti 3, Milano», ha bisogno della Vostra collaborazione. Scriveteci. 5578 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO. Via del Bosco n. 20. Telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; Giulia Super 1970, 1969; Giulia 1300 TI 1968; GT Junior 1970. FIAT 500 1967; 600 D '67; 850 coupé 1968; 124 Berlina 1966; 124 coupé 1967; INNOCENTI Mini Minor MK2 '69; SIMCA 1000 GLS '66; VOLKSWAGEN Maggiolino anno '70; CORTINA 1965. VISITATECI!!! 44070 Q

A. FULVIA coupé '68, 124 '68, Primula '67, Mini Cooper '67, Giulia 1300 TI '66, vendo permuto rateizzo, distributore BP Campo Marzio 2. 72312 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: 850 sport 69, Giulia 1300 TI 69, 850 66, 750 65, Wolkswagen 63, 1100 D 64, 1300 62, e altri vari tipi. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 43974 Q

AUTO OCCASIONE: CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, VIALE R. SANZIO N. 11. Simca 1500 65, 1300 68, Familiare, 1100 LS 68, 1000 68 67 66 64 63, NSU Prinz 4L 64 63, Fiat 1100 D 65, 850 67 64, Coupé 65, 600 D 65 66 63 62, 500 66, Craisler 70; motoscafo fuoribordo CV 45 vendesi con posteggio, dilazioni 29 mesi, minimo anticipo; vetture con garanzia. Feriali 8-20, festivi 9-13. 43980 Q

AUTO occasioni Pipan, via Gatteri 13: Fulvia coupé; Fiat 125 S; 124 S; 124; 124 familiare; 1500; 1300; 1100 D-R; 850; 850 sport; 850 pulmino; 500 F; IM 3; Ford Escort. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 22122 Q

CARRELLI per imbarcazioni ganci collaudi applicazioni Derby, piazza Scorcola 3. Tel. 24574. 72504 Q

CRUISER «Polaris-Vedette 25'» plastica 2x160 HP Mercruiser. accessoriatissimo, vendesi: Adriaboats, Grumula 2. 22100 Q

FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 1300 con gancio traino, 128 2 porte, 850, 600, 500, 750 Vignale, Renault R 10, Dauphine, Opel Kadett, Austin A40, Opel Kadett Caravan, Austin A40 combinata, Primula, NSU, Mini Minor, vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 750 mod. 1965 controvendo unico proprietario vendo 220 mila. Tel. 730987. 33 Q

OCEANIX quattro cuccette a vela e motore; completo in mare lire 1.990.000. Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22102 Q

SIMCA 1000 67-68-69, 1300, 1301, 1501, 1301 break, 1000 coupé, tutte unico proprietario in perfetto stato vendonsi. Concessionaria Simca Duplica v.le Ippodromo 2. 56 Q

VENDO Mini 67, Mini Cooper 67. Rateazioni. Telefonare Duino 208179. 400 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6% Finanziaria Crispi 8. Telefono 741515. 21861 R

BAR latteria vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Boccardi 5. Latteria. 43305 R

CERCHIAMO da privati prestito supergarantito offrendo 12 per cento annuo. Cassetta 43281 R, SPI.

VENDESI negozio fiori ventennale attività con deposito all'ingrosso Massimo D'Azeglio n. 15. 43273 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI) consegna fine anno, palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA, 1 stanze soggiorno 7.000.000; 2 stanze saloncino cucina ogni comfort moderno 11.000.000. MUTUI VENTENNALI e REGIONALI. — SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE, VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 43966 S

A. FORNACE 1, appartamenti 2-3 stanze cucina camerino per bagno, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 43966 S

A. MUGGIA PRONTO ingresso rifiniture extra, bellissimo 2 stanze cucinetta bagno centralnafta ascensore, 6.000.000. CONTANTI 3.000.000, rimanenba mutuo 15 anni. Tel. 29235. 43966 S

A. PRONTO ingresso VISTA MARE 1-2 stanze soggiorno poggioli centralnafta ascensore; mutui VENTENNALI e REGIONALI, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235.

A. VICOLO SCAGLIONI PRIMO INGRESSO, 3 stanze salone doppi servizi terrazza vista mare ascensore centralnafta box auto, vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 43968 S

A. XX SETTEMBRE 14, appartamenti 2-3 stanze cucina bagno veranda, I-II-III piano, vendonsi con facilitazioni. VISITARE FERIALI 14.30-15.30. Informazioni tel. 29235. 43966 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vendesi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 43770/3 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI prossima consegna, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vista mare. Vente Immobiliare CIVICA, P.zza San Giovanni 4. 43311 S

APPARTAMENTO modesto 2 camere cameretta poggiolo cucina 250 mq, orto. Vendo telef. 37915. 43327 S

APPARTAMENTO nuovo vista mare, ultimo piano, salone 5 stanze tripli servizi, due garage, grandi terrazze in palazzina Barcola, vendesi prossima consegna, impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. Telef. 35186 - 38501. 72514 S

APPARTAMENTO settimo ultimo piano, nuova costruzione, 2 camere saloncino, cucina, terazza, accessori moderni. Vendo telef. 37915 43327 S

APPARTAMENTO soggiorno tre stanze cucina servizi centralnafta, vendesi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 43770 S

ATTICO vendesi bistanze saloncino cucina terrazza riscaldamento ascensori, eventualmente affittasi. Tel. 755220 ore ufficio. 43876 S

CASETTA zona Commerciale, 8 alloggi reddito 650 mila, vendesi 8 milioni. Telefonare n. 95982. 43331 S

CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2, 9-13 - 16-20 vende prontingresso, confortevolissimi: COMMERCIALE attico superpanoramico 4 stanze. RUGGERO MANNA luminoso, 2 stanze, soggiorno, IV - OSPEDALE MILITARE salone, 2 stanze, giardino. OCCASIONE 14.500.000 - ROSSETTI signorile, OCCASIONISSIMA salone, 4 stanze, autoriscaldamento - VIA GALLERIA salone, 3 stanze, 10.500.000, OCCASIONE S. GIACOMO attico panoramicissimo, 2 stanze, soggiorno 7.700.000 mutuo APPROVATO - SETTEFONTANE cucina, 3 stanze grandi - CUMANO, adatto investimenti, 2 stanze, cucina, primingresso - SCAGLIONI ultimo piano, panoramicissimo, primingresso, salone, 3 stanze, doppi servizi. 42 S

FONDO pressi Giulia mq. 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 43333 S

GRANDISSIMO appartamento nuovo in palazzina signorile, salone, tripli servizi, tre stanze, stanza servizio più mansarda con tre stanze, terrazze panoramiche, tre garage, 18 milioni contanti. Saldo con mutuo, impresa ing. Cumin. Salita Promontorio 17. Telef. 35186 - 38501. 72516 S

LA MARMORA 32 primo ingresso pronta consegna ultimi appartamenti varie grandezze finiture accurate vendonsi. Visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13 Immobiliare Italia 38102. 83 S

LOCALI affari nuovi, zona Sansovino e via Molino a Vento, vendonsi direttamente, impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501. 72512 S

MAGAZZINO 280 mq. alto 4 metri, zona Vergerio, accesso con camion vendo. Tel. 37915.

MOLINO a Vento, largo Pestalozzi vendonsi appartamenti, due, tre stanze prossima consegna, impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 35186, 38501. 72518 S

OCCASIONE GIARDINO PUBBLICO salone, 2 stanze, stanzino, cucina, armadio a muro, terrazza, doppi servizi, centralnafta, ascensore VENDE libero Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 22339 S

OCCASIONISSIMA marina vasto salone 2 stanze, cucina doppi servizi, riscaldamento, vendo o scambio per 2 stanze , cucina, Tel. 767993. 43329 S

PALAZZINE a Barcola, via Cerreto, prossima consegna, finiture di pregio, appartamenti con 2, 3, 4 stanze più salone, grandissime terrazze, garage per due vetture. Quote contanti 9-10.000.000, saldo con Mutuo 20 anni, già concesso, possibilità contributo regionale. Impresa ing. Cumin, Salita Promontorio, tel. 35186, 38501 ore 9-12.30 e 16-19. 72508 S

PALAZZINE S. Giovanni, via Brandesia con accesso anche da via F. Severo in zona verde alberata soleggiata con vista libera città e golfo, prossimo inizio costruzione, appartamenti 2, 3, 4 stanze, terrazze, giardini privati, autobox, tutti i servizi centralizzati. Prezzi convenienti, Impresa ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501, ore 9-12.30 e 16-19. 72510 S

PANORAMICO zona Rosmini, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, biservizi, vendesi. Telef. 95982. 43333 S

PICCOLO attico tutti comforts zona Sonnino vendesi adatto persona sola. Telef. 755220 ore ufficio. 43882 S

SOLEGGIATO zona Tribunale 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 95982. 43331 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Telef. 95982 43333 S

TERRENO con progetto approvato Tenda Rossa mare strada luce acqua vendo. Telefono 37915. 22152 S

VENDESI salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli riscaldamento ascensori secondo piano zona Sonnino. Telefonare 755220 ore ufficio. 43886 S

VILLETTA da restaurare zona Revoltella 7 vani accessori riscaldamento giardino vendesi. Telef. 96982. 43333 S

VILLETTA Scala BONCHI - 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino, vende Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 43311 S

ZONA Università vendo appartamenti in costruzione da 68 mila al mq informazioni dalle 18-19 telefono 29570. 21 S

TORINO
2° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE
27 marzo
4 aprile
1971
ORARIO 10 – 19.30

CONTINUA A REGISTRARE UN SUCCESSO
PIU' CHE CLAMOROSO LA'

GRANDIOSA VENDITA DI PRIMAVERA

in atto nei negozi dell'Universaltecnica. Migliaia di articoli, appartenenti alla più recente produzione delle marche più famose, in vendita a prezzi sorprendenti. Ecco qui di seguito pochi ma eloquenti esempi:

- ASPIRAPOLVERE completo di accessori . . . . . L. 5.000
- FRIGORIFERO 140 litri, sbrinamento automatico, con cella per surgelati . . . . L. 27.000
- CUCINA a metano, tre fiamme, forno termometro . . L. 18.000
- CUCINA ultimissima eccezionale novità metano, tre fiamme, forno con termometro L. 21.000
- BISTECCHIERA grill . . . L. 5.850
- TOSTAPANE . . . . . L. 5.500
- BILANCIA pesa persone da bagno, prod. germanica . L. 3.900
- RASOIO ELETTRICO . . . L. 6.000
- ASCIUGACAPELLI . . . L. 1.700
- FORNELLO a metano . . L. 7.000
- STUFA ELETTRICA 2000 watt L. 6.000
- MACINACAFFE' elettrico L. 1.800
- FRULLATORE con macinacaffè . . . . . L. 3.500
- LUCIDATRICE aspirante ultrapiatta, ricca dotazione access. L. 16.900
- PULISCI-TAPPETI a rullo . L. 3.600
- AUTORADIO a transistor con modulazione di ampiezza . . L. 15.900
- RADIORICEVITORE a transistor . . . . . L. 5.900
- TELEVISORE portatile 12 pollici, mobile antiurto, completo di antenna I e II canale L. 69.000
- GIRANASTRI per musicassette . . . . . L. 12.800
- GIRADISCHI portatile 45 e 33 giri con radio incorporata, batterie e corrente . . . L. 16.900

E in più, le tradizionali imbattibili condizioni di pagamento Universaltecnica

La «Vendita di Primavera» può essere anche un'ottima occasione per visitare il nuovo grande reparto di via Zudecche, che si aggiunge agli altri negozi della

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Via delle Zudecche 1 Corso Saba 18 Via Machiavelli 3

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

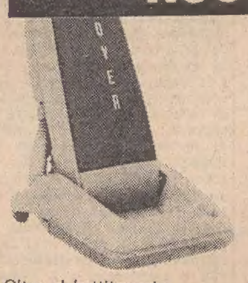
L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

IL FAMOSO BATTITAPPETO HOOVER



Batte, spazzola, aspira tutto lo sporco che l'aspirapolvere non riesce a togliere.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

Oltre al battitappeto, l'Universaltecnica vi ricorda altri famosi prodotti della HOOVER: gli aspirapolvere e le lucidatrici HOOVER: un nome da tenere bene in mente ora, nell'imminenza delle

pulizie pasquali

DIMOSTRAZIONI, PROVE E CONDIZIONI DI PAGAMENTO SORPRENDENTI PRESSO LA

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1 Via Machiavelli 3